



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Contesto territoriale	Pag. 6
3	Linee programmatiche di mandato	Pag. 8
4	Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale	Pag. 29
5	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE	Pag. 30
6	II SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALL'ENTE	Pag. 77
6.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 81
6.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 81
6.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 82
6.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 84
6.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 86
6.2.1	Gestione dei Servizi del Comune	Pag. 86
6.2.2	Gestione risorsa idrica	Pag. 88
6.2.3	Gestione scarichi idrici	Pag. 89
6.2.4	Gestione rifiuti	Pag. 90
6.2.4.1	Listino TIA puntuale approvata	Pag. 91
6.2.5	Gestione silvo-pastorale	Pag. 108
6.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 109
6.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 109
6.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 110
6.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 111
6.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 112
7	III SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 115
7.1	Entrate	Pag. 116
7.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. null
7.1.2	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit�	Pag. 117
7.2	Spesa	Pag. 118
7.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 119
7.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 121
7.2.3	Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 124
7.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 125
7.2.5	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 127
7.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 128
7.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 129
7.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 130
7.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 133
7.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 134
7.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 135
7.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attiv� culturali	Pag. 137
7.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 138
7.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 139
7.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 140
7.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 141
7.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilit�	Pag. 143
7.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 145
7.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 146

7.4.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 148
7.4.14	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 150
7.4.15	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 151
7.4.16	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 152
7.4.17	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 153
7.4.18	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 154
7.4.19	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 155
7.4.20	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 156
7.4.21	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 157
7.5	Piano di razionalizzazione organismi partecipati	Pag. 158
7.5.1	Elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Molveno	Pag. 159
7.6	Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 160
7.7	Altri eventuali strumenti di programmazione	Pag. 165
8	Programma degli investimenti e relative fonti di finanziamento	Pag. 166
9	Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	Pag. 170

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

GRAFICO D.U.P. E FASI CORRELATE

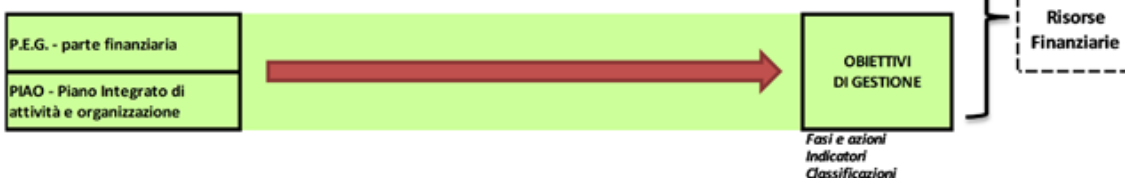
Ambito temporale: 0-5 anni



Analisi condizioni esterne

Ambito temporale: 3 anni

Analisi condizioni interne



L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per

l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Il DUP semplificato

L'art. 1, comma 887, della L. n. 205/2017 prevedeva che entro il 30 aprile 2018 con decreto ministeriale si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 per poter semplificare maggiormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, c. 6, D.Lgs. 267/2000.

Il decreto previsto dalla sopracitata legge, rappresentato dal D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato dunque modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 che disciplina il DUP semplificato.

Il DUP semplificato può essere **redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti**; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario.

Il DUP super-semplificato

Il D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP "super-semplificato".

Tale documento rappresenta una **versione del DUP ulteriormente semplificata e può essere redatto dai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti**.

Il DUP super-semplificato illustra:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica..

Considerato che al momento dell'approvazione dello Schema di DUP super-semplificato da parte della Giunta comunale e della sua presentazione al Consiglio entro il 31 luglio, lo scenario normativo a livello sia nazionale che provinciale non è ancora ben delineato, il documento non è in grado di dettare lo scenario finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2025-2027. Il DUP pertanto, sotto il profilo contabile, si limiterà al momento all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre, per la parte relativa alla spesa per investimenti, stante il contesto di programmazione economico-finanziaria, si limita alle attuali previsioni relative alle annualità 2024-2026, rinviando alle successive variazioni l'aggiornamento delle previsioni definitive per il triennio in analisi.

Di seguito viene riportato un breve accenno al contesto territoriale che caratterizza il Comune di Molveno e a seguire le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25.11.2020 con deliberazione n. 40, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

CONTESTO TERRITORIALE

Molveno è uno splendido paese situato nei pressi dell'omonimo lago, a 864 m.s.l.m., raggiungibile da Trento attraverso le Valli Giudicarie e da Mezzolombardo passando per Fai della Paganella o Spormaggiore ed Andalo.

L'abitato è situato ad est del Gruppo delle Dolomiti di Brenta.

Molveno è una rinomata località turistica del Trentino Occidentale, sorge ai piedi delle Dolomiti di Brenta e del Massiccio della Paganella.

I fattori di maggior attrazione della località sono certamente le cime delle Dolomiti di Brenta, patria degli scalatori ed il lago, secondo per estensione e profondità tra i laghi interni del Trentino.

Nel 2006 Molveno ha ottenuto la Bandiera arancione, il riconoscimento con il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano, destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Il marchio intende stimolare una crescita sociale ed economica attraverso lo sviluppo sostenibile del turismo: in particolare gli obiettivi sono:

- la valorizzazione delle risorse locali;
- lo sviluppo della cultura di accoglienza;
- lo stimolo dell'artigianato e delle produzioni tipiche;
- l'impulso all'imprenditorialità locale;
- il rafforzamento dell'identità locale.

Il titolo è stato riconfermato negli anni fino ad oggi.



Il Parco Naturale Adamello Brenta - S.I.C. Dolomiti di Brenta

Il territorio su cui si estende il Comune di Molveno è in gran parte compreso nel Parco Naturale Adamello Brenta, istituito nel 1967 per tutelare un'area di inestimabile interesse naturalistico. In particolare, l'area comunale interessata dalla presenza del Parco ammonta a 2.159 ettari. L'area inclusa nel Parco Naturale Adamello Brenta coincide con il Sito di Interesse Comunitario (Direttiva europea Habitat-Natura 2000) denominata Dolomiti di Brenta.

Il territorio del SIC - Parco Naturale Adamello Brenta abbraccia il versante nord della vallata entro cui giace Molveno a partire da quota 1.200 m.s.l.m. circa, in corrispondenza della località Valbiole, comprendendo la parte alta ed il versante idrografico destro della Valle delle Seghe.

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino: con i suoi 618 kmq comprende i gruppi montuosi dell'Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena e compresi tra le Valli di Non, Sole e Giudicarie.

Il lago di Molveno

L'origine del lago di Molveno risale all'epoca postglaciale (3.000-4.000 anni orsono) ed è dovuta ad uno sbarramento della valle causato da un'enorme frana staccatasi dalla montagna sovrastante. Il lago ha un'estensione di circa 3,3 kmq dovuti ad una lunghezza di km 4,4 e una larghezza di km 1,5. La profondità media è di m. 49,3 e la profondità massima raggiunge la notevole misura di metri 123, per un'estensione di circa 3.270.000 mq.

Il lago è incorniciato ad ovest dalle vette della catena centrale del Gruppo del Brenta, a sud-est dalla dorsale del massiccio montuoso Paganella-Gazza e a nord-est dall'abitato di Molveno.

Il lago, sin dai tempi antichi, era rinomato per la limpidezza delle sue acque che conferiva alle stesse un colore azzurro che non aveva eguali tra i laghi alpini. La fauna ittica del lago è molto ricca: esso rappresenta infatti un habitat naturale per il pescepersico, il salmertino, la trota marmorata, la carpa e il luccio.

Durante la stagione invernale 2016/2017 il lago è stato interessato da una manutenzione periodica alle opere idrauliche, normalmente sommerse, da parte di Dolomiti Energia S.p.A., che ha visto l'abbassamento graduale del livello del lago fino allo svuotamento quasi totale dello stesso.

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari svolge periodici controlli della qualità delle acque del Lago di Molveno finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di balneazione. Per tutte le analisi svolte nell'ultimo periodo è stato espresso un giudizio positivo.

Il Lago Bior

Il ramo settentrionale del Lago di Molveno, inserito tra le pendici della Paganella e del Gruppo del Brenta è chiamato Lago di Bior.

Negli anni '90, sono stati eseguiti numerosi lavori che miravano a migliorare le condizioni complessive del lago cercando di garantire un sempre maggior rispetto della fauna ittica alpina presente. Pur avendo l'apprezzabile scopo di migliorare le condizioni del lago, gli interventi non hanno sempre portato ad esiti positivi, come in seguito all'intervento di parziale impermeabilizzazione del fondale del laghetto, con la conseguente comparsa dell'alga *Peridiniopsis penardii* di colore marrone, che nei mesi estivi esplodeva con abbondanti fioriture. Questo fenomeno è rientrato totalmente dopo la realizzazione di due interventi:

- deviazione del troppo pieno del lago di Andalo verso il Comune di Cavedago;
- rimozione di due paratoie in legno poste subito a valle della foce del Rio Lambin, che favorivano il deposito di sostanze che andavano ad alimentare l'alga.

Attività economiche

Sul territorio comunale insistono le seguenti attività economiche:

- 33 attività tra industriali (26 artigiani e 7 studi tecnici);
- 63 attività di servizi di alloggi e ristorazione (4 RTA, 3 garni, 32 alberghi, 13 ristoranti e 11 bar);
- 31 attività di commercio;
- 5 altre attività (3 noleggio bici, 1 noleggio con conducente e 1 istituto di credito).

Si nota una netta prevalenza nel settore dei servizi, infatti, nel quadro dell'offerta turistica del Trentino, Molveno riveste un ruolo di primaria importanza.

Nel Comune di Molveno, al 31 dicembre 2023, sono presenti le seguenti strutture alberghiere ed extra-alberghiere:

Descrizione struttura	Numero strutture
Affittacamere	1
Case ed appartamenti per vacanze	11
Bed & Breakfast	2
Campeggi	1
Rifugi	4
Colonie e campeggi mobili	0
Case per ferie	0
Agritur e agricampeggi	1
Alloggi privati (DTU)	282
Seconde case	750

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

DUP 2025-2027

1. OPERE PUBBLICHE

1.1 PNRR - M2C4-I4.2_230 - Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano.

Il Comune di Molveno, con deliberazione consiliare n. 41 dd. 21.10.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha approvato specifica convenzione per delegare il Comune di Andalo, che in conseguenza si configura come Soggetto proponente, a presentare, con il supporto della Società in House G.E.A.S. spa, domanda di finanziamento a valere sulla linea di investimento 4.2, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Il Comune di Andalo, ente capofila della suddetta convenzione, con il supporto di G.E.A.S. spa ha proposto per conto del Comune di Molveno la candidatura del progetto approvato con deliberazione consiliare n. 40 dd. 21.10.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, che prevede un costo complessivo dell'intervento di € 4.214.717,24.-.

Con Decreto Direttoriale MIT n. 203 di data 6 maggio 2024, è stata formalmente approvata la graduatoria delle proposte di finanziamento relative agli interventi PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, comprendente anche quello previsto per i Comuni della Provincia di Trento e facenti parte della Convenzione sopra citata.

Con successivo Decreto Direttoriale MIT n. 299 di data 21 giugno 2024, il Comune di Molveno è stato formalmente indicato quale Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore per l'intervento M2C4-I4.2_230 unitamente al Comune di Andalo già indicato per tali ruoli nel precedente decreto, e tale specificazione consente l'iscrizione dell'opera all'interno del bilancio dell'ente territorialmente competente e non dell'ente capofila di convenzione (comune di Andalo), come inizialmente indicato dal suddetto Decreto Direttoriale MIT n. 203/2024.

Ricorre la necessità di procedere celermente con l'affidamento degli incarichi di progettazione così da poter procedere nel minor tempo possibile con la successiva aggiudicazione dei lavori, al fine di rispettare il cronoprogramma imposto dal MIT e

dall'Unione Europea, che vedono il termine ultimo di rendicontazione nel mese di giugno 2026.

Verificata, altresì, la possibilità di imputare la spesa relativa ai “soli” servizi tecnici, ai sensi dell'articolo 1, co. 4 del D.L. 32/2019, con la specificazione che ciò può avvenire solo per opere aventi una “ragionevole e probabile fattibilità sia in termini tecnici che finanziari”, nell'annualità 2024 si è provveduto a stanziare la disponibilità necessaria per l'affidamento dei servizi tecnici propedeutici all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica comunale, previsti invece per il 2025.

La gestione del finanziamento PNRR M2C4 per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti sarà effettuata dal Comune di Molveno, quale soggetto proponente ed attuatore congiuntamente a G.E.A.S. S.p.A., prevedendo controlli interni preventivi e successivi effettuati da parte del Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese in parola secondo quanto di volta in volta riportato nel prospetto relativo alle spese di investimento e le relative fonti di finanziamento.

L'intervento alla rete acquedottistica comunale è realizzato al fine di migliorare l'attuale infrastruttura in un'ottica di contenimento degli sprechi e di efficientamento del Servizio Idrico integrato dell'intero territorio comunale anche mediante la digitalizzazione di alcune fasi di tale attività, quale la registrazione delle letture dei contatori e l'analisi di consumi anomali; per tale opera non si prevedono oneri indotti successivi ulteriori alle ordinarie manutenzioni e al contempo si auspica di riscontrare una riduzione delle perdite che si registrano annualmente, a beneficio pertanto dell'intera Comunità.

Preme infine puntualizzare che la Provincia Autonoma di Trento ha più volte sottolineato la rilevanza strategica degli interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano, invitando al contempo le Amministrazioni beneficiarie di contributi PNRR a destinare le risorse necessarie, sia finanziarie che organizzative, alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della Missione 2 Componente 4 del PNRR, con eventuale precedenza su altri interventi.

1.2 Opere finalizzate alla “messa in sicurezza” del paese

Si ribadisce la volontà di porre in essere alcune opere di messa in sicurezza con riguardo a situazioni che determinano attualmente delle condizioni di pericolosità.

- Messa in sicurezza del versante Deft

È stato acquisito il progetto definitivo dell'ing. Martinelli, avente ad oggetto la realizzazione di opere paramassi per la messa in sicurezza delle criticità idrogeologiche in corrispondenza del versante Deft.

Si tratta di opere di contenimento di crolli rocciosi, con realizzazione di barriere paramassi ed adeguate perforazioni; sono inoltre previste opere di consolidamento dei massi singoli. Le opere accresceranno in maniera significativa il livello di sicurezza della porzione di abitato a valle del versante Deft.

Il costo dell'intervento, con oneri della sicurezza e somme a disposizione, ammonta complessivamente a €. 1.100.000,00.-.

Si tratta di un progetto per il quale vi era stato uno studio di fattibilità del Servizio Prevenzioni Rischi della P.A.T., che aveva rilevato la priorità dell'intervento, il che rende prevedibile che l'intervento verrà finanziato interamente dalla Amministrazione provinciale.

A fronte dell'entità del costo dell'opera, appare opportuno attendere la conferma del finanziamento prima di dare corso all'intervento e pertanto tale investimento è stato riproposto all'interno della sezione relativa all'area di inseribilità del Bilancio 2025-2027.

- Messa in sicurezza del versante Rocchetta

Identiche considerazioni valgono per l'analogo intervento previsto per il versante “Rocchetta”, anch'esso inserito nella graduatoria delle opere di prevenzione comunale finanziate dalla Provincia in applicazione della legge provinciale, seppur con un punteggio inferiore rispetto a quello relativo all'intervento indicato al punto che precede.

- Lavori messa sicurezza del secondo lotto strada Ciclamino

È già stato approvato dalla Giunta comunale il progetto esecutivo del secondo stralcio dei lavori di messa in sicurezza da crolli rocciosi del versante che sovrasta la strada per il rifugio Ciclamino.

Si tratta di un intervento con costo complessivo presunto di €. 531.980,00.-, in relazione al quale il Dipartimento Prevenzione Rischi della P.A.T. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la proposta di inserimento tra le opere di cui al

piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, con conseguente aspettativa di realizzare l'opera senza costi a carico del Comune. Si è ad oggi ancora in attesa di avere definitivo riscontro da parte del M.A.S.E. relativamente alla concessione del finanziamento richiesto.

1.3 Realizzazione parcheggio Genzianella e altre opere connesse alla viabilità

È intenzione dell'Amministrazione comunale porre in essere svariati interventi per migliorare la viabilità, nonché per l'adeguamento e la razionalizzazione degli spazi destinati a parcheggio.

○ Parcheggio in località Genzianella

È stato acquisito il progetto preliminare, già approvato dal Consiglio Comunale, avente ad oggetto la realizzazione in località Genzianella di un nuovo grande parcheggio per autoveicoli, pullman e camper. Come già evidenziato, detto parcheggio verrà collegato al centro abitato da navette, in vista di una successiva, più ampia, revisione del sistema di mobilità tra i paesi; tale opera, accompagnata da un adeguato sistema informativo per gli automobilisti, permetterà di collocarvi un rilevante numero di autovetture e camper, altrimenti destinati in località Ischia, alleggerendo così il traffico gravante sull'abitato ed in particolare sulla zona Lido e garantendo comunque il regolare afflusso di turisti, anche giornalieri.

Per la realizzazione della summenzionata opera, sono stati affidati all'ing. Raffaele Ferrari gli incarichi per la progettazione definitiva e per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale richiesta dagli uffici provinciali, i cui elaborati sono stati acquisiti agli atti comunali rispettivamente ai prot. n. 849 del 09.02.2023 e n. 1762 dd. 24.03.2023.

Con successivo provvedimento n. 58 dd. 10.04.2024, la Giunta comunale ha affidato all'ing. Raffaele Ferrari l'incarico per il servizio tecnico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) in conformità alle disposizioni introdotte dal Nuovo Codice dei contratti (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36); non appena possibile, si procederà all'approvazione del PFTE e al successivo affidamento del servizio tecnico di redazione del progetto esecutivo.

In data 06.09.2024 si è tenuta apposita Conferenza di servizi da cui è emersa la non assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.p. 17 settembre

2013, n. 19; successivamente, in data 6 settembre 2024, il progetto è stato sottoposto a Conferenza dei Servizi decisoria, con i partecipanti che hanno tutti espresso parere positivo per il proprio ambito di competenza.

Si rimanda a successive valutazioni, l'individuazione delle modalità maggiormente efficaci per la realizzazione del suddetto intervento.

- Ampliamento parcheggio "Valbinaghe"

È intenzione dell'Amministrazione comunale procedere con l'ampliamento del parcheggio "Valbinaghe", valutando peraltro modalità alternative di esecuzione dell'opera.

In particolare, è allo studio la possibilità di assegnare il diritto di superficie di una parte di esso ad un soggetto privato (cooperativa) che potrebbe procedere con la realizzazione di posti auto da destinare ai residenti ed agli operatori del centro storico che da tempo lamentano la mancanza di parcheggi. In tale ipotesi l'opera verrebbe realizzata senza costi a carico del Comune.

- Criticità strada statale SS. 421

Sono in corso contatti con l'Amministrazione provinciale per l'eliminazione delle situazioni di pericolosità della strada statale 421, in prossimità dell'abitato di Molveno.

In primo luogo, vi è la necessità di allargare detta strada in località Fontanella, in corrispondenza del tratto in cui vi sono stati svariati incidenti stradali nel corso degli ultimi anni; il progetto preliminare della P.A.T. prevede l'ampliamento della carreggiata stradale verso valle, con realizzazione di una contromuratura e realizzazione di un marciapiede "a sbalzo". Vi sono stati dei contatti con il competente ufficio provinciale che si è riservato un'ulteriore valutazione al fine di limitare, per quanto possibile, il pregiudizio che l'esecuzione dell'opera comporterà per i proprietari degli edifici prossimi alla strada.

Su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, inoltre, la Giunta provinciale nelle scorse settimane ha affidato l'incarico di progettazione della sistemazione e degli allargamenti sulla SS 421, tra il km. 20.000 e il km. 20.500.

- Sentiero circumlacuale - attraversamento S.S. 421

L'attraversamento da parte del sentiero circumlacuale della strada statale 421, all'altezza del Grand Hotel Molveno, si caratterizzava per un elevato grado di rischio per pedoni e biciclette, i quali erano costretti a percorrere una quarantina di metri in curva lungo la statale, chiusi a valle, sulla carreggiata, dal guardrail ed a monte da un muro di sostegno.

Per risolvere tale criticità si è proceduto a realizzare un “bypass” che permette all’utenza non veicolare di effettuare l’attraversamento – debitamente segnalato in entrambe le direzioni di marcia - dell’arteria stradale in sicurezza, transitando al di fuori della curva, a ridosso dello slargo con la fermata per i mezzi pubblici che porta anche all’accesso del Grand Hotel. Effettuato l’attraversamento, sfruttando una pista di cantiere esistente, ci si alza di quota rispetto al piano stradale, portandosi sulla sommità del muro di sostegno esistente, dislocato a monte della strada statale. Il transito sopra al muro è stato protetto posizionando una staccionata in legno secondo la tipologia presente lungo tutto il percorso circumlacuale con l’obiettivo di risolvere una situazione di pericolo oggettivo per gli utenti non veicolari.

Con determinazione n. 79 del 27.03.2024 sono stati approvati la contabilità finale dei lavori, il certificato di regolare esecuzione e il quadro economico della spesa complessivamente sostenuta attestata a complessivi € 49.661,41.-.

- Allargamento via Lungolago

In data 13.12.2023 è stata acquisita la progettazione esecutiva redatta da parte dell’ing. Kordoglu avente ad oggetto l’intersezione a raso tra il tratto urbano della strada statale 421 e via Lungolago.

Con tale opera sarà spostato più a sud l’innesto di via Lungolago sulla strada statale in modo da migliorare il raggio di curvatura dei flussi di traffico provenienti da Andalo e diretti verso il lago; sarà migliorato anche il percorso pedonale che dalla statale scende verso il lago, atteso che il progetto prevede l’eliminazione dell’attuale rampa di scale e il ripristino del percorso pedonale.

L’intervento si limiterà alla realizzazione dell’allargamento dell’incrocio, senza esecuzione della rotonda di svincolo in prossimità del ponte Bior che era stata contemplata nel progetto preliminare.

Con determinazione n. 176 di data 25.07.2024 sono stati affidati i lavori in argomento alla RTI Lago Rosso Soc. Coop., Beton Alsfalti Srl e Paolazzi Gino e Co. Sas per l’importo complessivo di Euro 367.361,60.-, lavori già attualmente in corso e che si prevede terminino entro l’avvio della prossima stagione turistica estiva.

- Sistemazione strada Pradel

La strada che sale verso Pradel, in particolare nel tratto tra il parcheggio Valbiole e l’accesso al ristorante Pineta, risulta piuttosto deteriorata, anche in conseguenza del transito di mezzi

pesanti che su tale tracciato si è recentemente verificato in concomitanza dei lavori eseguiti dalla società Funivie Molveno Pradel per la realizzazione del bacino artificiale finalizzato all'innevamento di Pradel.

L'intervento si rende necessario al fine di rendere più sicuro il traffico veicolare e più agevole il passaggio dei pedoni, attualmente "disturbato" dalle nubi di polvere che si formano al passare dei mezzi.

Con deliberazione n. 31 dd. 26.06.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha approvato lo schema di accordo per la manutenzione straordinaria della strada di proprietà comunale che da località Valbiole (in prossimità del parcheggio) porta a località "D'Acquai" (nella parte di tracciato non cementato), che insiste sulla p.f. 1759 in C.C. Molveno; in forza del predetto accordo, successivamente stipulato, Funivie Molveno Pradel S.p.A. eseguirà entro il 31.12.2023 l'intervento in argomento e il Comune di Molveno rimborserà alla società la quota della metà dei costi che saranno sostenuti a tal fine (nel limite massimo di € 42.500,00.-). L'intervento è stato completato nel corso del 2024 e si è ora in attesa di ricevere da parte di FMP S.p.A. specifica relazione attestante i costi sostenuti per procedere alla liquidazione della quota di compartecipazione a carico del Comune.

- Sistemazione tratto tra parcheggio Bior e Casina dei pescatori

Il tratto del sentiero circumlacuale tra il parcheggio "Bior" e la Casina dei Pescatori si presenta attualmente fortemente deteriorato; in particolare il ponte appare fatiscente e pericoloso.

È stato programmato un intervento, consistente, oltre che nella sistemazione del fondo del sentiero, nell'opera di suo allargamento, anche al fine di renderlo accessibile per mezzi comunali di piccole dimensioni; nel contempo verranno predisposte le opere per la futura installazione dell'illuminazione pubblica.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali, si è provveduto ad affidare l'incarico per l'esecuzione dei lavori alla società Cunaccia Bruno s.r.l., la quale ha ultimato l'opera nei primi mesi del 2024.

Con determinazione n. 183 dd. 02.08.2024 sono stati approvati la contabilità finale dei lavori, il certificato di regolare esecuzione e il quadro economico della spesa complessivamente sostenuta attestata a complessivi € 42.340,48.-.

- Acquisizione proprietà e realizzazione parcheggio Valbiole

È recentemente scaduto uno dei contratti di locazione che il Comune di Molveno aveva in essere per il godimento del parcheggio in località Valbiole, di proprietà privata, ma avente destinazione pubblica.

Anche in conseguenza dei vari interventi che hanno valorizzato il Pradel, detto parcheggio – utilizzato in particolare dagli escursionisti che hanno la necessità di raggiungere località Pradel nelle prime ore della mattinata, quando gli impianti di risalita sono ancora inattivi - risulta attualmente sottodimensionato.

È stato affidato al dott. Oscar Fox l'incarico avente ad oggetto la progettazione preliminare, il rilievo planialtimetrico e il frazionamento dei lavori di realizzazione del nuovo parcheggio in località Valbiole, in vista della successiva espropriazione, necessaria per l'esecuzione dell'intervento.

Al fine di permettere una più rapida esecuzione dell'opera, e soprattutto in vista di una più efficiente gestione della realizzanda infrastruttura, l'Amministrazione sta prendendo in considerazione la possibilità di demandare l'esecuzione di detti lavori ad altro soggetto privato, quale la società Funivie Molveno Pradel S.p.A..

- Studio viabilità alternativa tra gli abitati di Molveno e Andalo

Le amministrazioni comunali di Molveno e Andalo hanno deciso di acquisire uno studio sulla viabilità tra gli abitati di Molveno e Andalo, al fine di individuare possibili iniziative per migliorare la situazione attuale che si presenta critica in ampi periodi dell'anno. Il relativo incarico è stato affidato dal Comune di Andalo all'ing. Andrea Zanon, con studio in Bassano del Grappa, con il Comune di Molveno che comparteciperà alla spesa, trattandosi di approfondimento di particolare interesse per entrambi gli Enti.

- Acquisto mezzi comunali

Il Comune è dotato di un mezzo "spazzatrice" che è ormai vetusto e che negli ultimi anni ha richiesto diversi interventi di manutenzione straordinaria piuttosto onerosi.

Previa acquisizione e valutazioni di preventivi, e verifica degli ulteriori interventi di sistemazione che saranno presumibilmente necessari nei prossimi anni, si deciderà se procedere all'acquisto di un nuovo mezzo.

- Altri interventi

È stato predisposto il progetto esecutivo del tratto di strada ciclo-pedonale che collega Molveno ad Andalo; la progettazione è stata curata dalla Comunità della Paganella, che provvederà altresì all'esecuzione dell'opera, previo completamento della procedura espropriativa delle porzioni interessate dall'opera.

Tale intervento si pone nell'ambito di un ampio progetto avviato con gli altri paesi dell'Altopiano, volto a realizzare una strategica viabilità alternativa, destinata a pedoni e biciclette, che permetta la circolazione tra i cinque paesi, nonché il loro collegamento alla ciclabile della Val di Non e alla Val Giudicarie. A tal riguardo è stato acquisito uno studio preliminare che è già stato sottoposto al Presidente della Giunta provinciale per una prima valutazione, allo scopo di conseguire il finanziamento necessario.

A seguito di specifici contatti con le Amministrazioni comunali di Andalo, San Lorenzo Dorsino e Stenico è stato stipulato apposito accordo amministrativo per intraprendere delle iniziative per regolamentare e disciplinare l'accesso all'area di via Marocchi, sulla sponda ovest del Lago, che nei mesi estivi registra l'afflusso indiscriminato di mezzi che vengono ivi parcheggiati. Nell'ambito di tale accordo amministrativo si è inoltre stabilito l'esecuzione di interventi di riqualificazione dell'area, quali la sistemazione del tratto stradale posto dopo il doss Corno (in direzione Nembia), il recupero delle fortificazioni di Napoleone e la creazione di punti panoramici.

Nel corso del 2024 sono stati inoltre presi contatti con il Comune di Andalo e si è provveduto a sottoscrivere apposito accordo amministrativo per la manutenzione della strada di accesso alla zona di Pradel, insistente sulle pp.ffa. 1829 e 1810 in C.C. Molveno, rispettivamente di proprietà del Comune di Andalo e del Comune di Molveno.

1.4 Opere su immobili comunali

Sono in programma diversi interventi su immobili di proprietà comunale.

- Ampliamento sede "Pronto Soccorso Alpino"

Si intende procedere con l'ampliamento della sede del "Pronto Soccorso Alpino di Molveno" presso il Palazzetto dello sport, attesa la richiesta di maggiori spazi da parte di tale ente, soprattutto in ragione del prospettato adeguamento dei mezzi, reso necessario dal sempre maggior numero di interventi che dallo stesso vengono eseguiti.

Sono in corso opportune verifiche per il reperimento delle risorse necessarie per il finanziamento di detta opera.

- Ristrutturazione dell'edificio "ex Cooperativa"

L'Amministrazione comunale intende procedere con la sistemazione dell'edificio "ex Cooperativa", attualmente in condizioni fatiscenti, che diventerà una sorta di polo culturale ove troveranno posto la biblioteca, una sala per eventi culturali e mostre, nonché un locale destinato al coworking ed alle associazioni.

Nell'aprile 2024 è stata depositata la documentazione relativa alla progettazione esecutiva a firma dell'arch. Roberto Paoli e con deliberazione n. 119 del 31.07.2024 la Giunta comunale ha provveduto alla successiva approvazione in linea tecnica degli elaborati presentati.

Il costo previsto per l'esecuzione dell'opera ammonta a € 1.690.000,00.-.

Non appena gli uffici della gestione associata degli appalti conseguiranno l'accreditamento a tal fine necessario per l'ammontare dell'intervento, previa gara pubblica verranno affidati i lavori.

Verrà poi attentamente considerata la possibilità, con riguardo al periodo immediatamente successivo all'esecuzione dell'intervento, di ivi trasferire provvisoriamente gli uffici del Comune in modo da poter dare avvio anche alla ristrutturazione dell'edificio municipale.

- Installazione fotovoltaico su copertura centro ittiogenico

Nell'ottica di contenere i consumi, ma soprattutto di favorire il generale percorso di transizione energetica, con l'incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, si intende procedere all'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del centro ittiogenico.

L'energia prodotta da detto impianto verrà destinata ad alimentare il centro ittiogenico e gli impianti del percorso Kneipp; oltre a ciò, nel parcheggio antistante il centro è volontà dell'Amministrazione installare delle colonnine per la ricarica dei veicoli.

Con determinazione n. 146 del 27.06.2023 il Responsabile del Servizio Tecnico comunale ha provveduto ad affidare all'ing. Erino Giordani specifico incarico professionale per rilievi, stesura elaborati progettuali, assistenza alla direzione lavori comprensiva della contabilità finale per la realizzazione di opere varie, in particolare, lavori di adeguamento CRM,

realizzazione isole ecologiche, manutenzione straordinaria fognatura comunale, efficientamento energetico centro ittiogenico.

- Sistemazione palazzetto dello Sport

Il Palazzetto dello Sport presenta dei problemi connessi alla sua graduale usura. In particolare, si verificano rilevanti perdite dalle gronde, con effetti che nel medio breve periodo possono provocare un generale decadimento della costruzione.

Si rende pertanto necessario un intervento di sistemazione della copertura e delle parti destinate al convogliamento e allo smaltimento delle acque bianche.

- Efficientamento impianto illuminazione pubblica

Nell'ambito dell'intrapreso processo di efficientamento, ci si riserva la possibilità di intervenire anche nel corso del triennio 2025-2027 qualora il comune di Molveno risulti nuovamente beneficiario degli specifici contributi statali all'uopo stanziati a valere sui fondi di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, legge n.160/2019 (c.d. "Piccole opere").

Tali tipologie di intervento interessano l'impianto di illuminazione pubblica e in particolare prevedono la sostituzione di corpi illuminanti con sistemi led, al fine di contenere il consumo elettrico e conseguentemente i costi a carico del Comune.

In riferimento al percorso di efficientamento della rete di illuminazione pubblica già intrapreso negli scorsi anni, si sottolinea che con determinazione n. 208 del 05.09.2024 il Responsabile del Servizio Tecnico comunale ha provveduto ad affidare alla DB impianti elettrici S.r.l. l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica nell'abitato di Molveno relativo all'anno 2024, ultimo anno di assegnazione dei contributi statali di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, legge n.160/2019 (c.d. "Piccole opere").

Al fine di ridurre l'inquinamento luminoso e di garantire al contempo un risparmio dei costi di gestione, in aggiunta agli interventi di efficientamento energetico cofinanziati da specifico contributo statale, nel 2025 l'Amministrazione porterà a compimento i lavori di ammodernamento ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica affidati nel corso del 2024 per l'importo complessivo di € 391.000,00.-. Tali investimenti interessano il parco sito nell'area attigua al lago e le aree verdi della zona del lido di Molveno.

- Recupero dipinti murali

L'esecuzione dei lavori di recupero dei dipinti murali posti sulle facciate della Casina dei Pescatori e del "Caputel" è stata interamente completata da parte della Giotto s.n.c. nel corso del 2023.

1.5 Altre opere

- Realizzazione di un percorso kneipp

È stato acquisito il progetto definitivo dell'ing. Peschiuta per la realizzazione di un percorso Kneipp a monte della stazione di prelievo del gas, dove attualmente c'è l'area di sosta; detto percorso verrà realizzato con elementi più possibile naturali per ricalcare la conformazione del canale sovrastante di origine artificiale, ma a fondo naturale. Le aree interne saranno a prato mentre intorno troveranno spazio specie arboree e arbustive autoctone, specie lungo la strada, dove il mascheramento verde avrà funzione di garantire maggior privacy e più tranquillità.

Si è attualmente in attesa di ricevere gli elaborati progettuali dell'ing. Matteo Giuliani, specialista in opere idrauliche, per valutare una soluzione tecnica alternativa a quella inizialmente prospettata, che permetta al contempo di eliminare la stazione di pompaggio, i cui costi di gestione risultano particolarmente cospicui, e garantisca il completo funzionamento dell'opera.

- Isole ecologiche

In accordo con Asia, si procederà con un intervento di sostituzione di tutti i cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

I nuovi cassonetti avranno una migliore funzionalità e verranno dotati di sistema di funzionamento tramite *app*, al fine di favorire il loro utilizzo da parte dei turisti alloggiati negli appartamenti che, in alcuni casi, si rendono protagonisti di abbandoni di rifiuti in prossimità delle isole.

È stata stipulata apposita convenzione con ASIA delegando a quest'ultima la realizzazione e gestione di due isole ecologiche semi-interrate nell'ambito del progetto "Piano provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori", i cui lavori dovranno essere conclusi entro il termine del 2024.

L'Amministrazione comunale si è vista costretta – attesa la necessità di coordinare i tempi dell'intervento con il Comune di Andalo e con Asia – a rimandare al 2025 le valutazioni inerenti alla riorganizzazione delle altre isole nell'abitato di Molveno.

- Realizzazione struttura a servizio della spiaggia

La società SITM ha evidenziato l'opportunità di procedere con la realizzazione di una struttura a servizio della zona Lido in modo da poter eliminare gli antiestetici baraccamenti esistenti, con la costruzione di una opera che ospiti ad esempio la biglietteria barche/minigolf/sup, il servizio nolo bike e accompagnamento in montagna, il servizio suola vela e il servizio assistenza sanitaria e il deposito canoe.

Nell'approvare gli indirizzi della Società in house, il Consiglio comunale ha già autorizzato SITM a procedere con la progettazione esecutiva di tale opera.

Atteso il programma degli investimenti di SITM già approvato dal Consiglio comunale che prevede la esecuzione di una rilevante serie di opere (realizzazione nuovo blocco servizi area sud-ovest, rifacimento bar La Playa, restyling fabbricato servizi area sud-est), con ogni conseguente costo, si valuterà con la Società se l'esecuzione dell'opera verrà eseguita dal Comune, naturalmente previa deliberazione degli organi comunali competenti.

- Manutenzione straordinaria fognature

L'impianto fognario manifesta alcune criticità che rendono necessario un intervento di sistemazione.

In particolare, sono stati affidati i lavori di rifacimento di un collettore in Via Lungolago nel tratto che va dal Parcheggio denominato "Piscina" alla stazione di pompaggio e la riparazione non distruttiva con calza o guaina della condotta che porta acqua alla segheria "Taialacqua".

Anche nel periodo di interesse del DUP in argomento sono stati previsti idonei stanziamenti a copertura delle manutenzioni straordinarie che dovessero rendersi necessarie.

- Realizzazione di campo polifunzionale in località Ischia e di un'area per cani

Da qualche anno gli ospiti di Molveno lamentano la mancanza di un campo polifunzionale ove sia possibile praticare attività sportive, quali pallacanestro e pallavolo.

È stato individuato, quale *location* ideale per tale struttura, lo spazio in spiaggia antistante la piscina. È stata in ogni caso data indicazione a Sitm affinché provveda la predetta Società all'esecuzione dell'intervento.

Si intende inoltre realizzare un “dog park” in località Ischia, nello spazio tra l'edificio Cooperativa e il campo sportivo, su fondi già di proprietà comunale (in parte acquisiti recentemente mediante permuta). Tale opera si rende fortemente opportuna, attesa la sempre maggiore presenza di turisti con cani e considerata l'area idonea essendo prossima ai luoghi di afflusso dei turisti, ma distante da abitazioni e strutture turistiche.

2. SVILUPPO ECONOMICO

Al fine di rendere più attrattivo il Centro paese, ove si trovano le attività che soffrono di maggiori difficoltà, verranno progettati degli interventi di miglioramento estetico delle piazze (Piazza San Carlo e Piazza delle scuole) e soprattutto del Parco delle Peschiere, come sopra descritto. A tale ultimo riguardo, si evidenzia che nel 2023 si è intervenuto sull'apertura al primo piano del garage, ampliandola, così da consentire finalmente l'accesso al parco con i mezzi comunali e da permettere l'utilizzo dello stesso per l'organizzazione di eventi, oltre che lo sfruttamento del magazzino che è stato ivi ricavato.

Nel 2024 sono stati stanziati ulteriori € 310.000,00.- per il completamento e la valorizzazione del Parco delle Peschiere e si prevede di formalizzare i diversi affidamenti in tempi brevi per consentire l'esecuzione delle opere entro la prossima stagione estiva.

Si ha provveduto ad integrare l'attuale sistema di videosorveglianza del paese con l'installazione di ulteriori telecamere ed in particolare degli immobili di proprietà del Comune e del Parco delle Peschiere. A parziale copertura di tale intervento, il cui costo si è attestato ad € 41.711,90.-, il Comune di Molveno ha conseguito l'ammissione a specifico finanziamento di € 37.000,00.- da parte del Ministero dell'Interno.

È stata rinnovata – e proseguirà anche nel triennio interessato dal presente D.U.P. - la collaborazione con “Confagricoltura” per l'allestimento nel Centro storico di mercati degli agricoltori che commerciano prodotti coltivati nella zona compresa tra la Piana Rotaliana e le Giudicarie Esteriori; tale iniziativa ha riscontrato nelle scorse stagioni estive un notevole successo, anche in considerazione dell'avvenuta chiusura del negozio di frutta e verdura esistente nel centro.

Come detto, vi è la volontà di ampliare il parcheggio delle “Valbinaghe”, in modo da limitare l'utilizzo stanziale dei posti auto da parte dei residenti e così permettendo di destinare gli stessi, con applicazione di zona disco oraria e parcheggio a pagamento, agli utenti del centro storico.

Come fatto lo scorso anno, ci si attiverà in primavera presso gli esercizi pubblici per concordare una programmazione delle aperture e dei giorni di riposo, con conseguente vantaggio tanto per gli utenti, che vedranno migliorato il servizio, quanto degli operatori che eviteranno contemporanee chiusure.

3. TURISMO

Il turismo è il perno fondamentale attorno a cui ruota la quasi totalità delle attività economiche di Molveno. Attualmente la stagione di riferimento è quella estiva, ma con un dovuto sostegno si ritiene che anche quella invernale possa essere valorizzata in modo più adeguato per creare attrattiva e conseguente ampliamento del mercato sia nazionale che internazionale.

Verranno valutate con estrema attenzione eventuali proposte di accordi amministrativi che dovessero comportare cambi di destinazione urbanistica; ciò, in particolare, nel caso di immobili aventi destinazione alberghiera, nella consapevolezza che da tali passaggi deriverebbe il fondato rischio di provocare un impoverimento della complessiva offerta turistica di Molveno, con conseguente pregiudizio per la generale economia del paese.

A fronte di ciò, la volontà dell'Amministrazione è quella di eventualmente ammettere tali cambi di destinazione nel caso di una contenuta riduzione dei posti letto alberghieri e a fronte del conseguimento di un concreto e specifico interesse pubblico

L'Amministrazione ritiene fondamentale proseguire e rafforzare le sinergie che si sono create con le società preposte alla promozione turistica e che erogano servizi in tale ambito (Molveno Holiday, SITM, Funivie Molveno Pradel, APT Paganella Brenta), anche al fine di mantenere le manifestazioni già in essere, accrescendone eventualmente la qualità e, al tempo stesso, attrarre nuove manifestazioni anche nelle "code di stagione". Si cercherà di riproporre, tramite Molveno Holiday e le associazioni del paese che si impegnano a tal fine, gli eventi e le manifestazioni sportive tenutesi negli ultimi anni, quali la gara sportiva X-Warriors, Bike woman camp, competizioni di parapendio acrobatico, corsa in montagna Dolomiti Brenta Trail e Molveno Lake running, incrementando ulteriormente il calendario delle regate veliche sul Lago.

A settembre si terrà nuovamente il campionato mondiale XTerra di cross triathlon, competizione che già nelle precedenti edizioni ha riscontrato un eccezionale successo, con la partecipazione di circa 1000 atleti provenienti da molti paesi e una grande visibilità su

media e social. Tra l'altro lo scorso anno si è potuto appurare come la maggior parte degli atleti, con i relativi accompagnatori, abbiano soggiornato per alcuni giorni a Molveno e sull'Altopiano, determinando un rilevante numero di presenze in un periodo in cui il paese è altrimenti poco frequentato.

Nel gennaio 2025 si terrà inoltre il campionato mondiale di "Ice Swimming" (nuoto in acque gelide), che porterà a Molveno atleti da tutto il mondo in un periodo che normalmente registra un ridotto afflusso di turisti.

4. SVILUPPO DI PRADEL E MONTAGNA

L'Amministrazione comunale sarà al fianco di Funivie Molveno Pradel S.p.A., della quale detiene una rilevante partecipazione; detta società ha visto nel corso dell'anno 2022 completarsi con successo l'aumento di capitale avviato per finanziare l'importante intervento di valorizzazione invernale del Pradel.

Attesa la dichiarata volontà della Società di perseguire il collegamento del Pradel con gli impianti sciistici di Andalo, il Comune si attiverà intraprendendo le iniziative di sua competenza necessarie allo scopo.

Sono stati riaperti – previa esecuzione degli interventi di messa in sicurezza - i due sentieri che erano stati chiusi in conseguenza di eventi franosi verificatisi negli scorsi mesi, ossia il sentiero n. 332 che conduce alla Malga Andalo e il sentiero n. 340 che dal Pradel conduce al rifugio Croz dell'Altissimo.

È stato inoltre sistemato il sentiero n. 319 che collega il rifugio Selvata al "Baito dei Massodi", con opere che sono state eseguite su iniziativa del Parco Naturale Adamello Brenta. Ulteriore intervento verrà posto in essere sul sentiero "Celestino Donini", al fine di ripristinarne la sicurezza, anche in ragione del previsto incremento dei passaggi sullo stesso per effetto dell'imminente riapertura del rifugio Malga Andalo.

5. SOCIALE

L'Amministrazione intende incrementare i servizi per i propri residenti, che per comodità vengono di seguito distinti in gruppi.

Anziani:

- messa a disposizione di un pulmino da destinare ai loro trasferimenti in caso di necessità;
- utilizzo del “CaseI” quale punto di aggregazione, eventualmente con l’assistenza di una cooperativa sociale e/o di una nuova associazione ricreativo culturale, con corsi e attività ricreative;
- organizzazione, anche per gli anni interessati dal presente D.U.P., dei corsi culturali e di ginnastica nell’ambito dell’Università della terza età;
- collaborazione con gli altri paesi per progetti di rilevanza sovracomunale, quali servizio di assistenza nella ricerca di badanti, avvio di un progetto di *co-housing* e verifica della possibilità di apertura di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti.

Giovani:

- reperimento e messa a disposizione di un luogo di incontro e di un locale ove riporre la loro attrezzatura e i materiali utilizzati per le attività;
- in collaborazione con i paesi vicini, organizzazione di incontri di formazione per lavoro ed università e incontri di sensibilizzazione per problemi che riguardano i ragazzi.

Bambini:

- azione per una maggiore copertura del pediatra;
- organizzazione, anche per gli anni interessati dal presente D.U.P., di attività extra-scolastiche, quali corsi di musica e arte;
- sostegno logistico ed economico per la frequenza da parte dei bambini del servizio predisposto dalla Comunità di Valle;
- assistenza, anche logistica, per l’organizzazione, nei mesi di giugno e settembre, di servizi per i bambini che frequentano la scuola dell’infanzia;
- potenziamento del servizio della biblioteca.

Si intende organizzare anche per gli anni interessati dal presente D.U.P., stante la positiva esperienza pregressa, il Palio delle Contrade in quanto la prima edizione ha riscontrato una grande partecipazione dei Molvenesi, risultando un interessante momento di aggregazione degli abitanti del paese.

6. ALTRI SERVIZI

Unitamente agli altri paesi dell'Altopiano si intende procedere ad una revisione ed al miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Su istanza congiunta dei predetti paesi, Asia ha riconosciuto nel proprio D.U.P. la specificità dell'ambito della Paganella che, rispetto agli altri comuni interessati dal citato consorzio, ha una spiccata vocazione turistica.

Sempre con gli altri paesi dell'Altopiano si sta organizzando la gestione associata del servizio di polizia urbana, potendo beneficiare di consistenti contributi provinciali; una simile convenzione permetterà di godere dei servizi dei vigili urbani per un più ampio lasso di tempo durante l'anno, con bilanciamento tra i paesi, il cui interesse varia nel corso delle diverse stagioni. Ulteriore vantaggio sarà quello di poter contare su un servizio maggiormente strutturato, senza la necessità di dover ricorrere in extremis ad assunzioni stagionali.

7. PROGETTO CASA

L'Amministrazione comunale dispone di fondi edificabili, di apprezzabili dimensioni e capacità edificatoria, a destinazione abitativa in località "Savel", con obbligo di piano di lottizzazione.

È intenzione del Comune procedere alla parziale vendita di detti terreni mediante un bando riservato alle giovani coppie con agevolazioni economiche in presenza di determinati parametri reddituali del nucleo familiare richiedente.

Tale iniziativa, da una parte, genererebbe un'entrata economica per il Comune e dall'altra costituirebbe un importante aiuto per quei soggetti che non dispongono di una abitazione propria in paese e si trovano nella difficoltà di reperire una casa, attesi i prezzi particolarmente onerosi degli immobili per gli effetti del mercato turistico, o anche solo la disponibilità di un'abitazione in locazione, in considerazione della tendenza dei proprietari a rivolgersi al mercato della breve locazioni turistiche, ritenute maggiormente remunerative.

Oltre a ciò, per affrontare nell'immediato il problema della limitata disponibilità di alloggi per giovani e lavoratori che vorrebbero fissare la propria residenza a Molveno, si intende introdurre un contributo a quanti decideranno di destinare proprie unità abitative a locazioni di lunga durata, in aggiunta alla più favorevole aliquota IMIS prevista per tale ipotesi.

8. ASSOCIAZIONI

Il nostro paese può vantare un alto numero di associazioni di volontariato. Per ognuna di queste il Comune esprime particolare attenzione cercando di garantire il massimo appoggio, logistico ed economico. Sarà riservata una grande valutazione ai progetti presentati, alle attività prodotte e alle competenze espresse dalle diverse associazioni cercando di reperire spazi utili adeguati.

Nel frattempo, verrà utilizzato il “Casel” con calendarizzazione dell’uso. L’Amministrazione avrà cura di seguire le diverse associazioni, non solo partecipando alle iniziative promosse, ma anche incontrando i responsabili e condividendo programmi e problematiche. Anche da queste modalità si potrà conseguire una corretta attribuzione dei sostegni.

9. SPORT

La dichiarata volontà dell’Amministrazione comunale, convinta del valore educativo e formativo dello sport, è quella di sviluppare un sempre più vasto ventaglio di attività sportive aperte ai cittadini di Molveno, soprattutto giovani.

Tale obiettivo, viene perseguito:

- affiancando le attuali associazioni sportive con lo scopo di consolidare ulteriormente il loro operato e, se possibile, per migliorarlo e farlo crescere;
- prevedendo investimenti nel nostro territorio per aumentare ulteriormente le possibilità sportive che già abbiamo;
- creando delle sinergie con i comuni limitrofi per riuscire a trovare dei punti in comune e di forza, in modo da accrescere l'importanza sportiva del territorio anche a livello provinciale.

In tale contesto negli ultimi anni si è assistito con soddisfazione ad un’interessantissima crescita di associazioni sportive che organizzano attività destinate anche ai più piccoli; ci si riferisce all’offerta della Velica Molveno, all’attività di GymArt Paganella e all’attività, in ambito di mountain bike, dell’associazione Brenta Gravity.

Tali attività si sono aggiunte alla proposta calcistica dell’Asd Molveno e all’attività di Yudobudokan, con sede a Molveno, nonché all’attività sciistica dello Ski Team Paganella e all’attività dell’Associazione Brenta Nuoto, con sede fuori da Molveno.

Conseguentemente, i giovani molvenesi possono così scegliere tra una gamma davvero ampia di pratiche sportive,

10. INFORMAZIONE E CULTURA

Per migliorare la conoscenza dei cittadini in ordine alla vita del paese ed all'attività dell'Amministrazione, continuerà ad uscire regolarmente il notiziario comunale, a cadenza trimestrale o quadrimestrale, con pubblicazioni in media di 16 pagine, al netto di elenchi con riportate informazioni circa le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale, ricavabili dal sito del Comune, nonché degli elenchi dei titoli edilizi rilasciati dal Comune.

Verrà ancora utilizzato il canale Telegram del Comune con il quale, a cadenza quasi quotidiana, vengono fornite informazioni di pubblico interesse in tema, tra gli altri, di servizi, viabilità, norme ed iniziative economiche.

L'Amministrazione comunale riproporrà un calendario di eventi culturali che possano riscontrare l'interesse dei residenti, con eventi che si terranno in primavera presso la Sala Congressi.

È emersa inoltre la possibilità di compiere un gemellaggio con il paese di Scanno, in provincia di L'Aquila, paese di montagna come Molveno che si affaccia su un bellissimo lago, ha un'economia fondata principalmente sul turismo estivo e da anni ospita un'importante gara di cross triathlon; in occasione degli eventi che si tengono a Molveno, c'è annualmente un fattivo scambio di informazioni ed esperienze con gli abitanti di Scanno, che contribuisce alla riuscita delle manifestazioni.

Un gemellaggio costituirebbe un'occasione di arricchimento, in quanto favorirebbe l'amicizia, il contatto e il confronto tra i cittadini dei due paesi che, pur accumulati dai tratti sopraindicati, hanno storie e culture molto diverse.

11. VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Con deliberazione consiliare n. 25 del 08.07.2024 l'Amministrazione comunale ha approvato in via definitiva la variante al P.R.G. predisposta dall'arch. Sergio Niccolini e dall'ing. Silvia Niccolini.

L'adozione di tale variante è determinata, in primo luogo, dalla necessità di adeguare lo strumento urbanistico a due recenti pronunce del T.R.G.A. di Trento, che hanno accolto le impugnazioni proposte da due privati avverso le valutazioni del Commissario ad Acta che, in sede di seconda adozione del P.R.G., approvato nel settembre 2020, aveva escluso la destinazione residenziali di due lotti, in località "Laghestel", rispettivamente in zona "Demolca".

Le ulteriori modifiche introdotte per interventi di interesse pubblico, risultano essere:

- l'ampliamento del percorso pedonale che dalla parte alta di via Lungolago (a monte dell'edificio che ospita il ristorante "Al Maso") giunge al cimitero;
- la previsione di un percorso ciclabile al fine di permettere il rientro dei *riders* seguendo una via alternativa a via Belvedere;
- l'intervento previsto in località Valbiole per i lavori di realizzazione del parcheggio;
- la sistemazione della "Baita degli Alpini";
- i lavori per la realizzazione del bypass per l'attraversamento della S.S. 421.

4 Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta in itinere, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO: A LIVELLO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

Fonti:

Documento di Economia e Finanza Nazionale - 09 aprile 2024

Bollettino Economico Banca d'Italia n. 04/2024 – ottobre

Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 990 dd. 28/06/2024.

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi di analisi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dalla Banca d'Italia, dal Documento di Economia e Finanza Nazionale e a livello provinciale, dal Documento di Economia e Finanza Provinciale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Dopo un secondo trimestre migliore delle attese, da luglio sono emersi segnali di rallentamento nell'economia mondiale, per il protrarsi della debolezza nella manifattura a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi.

Nel secondo trimestre il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 3,0 per cento, dall'1,4 nel primo (tav. 1), sospinto da investimenti e consumi privati; questi ultimi sarebbero rimasti robusti anche nei mesi estivi. In luglio l'incremento dell'occupazione inferiore alle attese ha contribuito a innescare tensioni nei mercati finanziari internazionali; la crescita dei posti di lavoro ha ripreso vigore nel corso dell'estate. In Cina il PIL ha rallentato al 4,7 per cento

nel secondo trimestre, dal 5,3 del primo, riflettendo la debolezza dei consumi privati che risentono del protrarsi della crisi immobiliare. In Giappone, dopo la marcata contrazione nel primo trimestre, il prodotto è tornato a espandersi, trainato dai consumi. Nel Regno Unito il PIL ha continuato a crescere, sospinto dalla domanda interna.

Tavola 1

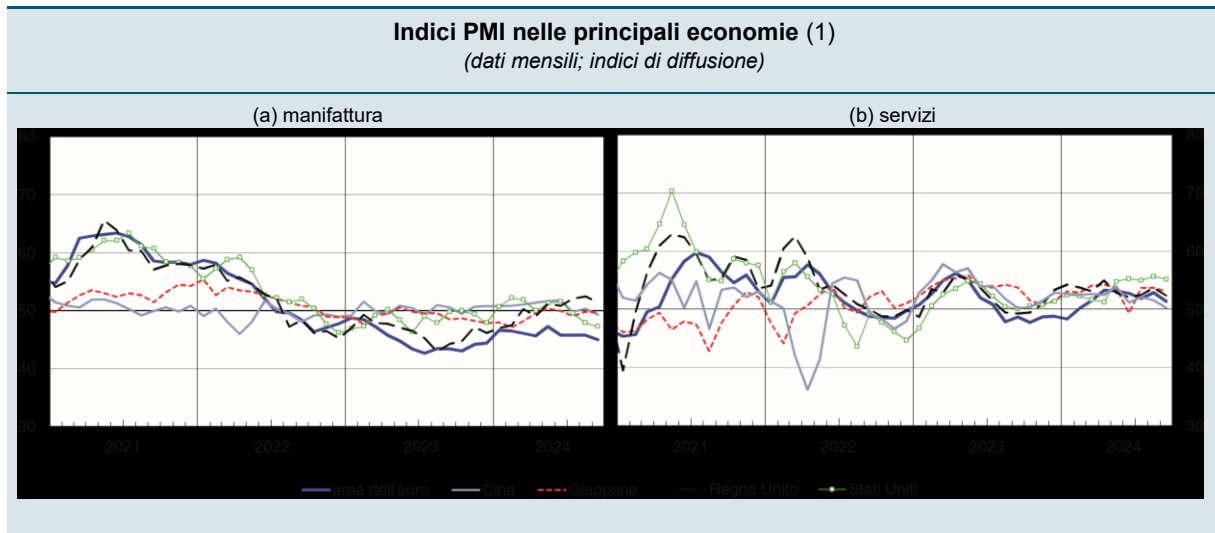
Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
Mondo	3,3	-	-	3,2	3,2	0,1	0,0
Giappone	1,9	-2,3	3,1	-0,1	1,4	-0,6	0,3
Regno Unito	0,1	2,9	2,3	1,1	1,2	0,7	0,2
Stati Uniti	2,5	1,4	3,0	2,6	1,6	0,0	-0,2
Brasile	2,9	2,5	3,3	2,9	2,6	1,0	0,5
Cina	5,2	5,3	4,7	4,9	4,5	0,0	0,0
India (3)	7,8	7,8	6,7	6,7	6,8	0,1	0,2
Russia	3,7	5,4	4,1	3,7	1,1	1,1	0,1

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook. Interim Report. Turning the Corner*, settembre 2024.

(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2024. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Dal mese di luglio, nelle principali economie ad eccezione del Regno Unito (fig. 1.a) gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' indices, PMI) segnalano il protrarsi

della debolezza nella manifattura, con un notevole calo negli Stati Uniti; gli indicatori relativi ai servizi, seppure in flessione, si mantengono su livelli compatibili con l'espansione (fig. 1.b).

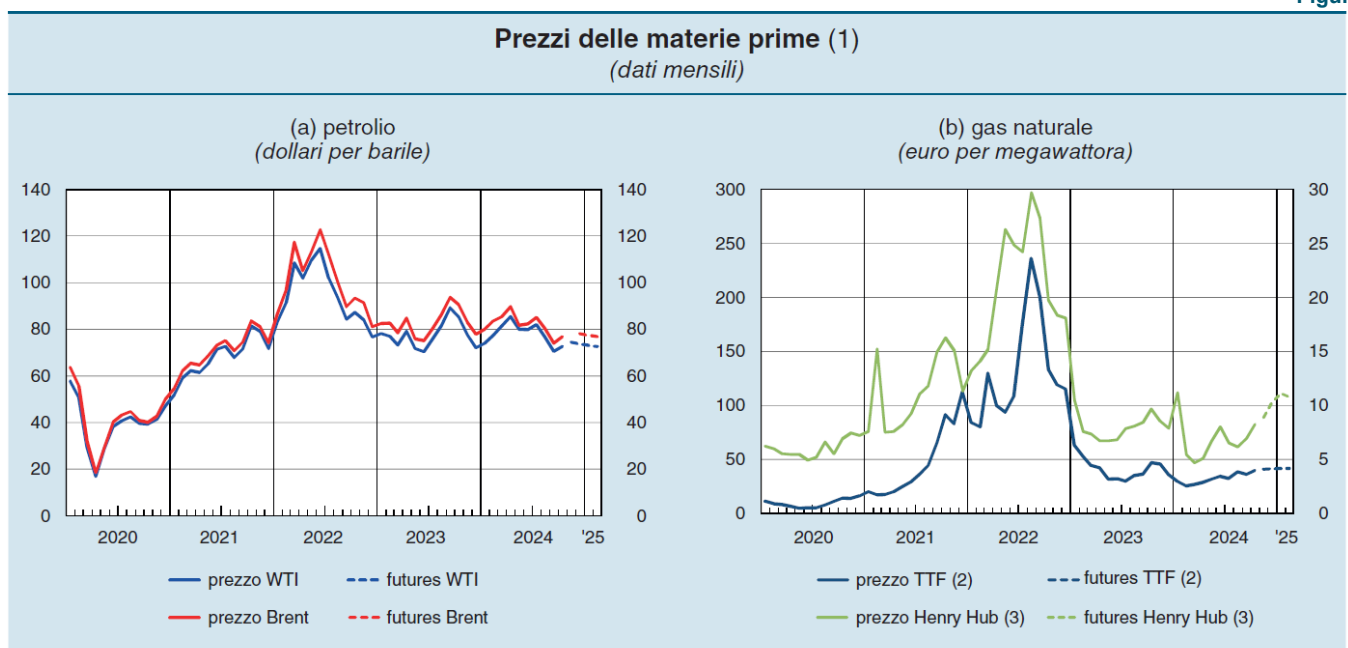


Fonte: Markit e Standard & Poor's.(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Nel secondo trimestre il volume degli scambi è cresciuto più delle attese. I rischi di allungamento dei tempi di consegna, connessi anche con il perdurare dei conflitti nel Mar Rosso e di un aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, avrebbero indotto le imprese delle economie avanzate esterne all'area dell'euro ad anticipare, rispetto al consueto andamento stagionale, le proprie importazioni dalla Cina e da altri paesi emergenti in Asia. Emergono tuttavia segnali di raffreddamento degli scambi: i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri del terzo trimestre mostrano un chiaro peggioramento nella manifattura. Restano elevati i rischi di strozzature lungo le catene di approvvigionamento e di rincaro dei costi del trasporto marittimo; questi ultimi, seppure in calo da agosto, rimangono prossimi ai valori osservati a inizio anno in seguito agli attacchi degli Huthi nel Mar Rosso. In base a stime di Banca d'Italia il commercio mondiale di beni e servizi aumenterà del 2,4 per cento quest'anno (dallo 0,6 del 2023), un ritmo di crescita inferiore a quello del prodotto globale.

Nel corso dell'estate il prezzo del Brent è sceso, riflettendo una domanda globale più debole rispetto alle previsioni, in particolare in Cina. È tornato a salire dalla seconda metà di settembre, fino a toccare quasi 80 dollari al barile a inizio ottobre (fig. 2.a), a seguito delle crescenti ostilità tra Iran e Israele, e delle possibili ripercussioni sulle infrastrutture petrolifere e sulle rotte di trasporto del greggio.

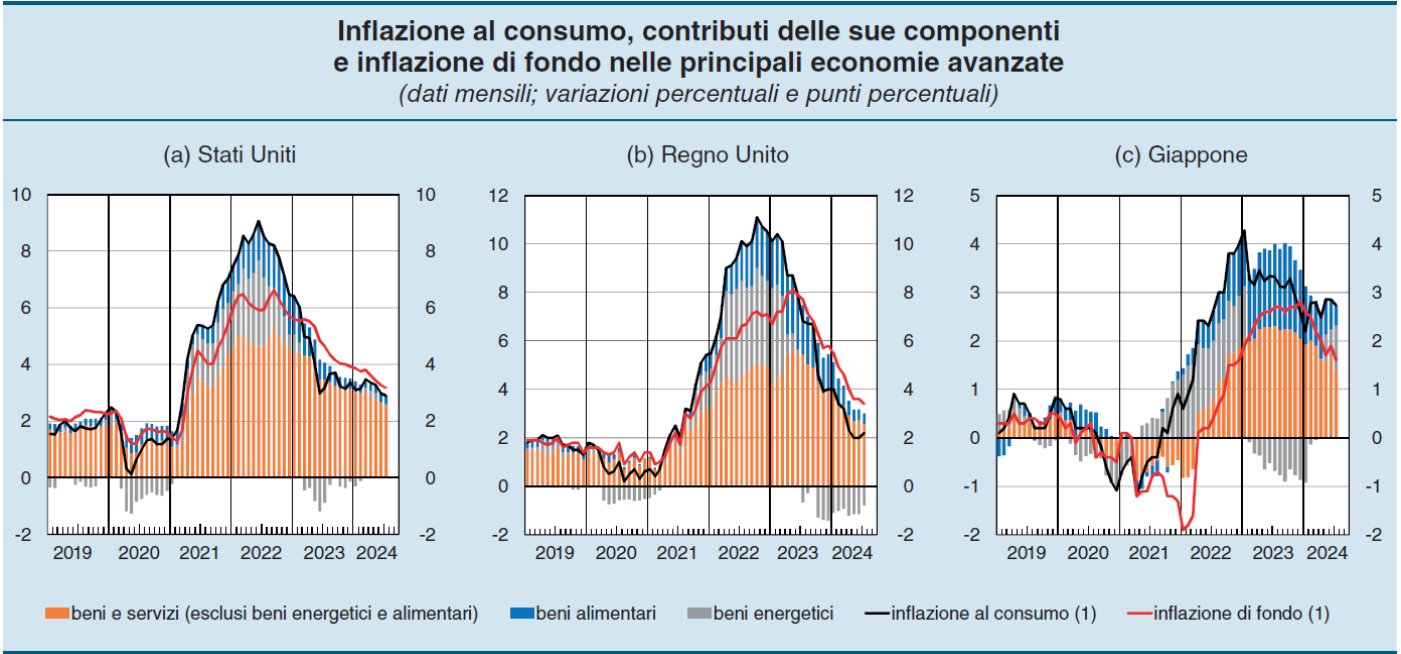
Figura 2



Fonte: LSEG.(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2024; il dato di ottobre 2024 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 4 ottobre 2024. Per i prezzi dei futures, quotazioni al 4 ottobre 2024. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra.

In agosto l’inflazione al consumo ha continuato a diminuire negli Stati Uniti, portandosi al 2,5 per cento (dal 2,9); la componente di fondo è rimasta invariata al 3,2 per cento (fig. 3.a). Nel Regno Unito l’inflazione si è stabilizzata su valori lievemente superiori al 2 per cento (fig. 3.b); in Giappone è aumentata al 3,0 per cento, dal 2,8 (fig. 3.c). A settembre, attuando il primo taglio da marzo del 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento di 50 punti base, portandoli al 4,75-5,00 per cento. La decisione riflette la dinamica dell’inflazione – che sta rientrando verso l’obiettivo – e l’indebolimento del mercato del lavoro.

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.
(1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l’inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

L'AREA EURO

Tavola 2

Nel secondo trimestre del 2024 il lieve aumento del prodotto dell’area dell’euro sul periodo precedente è interamente riconducibile alla dinamica della domanda estera netta e della spesa delle Amministrazioni pubbliche (tav. 2). Permane la debolezza delle componenti interne private. I consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti, dopo la moderata crescita del trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi si sono di nuovo significativamente ridotti; vi hanno contribuito l’eccezionale contrazione di quelli in prodotti di proprietà intellettuale in Irlanda e la stagnazione nel complesso degli altri paesi, per via della debolezza del ciclo immobiliare e delle attese di una domanda fiacca da parte delle imprese manifatturiere. Dal lato dell’offerta, il PIL è stato sostenuto dal valore aggiunto nei servizi, in espansione da sei trimestri consecutivi, a fronte di una nuova riduzione dell’attività nell’industria. Fra i principali paesi, il prodotto è cresciuto in Francia, in Italia e, più marcatamente, in Spagna; è lievemente sceso in Germania.

Crescita del PIL e inflazione nell’area dell’euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 1° trim. (1)	2024 2° trim. (1)	2024 settembre (2)
Francia	0,9	0,3	0,2	(1,5)
Germania	-0,3	0,2	-0,1	(1,8)
Italia	0,7	0,3	0,2	(0,8)
Spagna	2,7	0,9	0,8	(1,7)
Area dell’euro	0,4	0,3	0,2	(1,8)

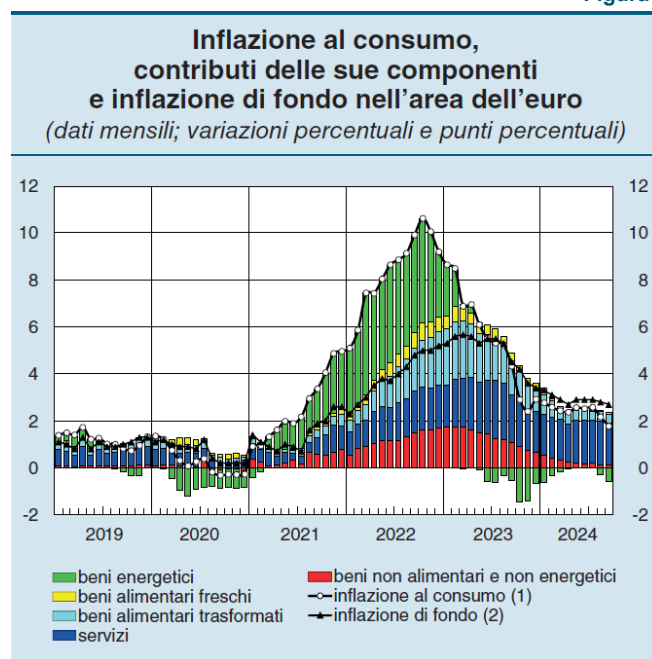
Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono un aumento molto contenuto del PIL dell’area anche nel terzo trimestre. Il ciclo industriale è rimasto debole, come segnalato dal deterioramento

della fiducia delle imprese nei principali paesi, ad eccezione della Francia. Il PMI manifatturiero, che si mantiene ben al di sotto della soglia di espansione, ha registrato andamenti particolarmente negativi in Germania, evidenziando persistenti peggioramenti in tutte le componenti dell'indice. A settembre si sarebbe attenuato anche l'impulso alla crescita fornito dall'attività nei servizi, che nei mesi precedenti aveva beneficiato dei Giochi olimpici in Francia e – come evidenziato dai dati di trasporto aereo – del buon andamento della stagione turistica.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto dell'area crescerà dello 0,8 per cento nel 2024, dell'1,3 nel 2025 e dell'1,5 nel 2026. Rispetto allo scorso giugno, le previsioni sono state riviste leggermente al ribasso, di un decimo di punto percentuale in ciascuno dei tre anni, per effetto di un contributo più debole della domanda interna.

Figura 5

In settembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione al consumo sui dodici mesi è scesa nell'area dell'euro all'1,8 per cento (dal 2,2 in agosto; fig. 5), soprattutto per via dell'ulteriore riduzione della componente energetica (-6,0 per cento, da -3,0); quella dei beni alimentari è appena aumentata (al 2,4 per cento, dal 2,3). L'inflazione di fondo, misurata al netto dei beni alimentari ed energetici, è diminuita di un decimo rispetto ad agosto, al 2,7 per cento, per effetto della riduzione marginale dell'inflazione dei servizi (al 4,0 per cento); continua a essere sostenuta non solo dalle componenti connesse con il turismo, ma anche dalle voci soggette a regolamentazioni o che registrano adeguamenti in ritardo rispetto all'inflazione generale (ad es. gli affitti di abitazioni, i servizi sanitari e le attività assicurative). Gli indicatori di inflazione che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche, scesi notevolmente dai massimi raggiunti all'inizio del 2023, nei mesi estivi si sono stabilizzati.

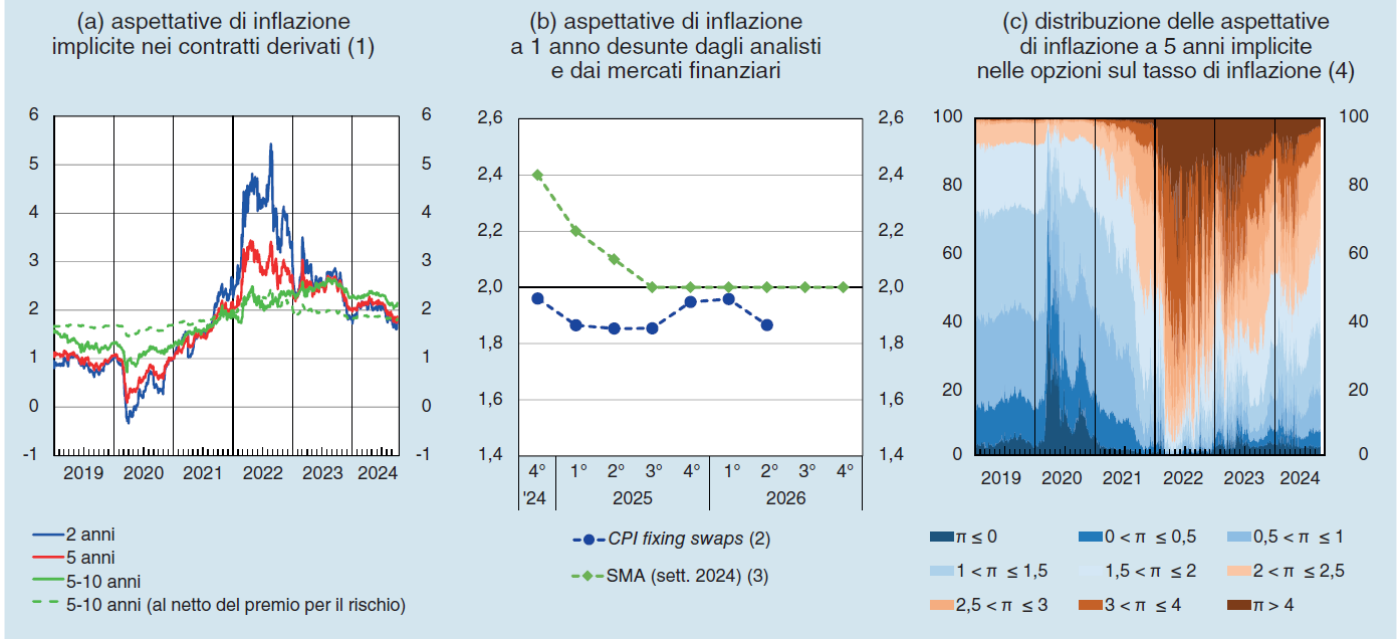


Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat; stime preliminari per settembre 2024.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

Tra l'inizio di luglio e l'inizio di ottobre le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) si sono ridotte sia sugli orizzonti a due e cinque anni, sia su quello tra cinque e dieci anni in avanti. Con riferimento a quest'ultimo, i rendimenti al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione si collocano intorno all'1,8 per cento, sostanzialmente in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi (fig. 6.a). Sull'orizzonte più prossimo, le attese desumibili dal mercato, basate sui contratti di CPI fixing swap, delineano una lieve riduzione dell'inflazione nel primo trimestre del 2025 e una sua successiva stabilizzazione su valori di poco inferiori al 2 per cento. Secondo gli operatori intervistati alla fine di agosto nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) della BCE, l'inflazione si collocherebbe vicino al 2 per cento a partire dalla prima metà del prossimo anno (fig. 6.b). Infine, la distribuzione delle aspettative di inflazione desunte dal prezzo delle opzioni, che riflette i rischi sulla crescita futura dei prezzi, indica una probabilità del 34 per cento che l'inflazione nei prossimi cinque anni risulti inferiore all'1,5 per cento (la probabilità che essa superi il 2,5 per cento sarebbe di contro pari solo al 21 per cento; fig. 6.c).

Aspettative di inflazione nell'area dell'euro (dati giornalieri; valori percentuali)



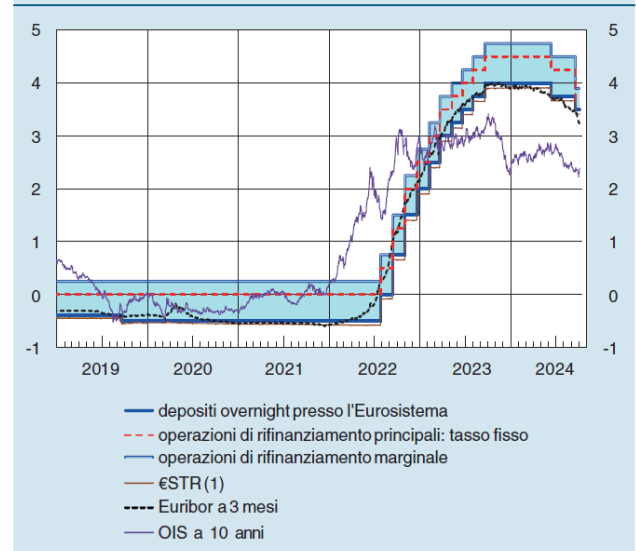
Fonte: BCE ed elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Tassi di inflazione attesi impliciti nei contratti di *inflation-linked swap* (ILS) con durata a 2 anni, a 5 anni e a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti. Per il calcolo della serie a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti al netto del rischio di inflazione, cfr. S. Cecchetti, A. Grasso e M. Pericoli, *An analysis of objective inflation expectations and inflation risk premium*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 1380, 2022. – (2) Tassi di inflazione attesi a 1 anno impliciti negli contratti di *CPI fixing swap* a varie scadenze. – (3) Mediana delle attese degli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA condotta tra il 26 e il 29 agosto 2024. – (4) La distribuzione dell'inflazione attesa (π) è stimata a partire dai prezzi delle opzioni zero coupon sul tasso di inflazione dell'area dell'euro su un orizzonte di 5 anni. Il tasso di inflazione sottostante è calcolato sull'IPCA dell'area dell'euro al netto dei tabacchi.

Nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandolo al 3,50 per cento (fig. 7).

Figura 7

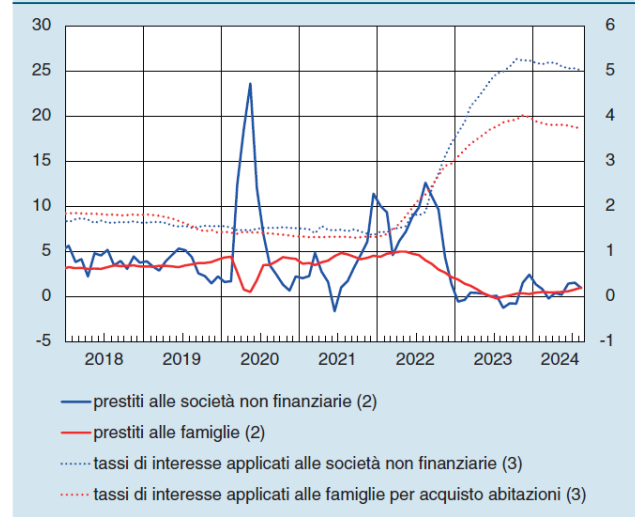
Tassi di interesse ufficiali e del mercato monetario nell'area dell'euro (dati giornalieri; valori percentuali)



Fonte: BCE e LSEG.
(1) Dal 1° ottobre 2019 lo Euro short-term rate (€STR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

Figura 8

Prestiti e tassi di interesse nell'area dell'euro (1) (dati mensili)



Fonte: BCE.

(1) La linea verticale in corrispondenza di dicembre 2021 indica l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria della BCE. – (2) Variazioni percentuali sui 3 mesi in ragione d'anno. I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. – (3) Valori percentuali. Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve, a medio e a lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente. Scala di destra.

Tra maggio e agosto il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si sono ridotti di circa un decimo (al 5,0 e al 3,7 per cento, rispettivamente; fig. 8), mantenendosi su valori prossimi ai massimi raggiunti negli ultimi mesi dello scorso anno.

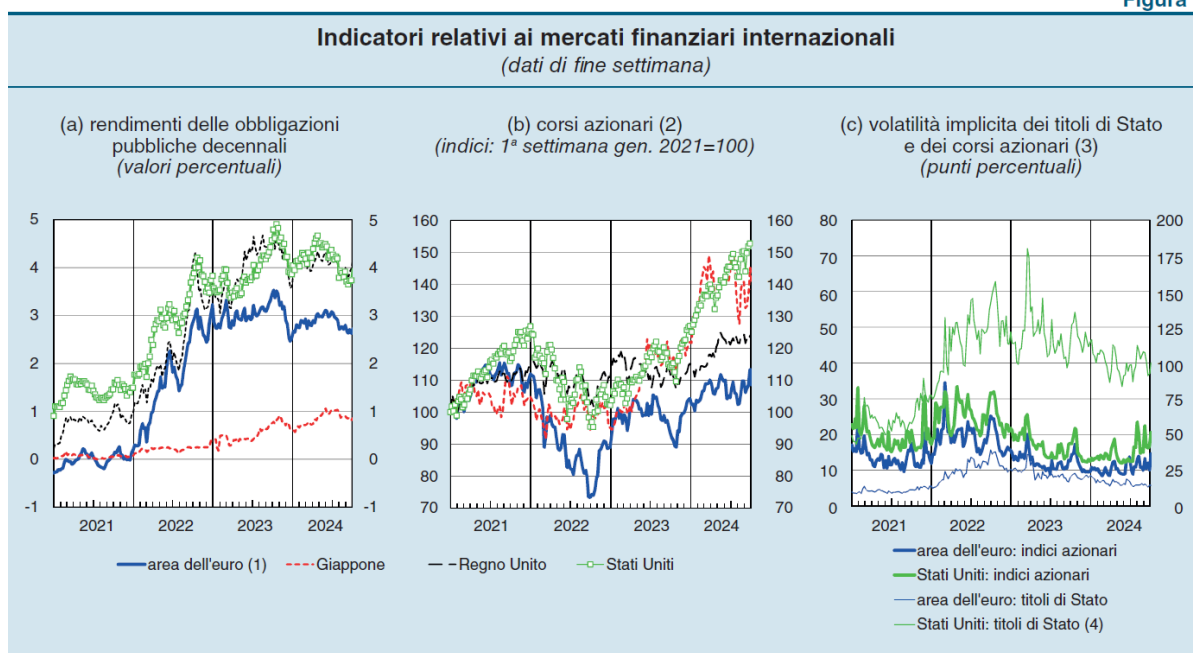
IL PNRR nell'area EURO

Dal 10 luglio scorso, sono stati erogati 27 miliardi in finanziamenti connessi con i piani nazionali di ripresa e resilienza dei singoli Stati membri (di cui 11 all'Italia), portando il totale dei fondi distribuiti a 267 miliardi.

I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Nel complesso, da luglio i rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine, i cui andamenti risentono anche delle attese sull'inflazione, si sono ridotti di circa 50 punti base negli Stati Uniti, diminuendo, più moderatamente, anche nel Regno Unito e in Giappone (fig. 9.a). Le quotazioni azionarie si sono portate al di sopra dei livelli di inizio luglio negli Stati Uniti – con l'eccezione di quelle del settore tecnologico – e nel Regno Unito, mentre sono rimaste inferiori in Giappone (fig. 9.b). La volatilità dei corsi azionari statunitensi, pur rimanendo su livelli storicamente bassi, è recentemente aumentata a causa delle crescenti tensioni in Medio Oriente (fig. 9.c). Queste hanno inoltre causato un rialzo negli indici di volatilità delle obbligazioni governative statunitensi.

Figura 9

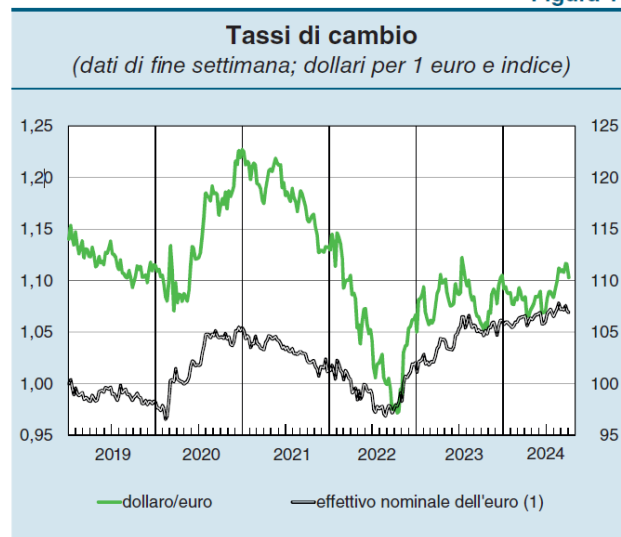


Fonte: LSEG.

(1) Per i rendimenti delle obbligazioni pubbliche decennali, media dei rendimenti dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2022; il dato esclude Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia. – (2) Indice generale azionario Datastream per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All-Share per il Regno Unito e S&P 500 per gli Stati Uniti. – (3) Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti (indicatore MOVE). Indici azionari: volatilità implicite nelle opzioni su STOXX Europe 600 per l'area dell'euro e S&P 500 per gli Stati Uniti. – (4) Scala di destra.

Dal mese di luglio il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro si è lievemente apprezzato, mentre il dollaro si è nel complesso deprezzato rispetto alle valute delle maggiori economie avanzate (fig. 11); questo andamento ha riflesso principalmente le attese di un allentamento monetario negli Stati Uniti, che hanno poi trovato conferma nella decisione presa dalla Federal Reserve nella riunione di settembre. Al deprezzamento nei confronti dello yen ha contribuito anche l'orientamento più restrittivo della politica monetaria giapponese.

Figura 11



Fonte: BCE e LSEG.

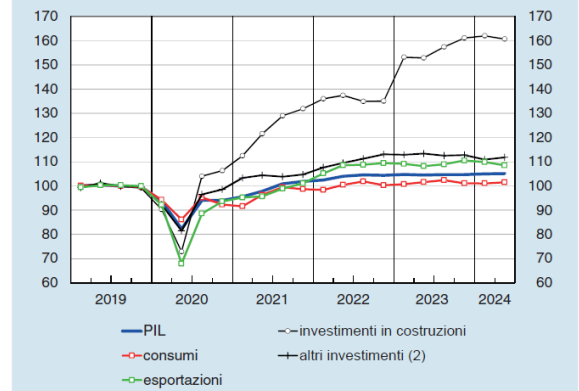
(1) Indice: 1ª settimana gen. 2019=100. Un aumento dell'indice corrisponde a un apprezzamento dell'euro. Scala di destra.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel secondo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente (fig. 12 e tav. 3). È proseguito il lieve recupero dei consumi delle famiglie, dopo la netta flessione osservata alla fine dello scorso anno. Gli investimenti fissi lordi sono appena diminuiti: al contributo negativo dell'edilizia residenziale si è contrapposto l'aumento di tutte le altre componenti. La variazione delle scorte, che aveva sottratto alla crescita oltre 2 punti nei tre trimestri precedenti, ha sostenuto il PIL per 0,3 punti percentuali.

L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo pari a -0,5 punti percentuali, a causa della netta flessione delle esportazioni di beni e servizi, superiore alle stime desumibili dai dati mensili del commercio estero, a fronte di un lieve aumento delle importazioni.

PIL e principali componenti della domanda (1)
(dati trimestrali; indici: 2019=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

Tavola 3

PIL e principali componenti (1)

(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2023	2023		2024	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
PIL	0,7	0,2	0,0	0,3	0,2
Importazioni di beni e servizi	-0,4	-2,4	-1,3	-2,3	0,2
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,9	-1,0	-0,2	0,6
Consumi nazionali	1,2	0,8	-1,2	-0,1	0,5
spesa delle famiglie (3)	1,0	0,9	-1,7	0,1	0,3
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,9	0,5	0,1	-0,7	1,0
Investimenti fissi lordi	8,5	1,2	1,4	-0,5	-0,1
costruzioni	14,5	3,0	2,4	0,6	-0,8
beni strumentali (4)	2,3	-0,7	0,2	-1,7	0,8
Variazione delle scorte (5)	-2,5	-1,9	-0,3	-0,1	0,3
Esportazioni di beni e servizi	0,8	0,7	1,4	-0,6	-1,2
Esportazioni nette (6)	0,4	1,1	1,0	0,5	-0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (6) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Hanno ricominciato a salire i consumi delle famiglie, recuperando solo in parte il forte calo dello scorso trimestre. Gli investimenti fissi lordi hanno subito un rallentamento ed è tornato a ridursi il valore aggiunto nell'industria in senso stretto, mentre è cresciuto nell'agricoltura e nelle costruzioni, che hanno beneficiato a inizio anno del protrarsi dei lavori commissionati prima della rimodulazione del Superbonus. Nei servizi l'attività ha più che recuperato la lieve flessione di fine 2023, grazie all'espansione nei comparti finanziario, assicurativo, nelle attività professionali e in quelle legate al tempo libero. Secondo stime della Banca d'Italia l'attività economica continuerebbe a crescere nel secondo trimestre sostenuta ancora dalla crescita dei servizi, in quelli legati al turismo in particolare. Proseguirebbe invece la flessione della produzione manifatturiera.

Il valore aggiunto delle costruzioni sarebbe sceso, in connessione con la riduzione dei benefici fiscali legati al Superbonus. Dal lato della domanda, la prosecuzione dell'espansione delle esportazioni e del recupero dei consumi si sarebbe associata a un andamento meno favorevole degli investimenti.

Crescita del PIL e inflazione: previsioni della Banca d'Italia e delle altre organizzazioni

(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)			Inflazione (2)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Banca d'Italia (ottobre)	0,6	1,0	1,2	1,1	1,6	1,6
Commissione europea (maggio)	0,9	1,1	–	1,6	1,9	–
OCSE (settembre)	0,8	1,1	–	1,3	2,2	–
FMI (luglio)	0,7	0,9	0,6	1,3	2,0	2,0
Consensus Economics (ottobre)	0,8	0,9	–	1,2	1,7	–
per memoria: Banca d'Italia (giugno)	0,6	0,9	1,1	1,1	1,5	1,6

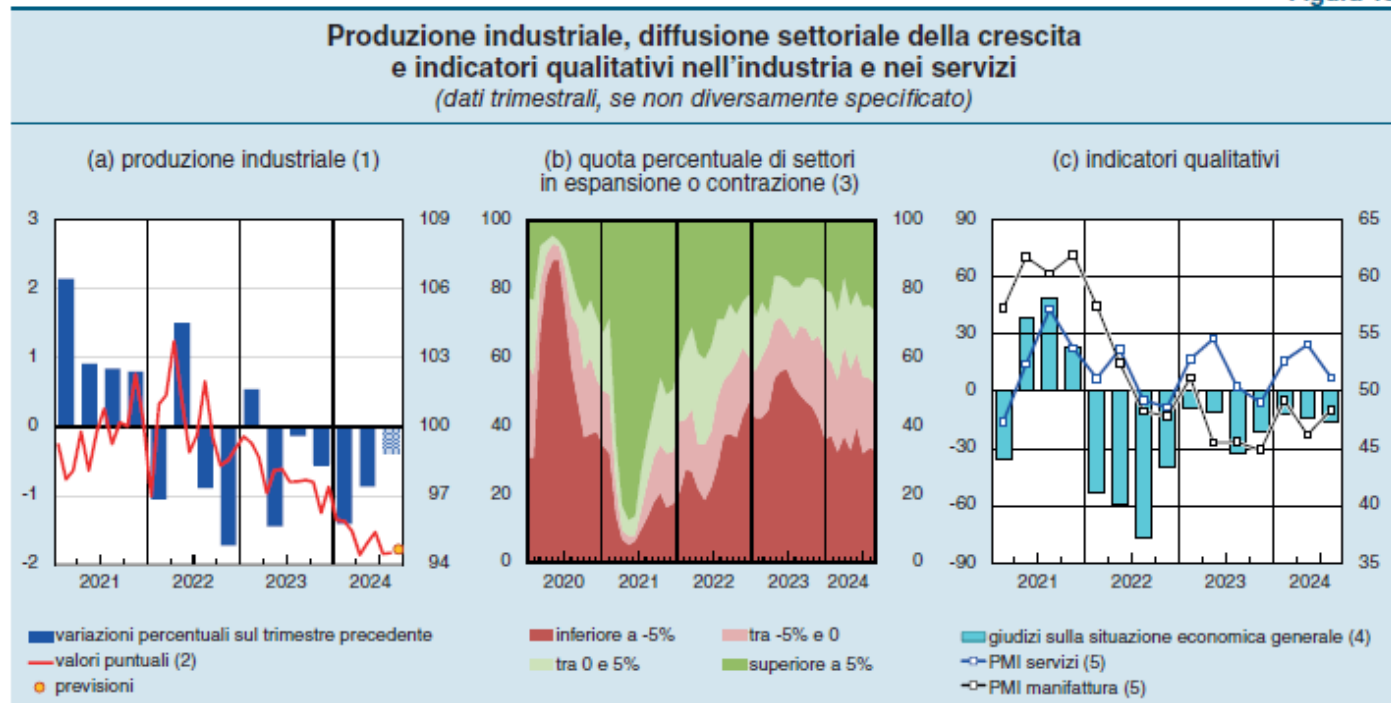
Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*, 11 ottobre 2024; Commissione europea, *European Economic Forecast. Spring 2024*, maggio 2024; OCSE, *OECD Economic Outlook. Interim Report. Turning the Corner*, settembre 2024; FMI, *Italy: Staff Report for the 2024 Article IV Consultation*, luglio 2024; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, ottobre 2024.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia sono corretti per il numero di giornate lavorative. Senza questa correzione il PIL crescerebbe dello 0,8 per cento nel 2024, dello 0,9 nel 2025 e dell'1,3 per cento nel 2026. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

Le imprese

La produzione industriale nel secondo trimestre ha continuato a diminuire, in misura maggiore nelle industrie tessili, in quelle della fabbricazione di mezzi di trasporto e in quelle metallurgiche. Dopo la flessione in luglio, la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali (fig. 13.a). Rimane elevata (52 per cento) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fig. 13.b): riduzioni marcate hanno riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e, aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile.

Figura 13



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per settembre 2024, l'ultima barra indica quella per il 3° trimestre. – (2) Dati mensili. Indice: 2021=100. Scala di destra. – (3) Dati mensili. La quota di settori in espansione o contrazione (a livello di classe Ateco) è calcolata sulla base delle medie mobili su 3 mesi dei tassi di crescita tendenziali degli indici settoriali di produzione industriale corretti per gli effetti di calendario. – (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 ottobre 2024). – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

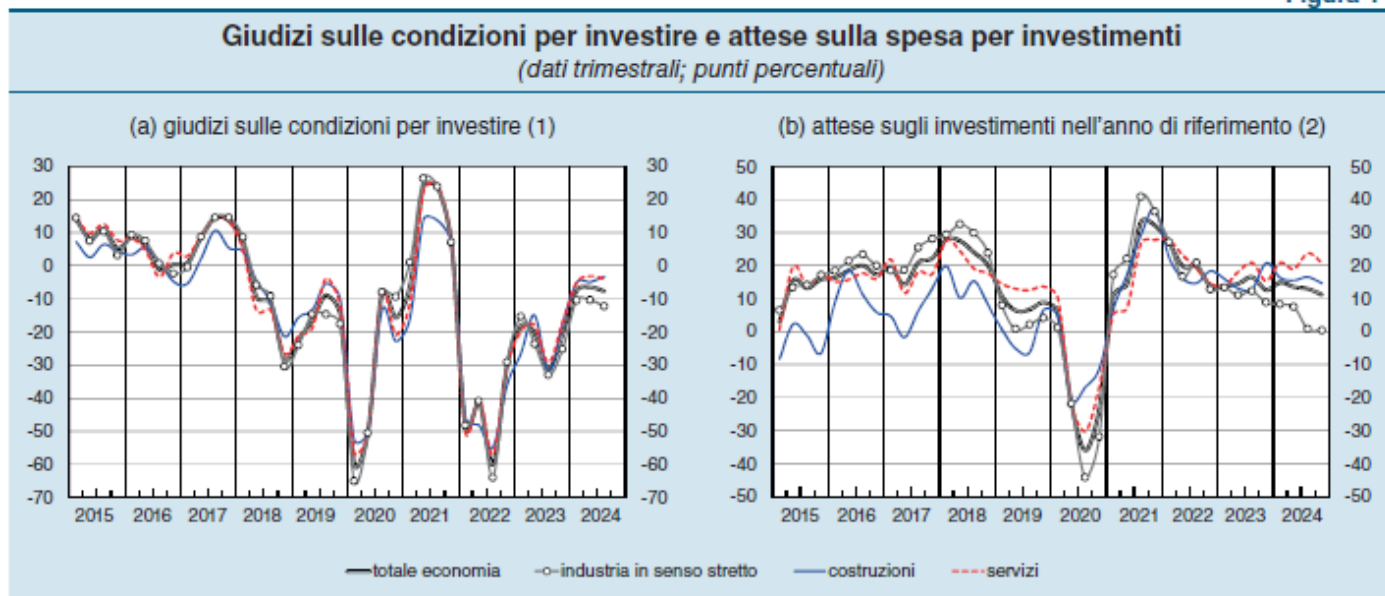
Nel terzo trimestre l'indice PMI per la manifattura, seppure in lieve risalita rispetto ai mesi primaverili, è rimasto al di sotto della soglia di espansione (fig. 13.c). Nelle inchieste qualitative le imprese

indicano un progressivo deterioramento dei livelli di produzione, soprattutto nel settore dei beni intermedi.

I giudizi sulla situazione economica generale sono ancora sfavorevoli.

Nel secondo trimestre gli investimenti sono lievemente diminuiti (-0,1 per cento). Il calo è ascrivibile principalmente alla contrazione della componente abitativa (-2,0 per cento), a fronte di un incremento degli investimenti sia in impianti, macchinari e armamenti, sia nell'edilizia non residenziale. In base alle indicazioni dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre luglio-agosto il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei beni strumentali ha rallentato rispetto al trimestre precedente.

Figura 14



Fonte: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 8 ottobre 2024.

(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rispetto al trimestre precedente. – (2) Saldi tra attese di aumento e di diminuzione rispetto all'anno precedente. La prima indicazione delle attese sull'anno di riferimento viene rilevata nel 4° trimestre dell'anno precedente.

Secondo le imprese intervistate dalla Banca d'Italia le condizioni per investire restano sfavorevoli (fig. 14.a). Il saldo tra la percentuale di aziende che si attende per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella che ne indica una riduzione resta positivo, con andamenti eterogenei tra settori: le aspettative sono più deboli nell'industria in senso stretto e più favorevoli nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi (fig. 14.b). Oltre la metà delle imprese nelle costruzioni prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

Le famiglie

Nel primo trimestre del 2024 i consumi delle famiglie sono tornati a crescere moderatamente (+0,3%) dopo la forte contrazione del periodo precedente, nonostante l'aumento della propensione al risparmio dovuta ad un marcato incremento del potere d'acquisto (fig. 15). Nei mesi primaverili gli acquisti delle famiglie sono saliti dello 0,3 per cento in termini reali: prosegue dunque il parziale recupero dopo la netta flessione nello scorcio del 2023. Il lieve incremento ha riflesso la crescita sostenuta della spesa per servizi e l'ampliamento più moderato di quella per beni durevoli; si è invece ridotta la spesa di beni non durevoli e semidurevoli. I consumi continuano a beneficiare del significativo aumento del potere d'acquisto nella prima metà dell'anno, favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni reali, pur in presenza di un'elevata propensione al risparmio (fig. 15).

Secondo stime della Banca d'Italia i consumi crescerebbero anche nel secondo trimestre, seppur ad un ritmo ancora modesto.

Figura 15

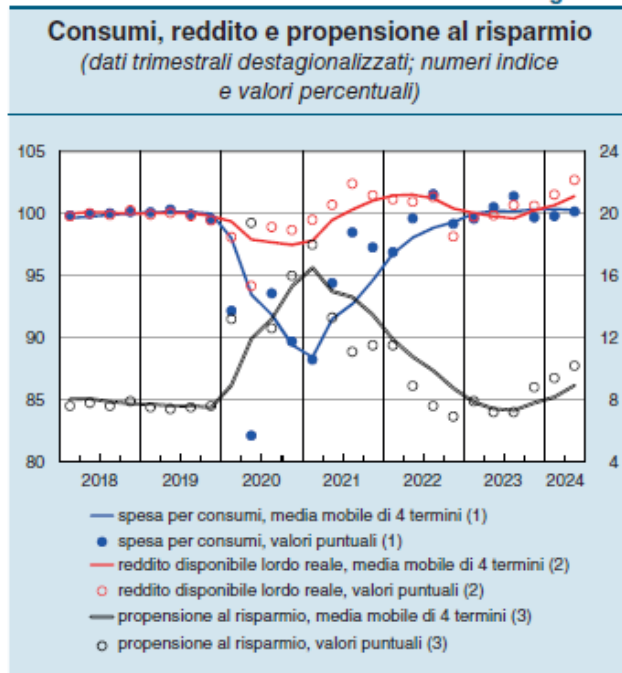


Figura 16

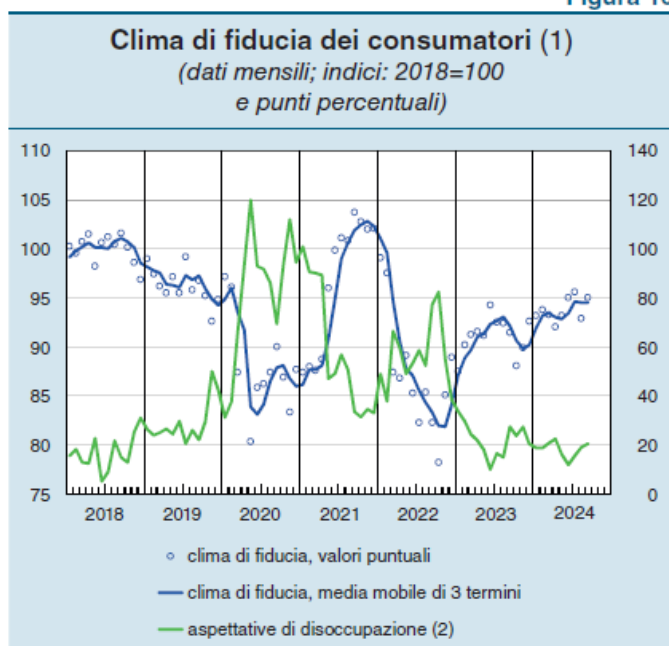


Figura 17



È salito a giugno il clima di fiducia dei consumatori, per il secondo mese consecutivo, grazie al miglioramento di tutte le sue componenti, ad eccezione dei giudizi sul bilancio familiare e sull'opportunità al risparmio (fig. 16). È proseguita anche nel terzo trimestre la crescita della fiducia dei consumatori, sostenuta da giudizi e attese più favorevoli sulla situazione economica – sia generale sia personale – e da valutazioni più ottimistiche sulle possibilità future di risparmio. Sono tuttavia peggiorate le aspettative sull'occupazione (fig. 16).

Nel secondo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato, più marcatamente quelli delle nuove costruzioni. Le compravendite sono lievemente aumentate (fig. 17). Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia la scorsa estate, le difficoltà di reperimento di un mutuo sono in parziale attenuazione. Per le locazioni si restringe l'offerta, riflettendo la propensione dei proprietari a privilegiare quelle a breve termine, principalmente nelle città medie e grandi del Centro; per contro la domanda si conferma robusta, in connessione con le difficoltà nell'acquisto di immobili per alcune categorie di compratori, soprattutto nelle aree urbane del Nord. Rispetto allo stesso periodo del 2023 le aspettative degli agenti sulle condizioni del mercato immobiliare, sia a breve sia a lungo termine, sono meno sfavorevoli; sono inoltre migliorate le attese sui prezzi delle abitazioni, sebbene ancora improntate al pessimismo. Anche le elaborazioni di Banca d'Italia basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it suggeriscono una lieve ripresa della domanda di abitazioni nei mesi estivi.

Gli scambi con l'estero e la bilancia dei pagamenti

Dopo avere ristagnato all'inizio del 2024, nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono scese dell'1,2 per cento (tav. 4): la flessione della componente dei beni ha più che controbilanciato la crescita di quella dei servizi. Sono diminuite le vendite sia nei mercati esterni all'area dell'euro (soprattutto negli Stati Uniti) sia, in misura minore, in quelli interni; a livello settoriale la riduzione delle esportazioni è stata marcata nella meccanica e negli autoveicoli.

Le importazioni sono lievemente cresciute, sostenute dalla componente dei servizi. Gli acquisti di beni dall'estero hanno ristagnato: tale andamento è dovuto ai minori acquisti dai mercati interni all'area, soprattutto dalla Germania, a fronte dell'aumento di quelli dai mercati esterni, in special modo dai paesi asiatici. Il calo più consistente ha riguardato i prodotti energetici e gli autoveicoli.

In base alle valutazioni di Banca d'Italia su dati parziali di commercio estero, nel bimestre luglio-agosto le esportazioni di beni in volume depurate dagli effetti della stagionalità sono diminuite, mentre le importazioni sono aumentate. Nella media del trimestre l'indicatore degli ordini esteri desunto dall'indagine dell'Istat presso le imprese manifatturiere e il corrispondente indice PMI continuano a segnalare una domanda estera debole; risultano invece stabili i tempi di consegna (fig. 18).

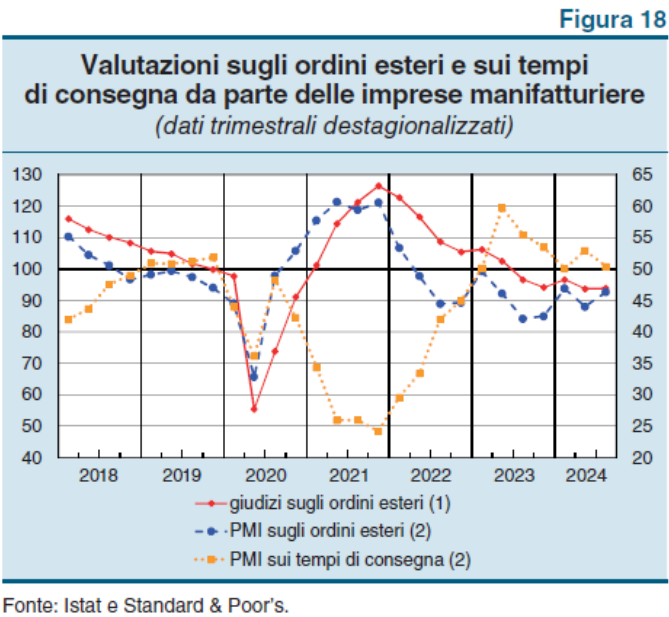
Nel secondo trimestre l'avanzo di conto corrente, al netto di fattori stagionali, si è ampliato rispetto al periodo precedente (al 2,0 per cento del PIL; fig. 19 e tav. 5). A fronte del deterioramento del surplus dei beni non energetici e della stabilità del disavanzo energetico, il miglioramento è stato trainato dalla diminuzione del deficit dei redditi primari. All'incremento ha inoltre

Tavola 4

Esportazioni e importazioni in volume (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2023	2023		2024	
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
Esportazioni	0,8	0,7	1,4	-0,6	-1,2
Beni	-1,2	0,4	1,2	-0,6	-1,8
in paesi dell'area dell'euro	-1,2	0,1	-0,7	-1,3	-0,7
in paesi esterni all'area (2)	-1,3	0,6	2,5	-0,1	-2,5
Servizi	10,5	2,0	2,6	-0,6	1,2
Importazioni	-0,4	-2,4	-1,3	-2,3	0,2
Beni	-1,2	-3,1	-1,5	-1,8	-0,1
da paesi dell'area dell'euro	2,4	0,6	-1,3	3,5	-1,2
da paesi esterni all'area (2)	-4,8	-6,7	-1,7	-7,6	1,3
Servizi	3,6	0,6	-0,4	-4,3	1,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.
(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi non specificati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.



contribuito il saldo positivo dei servizi, che rispecchia anche il più positivo andamento della bilancia turistica.

Tavola 5

Bilancia dei pagamenti (saldi in miliardi di euro)					
VOCI	2023	2023	2024		
		3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.
Conto corrente	-0,3	6,0	4,1	1,6	8,5
corretto per la stagionalità e per i giorni lavorativi	-1,2	-0,6	2,4	8,3	10,7
per memoria: in % del PIL (1)	..	-0,1	0,5	1,5	2,0
Conto capitale	15,2	4,0	6,0	-0,4	-1,5
Conto finanziario	31,5	17,9	17,7	0,8	0,6
Investimenti diretti	-10,6	7,3	-13,2	4,6	-1,6
Investimenti di portafoglio	-24,8	-1,1	-20,2	-25,6	-32,1
Derivati	-4,7	-1,6	0,9	1,3	0,3
Altri investimenti (2)	68,8	14,3	48,8	20,1	32,5
Variazione riserve ufficiali	2,7	-0,9	1,4	0,2	1,5
Errori e omissioni	16,5	7,9	7,5	-0,4	-6,4

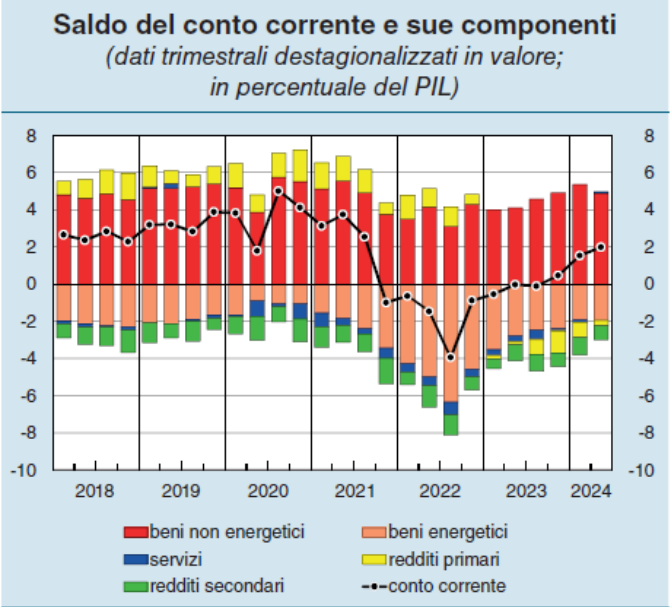
(1) Il dato annuale per il 2023 è riferito al saldo di conto corrente non corretto per la stagionalità. – (2) Include la variazione del saldo TARGET.

Nel secondo trimestre il saldo del conto finanziario è risultato in pareggio (0,6 miliardi di euro; tav. 5). Sono negativi sia il saldo degli investimenti diretti (-1,6 miliardi) sia, più marcatamente, quello degli investimenti netti di portafoglio (-32,1 miliardi), per via degli elevati acquisti esteri di titoli italiani soprattutto pubblici (29,3 miliardi, interamente concentrati in titoli a lungo termine e corrispondenti a circa la metà delle emissioni nette da parte del Tesoro). Gli investimenti dei residenti in attività estere di portafoglio (11 miliardi) sono in larga misura riconducibili ad acquisti di obbligazioni, per la maggior parte private; è pertanto proseguita la ricomposizione verso titoli di debito, in corso dal 2022 sulla scia del rialzo dei rendimenti obbligazionari.

Nello stesso periodo è risultato positivo il saldo degli “altri investimenti” (32,5 miliardi), che risente soprattutto del calo della raccolta netta sull'estero del settore bancario residente (16,9 miliardi).

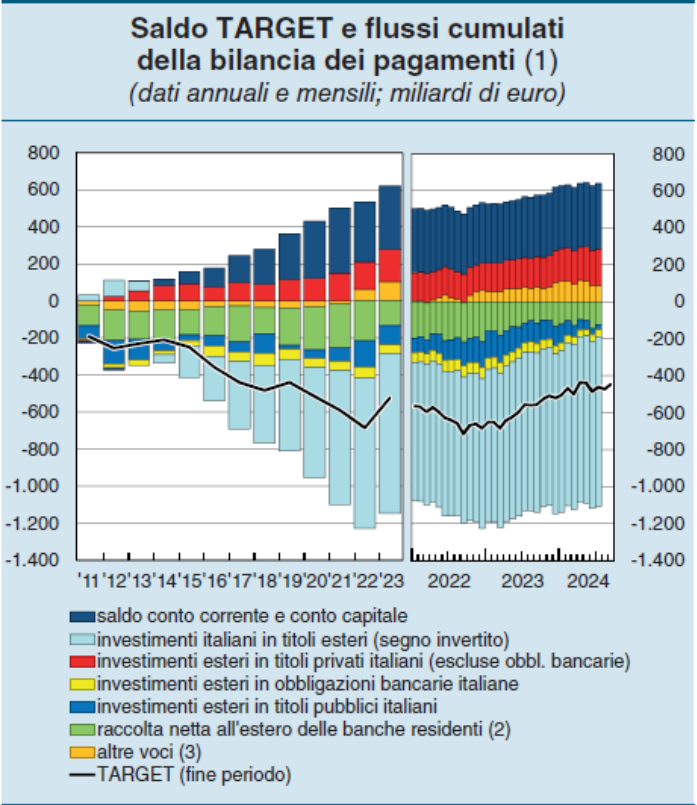
Nel secondo trimestre la posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema TARGET è scesa di 15,6 miliardi, riflettendo principalmente gli afflussi per investimenti esteri in titoli italiani. Dal lato del bilancio della Banca d'Italia è così proseguito il significativo calo del saldo debitorio in atto dalla metà del 2023, connesso con il rimborso dei prestiti erogati dall'Eurosistema alle istituzioni creditizie nell'ambito delle TLTRO3 e, in misura minore, con la riduzione del portafoglio di politica monetaria, sceso di 61 miliardi tra luglio del 2023 e lo stesso mese del 2024. Nel terzo trimestre il saldo debitorio è diminuito (di 38,9 miliardi), portandosi a 446,4 miliardi alla fine di settembre (fig. 20).

Figura 19



Fonte: per il PIL, Istat; per la disaggregazione fra beni energetici e non energetici, elaborazioni su dati Istat di commercio estero.

Figura 20

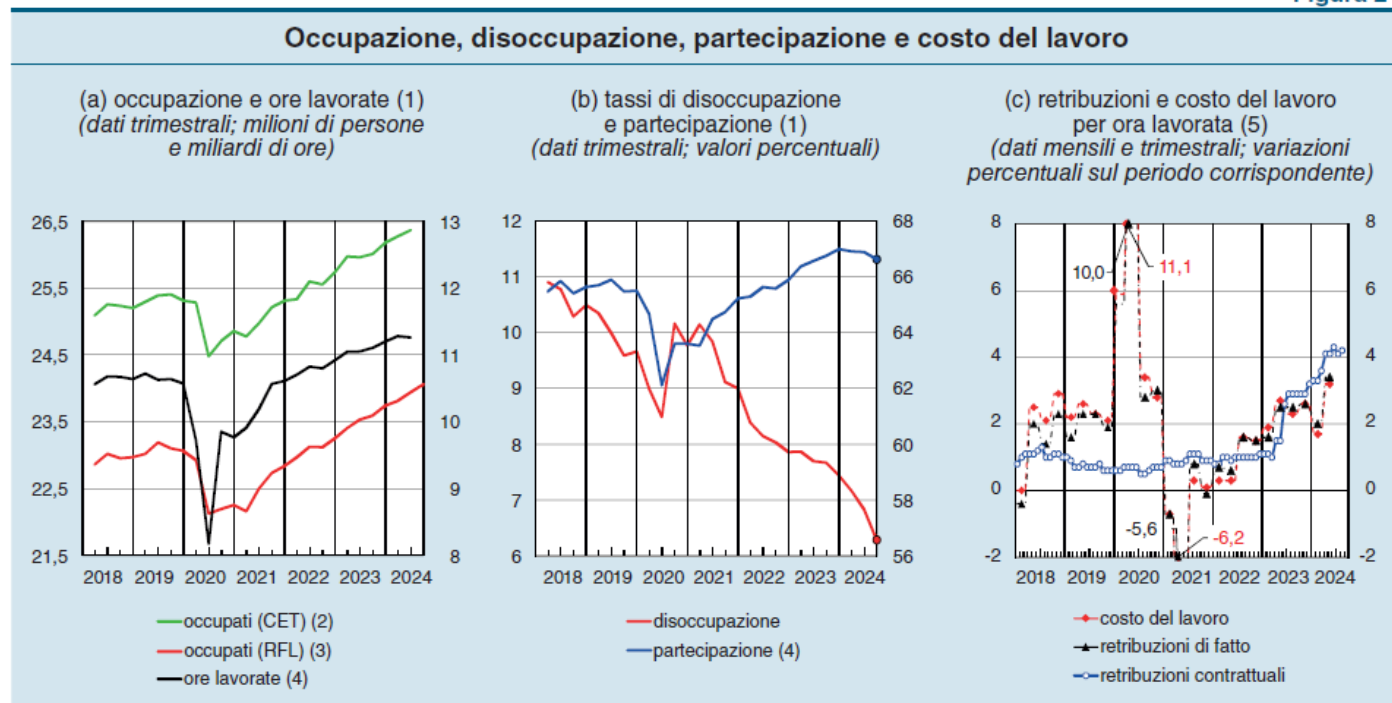


(1) Utilizzando l'identità contabile della bilancia dei pagamenti, un miglioramento del saldo passivo della Banca d'Italia nei confronti della BCE sul sistema dei pagamenti TARGET può riflettere investimenti in Italia da parte dei non residenti (maggiori passività), disinvestimenti di attività estere da parte dei residenti (minori attività) o un saldo di conto corrente e conto capitale in attivo. Flussi cumulati a partire da luglio 2011. – (2) Raccolta netta per prestiti, depositi e altri investimenti del settore bancario (compresa quella intermediata da controparti centrali residenti). – (3) Investimenti diretti, derivati, voci residuali degli altri investimenti, riserve ufficiali, errori e omissioni.

Il mercato del lavoro

Nel primo trimestre 2024 l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,4%, fig. 21) ed è proseguita anche in primavera. Nei mesi primaverili le ore complessivamente lavorate si sono ridotte (-0,2 per cento), particolarmente nell'industria in senso stretto, nonostante l'espansione del numero di addetti (0,4 per cento; fig. 21.a). Anche la flessione del tasso di posti vacanti nei primi due trimestri dell'anno e l'aumento tendenziale delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate nella manifattura confermano il progressivo indebolimento della domanda di lavoro delle imprese.

Figura 21



Fonte: Istat, CET (per l'occupazione, le ore lavorate, le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro); Istat, RFL (per l'occupazione, il tasso di partecipazione e quello di disoccupazione); Istat, Retribuzioni contrattuali per tipo di contratto (per le retribuzioni contrattuali).

(1) Dati destagionalizzati. I punti in corrispondenza del 3° trimestre 2024 indicano la media del bimestre luglio-agosto. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese. – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari. – (4) Scala di destra. – (5) Settore privato non agricolo. Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per le retribuzioni di fatto e il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

Il tasso di partecipazione, salito rapidamente tra il 2021 e il 2023, è rimasto sostanzialmente stabile, dopo il leggero calo del trimestre precedente (fig. 21.b). La crescita dell'occupazione, associata alla stagnazione delle forze di lavoro, ha ulteriormente ridotto il tasso di disoccupazione (al 6,8 per cento).

È rimasto stabile al 66,9% il tasso di attività (fig. 21b); il calo della partecipazione dei giovani tra i 15 e i 34 anni è stato compensato dall'aumento di quella delle fasce di popolazione più matura. Si è ridotto ulteriormente il tasso di disoccupazione (al 7,2%), valore di poco superiore a quello medio dell'area euro. A primavera è proseguita l'espansione dell'occupazione e, nei primi tre mesi dell'anno, sono salite anche le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo (+3,4% su base annua – fig. 21c).

Più contenuta è stata complessivamente la crescita dell'economia, dato il venir meno degli effetti statistici legati all'erogazione anticipata dell'intera indennità di vacanza contrattuale relativa al 2024 per i dipendenti delle Amministrazioni statali a tempo indeterminato, come previsto dal DL 145/2023. Le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno accelerato nei mesi primaverili, principalmente per effetto del pagamento in aprile degli aumenti accordati nel comparto del commercio.

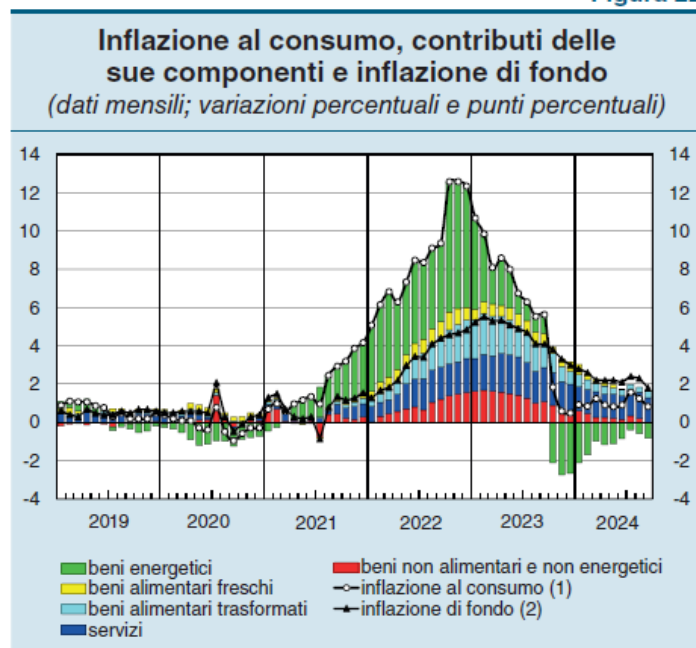
Le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno accelerato nei mesi primaverili, principalmente per effetto del pagamento in aprile degli aumenti accordati nel comparto del commercio.

La dinamica dei prezzi

Dopo l'aumento registrato in luglio, l'inflazione al consumo è tornata a scendere nei due mesi successivi, collocandosi in settembre – sulla base delle stime preliminari – allo 0,8 per cento sui dodici mesi (fig. 22 e tav. 6).

La diminuzione riflette il rallentamento dei prezzi dei beni industriali non energetici e il marcato calo di quelli dei carburanti.

Figura 22



(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

Indicatori di inflazione in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, se non diversamente specificato)

PERIODO	IPCA		NIC (1)	IPP (2)	
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	Indice generale	Beni intermedi
2021	1,9	0,8	1,9	13,0	9,8
2022	8,7	3,3	8,1	42,8	18,6
2023	5,9	4,5	5,7	-8,3	-1,0
2023 – gen.	10,7	5,2	10,0	11,7	10,4
feb.	9,8	5,5	9,1	10,1	8,3
mar.	8,1	5,3	7,6	3,0	4,7
apr.	8,6	5,3	8,2	-3,5	1,0
mag.	8,0	5,1	7,6	-6,7	-1,3
giu.	6,7	4,9	6,4	-8,1	-2,2
lug.	6,3	4,7	5,9	-13,8	-3,5
ago.	5,5	4,0	5,4	-16,1	-4,1
set.	5,6	4,1	5,3	-18,3	-5,2
ott.	1,8	3,8	1,7	-12,4	-6,3
nov.	0,6	3,3	0,7	-16,5	-6,2
dic.	0,5	3,0	0,6	-20,5	-5,7
2024 – gen.	0,9	2,8	0,8	-14,0	-6,2
feb.	0,8	2,6	0,8	-14,2	-6,3
mar.	1,2	2,2	1,2	-12,7	-5,9
apr.	0,9	2,2	0,8	-8,0	-5,2
mag.	0,8	2,2	0,8	-4,9	-4,0
giu.	0,9	2,1	0,8	-3,5	-3,1
lug.	1,6	2,4	1,3	-1,6	-1,4
ago.	1,2	2,3	1,1	-1,1	-1,5
set.	(0,8)	(1,8)	(0,7)	...	...

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; differisce dall'IPCA essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno.

L'inflazione dei beni alimentari è rimasta moderata, sotto il 2 per cento; quella dei servizi, su cui continuano a incidere le voci legate al turismo, è lievemente scesa, al 3,1 per cento. La componente di fondo (al netto dei beni energetici e alimentari) si è ridotta, collocandosi all'1,8 per cento. Nella media del terzo trimestre l'inflazione, pur mantenendosi su livelli contenuti, è lievemente risalita, poco sopra l'1,0 per cento.

In agosto la riduzione sui dodici mesi dei prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno si è attenuata (-1,1 per cento, da -1,6 in luglio), rispecchiando l'andamento della componente energetica. Per i prezzi dei beni strumentali e di quelli di consumo la variazione si mantiene appena positiva, mentre si conferma negativa per i beni intermedi.

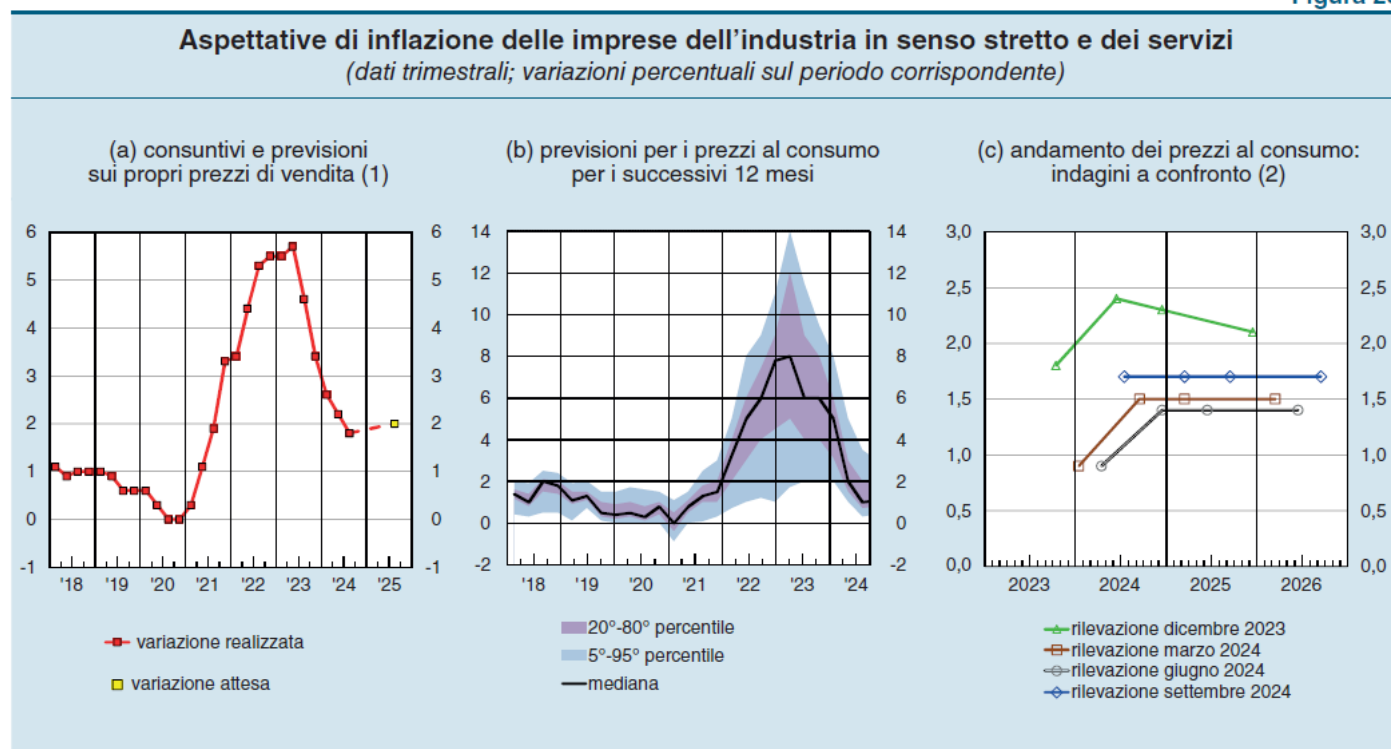
In settembre i responsabili degli acquisti hanno indicato un rallentamento dei costi degli input e dei prezzi di vendita nella manifattura; nel settore dei servizi segnalano invece un'accelerazione dei costi degli input, che includono quelli del personale.

Nel secondo trimestre del 2024 il costo del lavoro per unità di prodotto nel settore privato non agricolo ha accelerato, sospinto dalla crescita delle retribuzioni, solo in parte compensata dal miglioramento della dinamica della produttività. I margini di profitto si sono ridotti, consentendo di attenuare le pressioni sui prezzi di vendita; restano ancora al di sopra dei valori pre-pandemici nelle costruzioni e nei servizi, e dovrebbero permettere di assorbire gli attesi rialzi salariali dei prossimi mesi.

Secondo le inchieste dell'Istat, in settembre la quota di famiglie che si attendono prezzi stabili nei prossimi dodici mesi continua a essere largamente prevalente sul totale. In agosto le aspettative relative all'inflazione al consumo su un orizzonte di dodici mesi, rilevate dalla Consumer Expectations Survey della BCE, si sono collocate su un valore mediano del 2,9 per cento, in lieve

riduzione rispetto a luglio; quelle sui tre anni erano pari al 2,5 per cento. Nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra agosto e settembre dalla Banca d'Italia, le imprese dell'industria in senso stretto prefigurano un'accelerazione modesta dei propri prezzi nei prossimi dodici mesi, quelle dei servizi si attendono una dinamica invariata (fig. 23). Le aspettative delle imprese sull'inflazione al consumo sono cresciute di poco su tutti gli orizzonti, pur rimanendo contenute.

Figura 23



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.

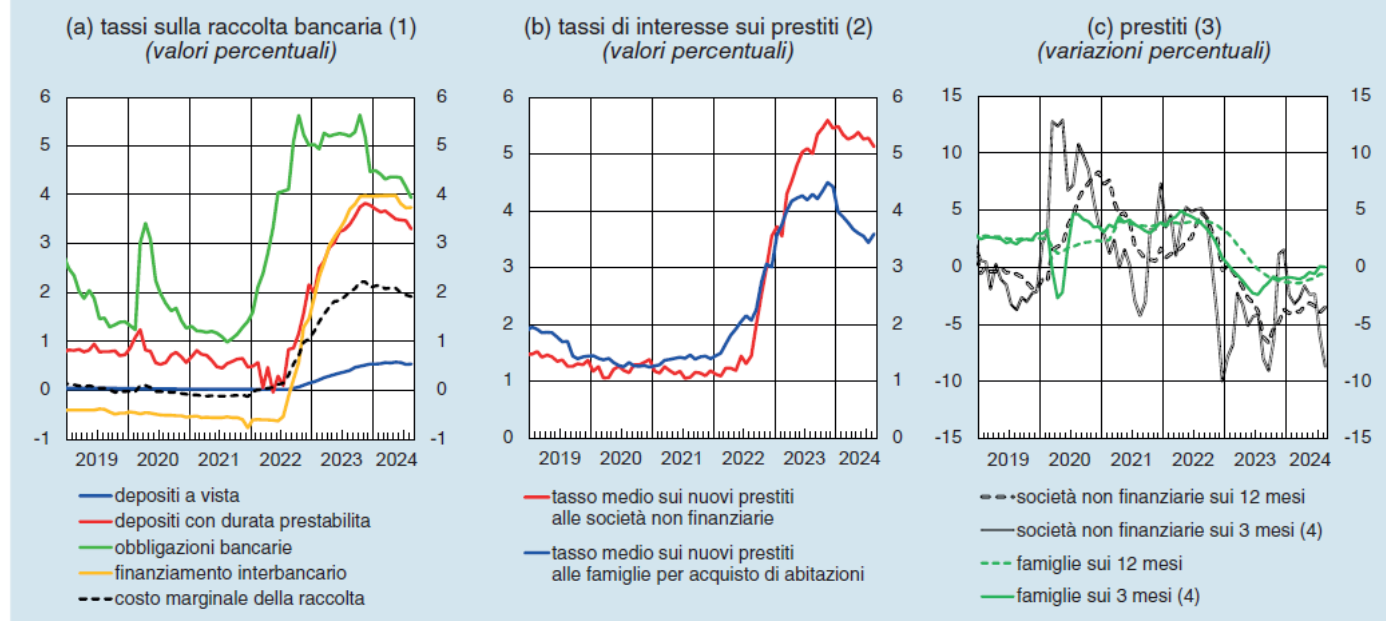
(1) Media (depurata dalle osservazioni anomale) delle risposte delle imprese ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. – (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta l'ultimo dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine (tipicamente riferito a 2 mesi prima); il dato viene fornito nel questionario come riferimento per la formulazione delle aspettative delle imprese. Il secondo punto rappresenta la media delle previsioni degli intervistati sul valore dell'inflazione a 6 mesi rispetto alla data dell'indagine; il terzo punto la media a 12 mesi; il quarto la media a 24 mesi.

Il credito e le condizioni di finanziamento

Tra maggio e agosto il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di circa 15 punti base (all'1,9 per cento; fig. 24.a). Vi hanno contribuito principalmente il calo dei tassi sul mercato interbancario – seguito al taglio di quelli ufficiali – e il minore costo della raccolta obbligazionaria (al 3,9 per cento, dal 4,4); quest'ultimo si è ulteriormente ridotto in settembre. Il tasso sui depositi in conto corrente è rimasto sostanzialmente invariato (allo 0,5 per cento), mentre quello sui nuovi depositi con durata prestabilita è sceso di 2 decimi (al 3,3 per cento); l'elevato differenziale tra i due tassi ha continuato a sostenere la ricomposizione dei depositi in favore di quelli con durata prestabilita. La raccolta obbligazionaria bancaria è cresciuta significativamente: nel secondo trimestre le emissioni nette sono state pari a 14,9 miliardi di euro (erano 2,8 nel trimestre precedente)¹¹. La restituzione programmata dei fondi TLTRO3 ha determinato tuttavia una nuova contrazione della raccolta bancaria complessiva (-2,6 per cento sui dodici mesi in agosto, da -6,2 in maggio).

Tra maggio e agosto i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese si sono ridotti (al 5,1 per cento, dal 5,4), così come quelli sui prestiti già in essere (al 5,2, dal 5,4; fig. 24.b), mantenendosi tuttavia su livelli prossimi ai massimi raggiunti nello scorcio del 2023. Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto pressoché stabile (al 3,6 per cento); quello dei finanziamenti a tasso variabile è diminuito di circa 2 decimi. Il costo del credito al consumo ha segnato una lieve flessione (dal 9,0 all'8,8 per cento).

Costo della raccolta bancaria, costo e andamento del credito in Italia (dati mensili)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch.

(1) Il costo marginale della raccolta è calcolato come media ponderata del costo delle varie fonti di provvista delle banche, utilizzando come pesi le rispettive consistenze. Si tratta del costo che la banca sosterebbe per incrementare di un'unità il proprio bilancio, ricorrendo alle fonti di finanziamento in misura proporzionale alla composizione del passivo in quel momento. – (2) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (3) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (4) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo.

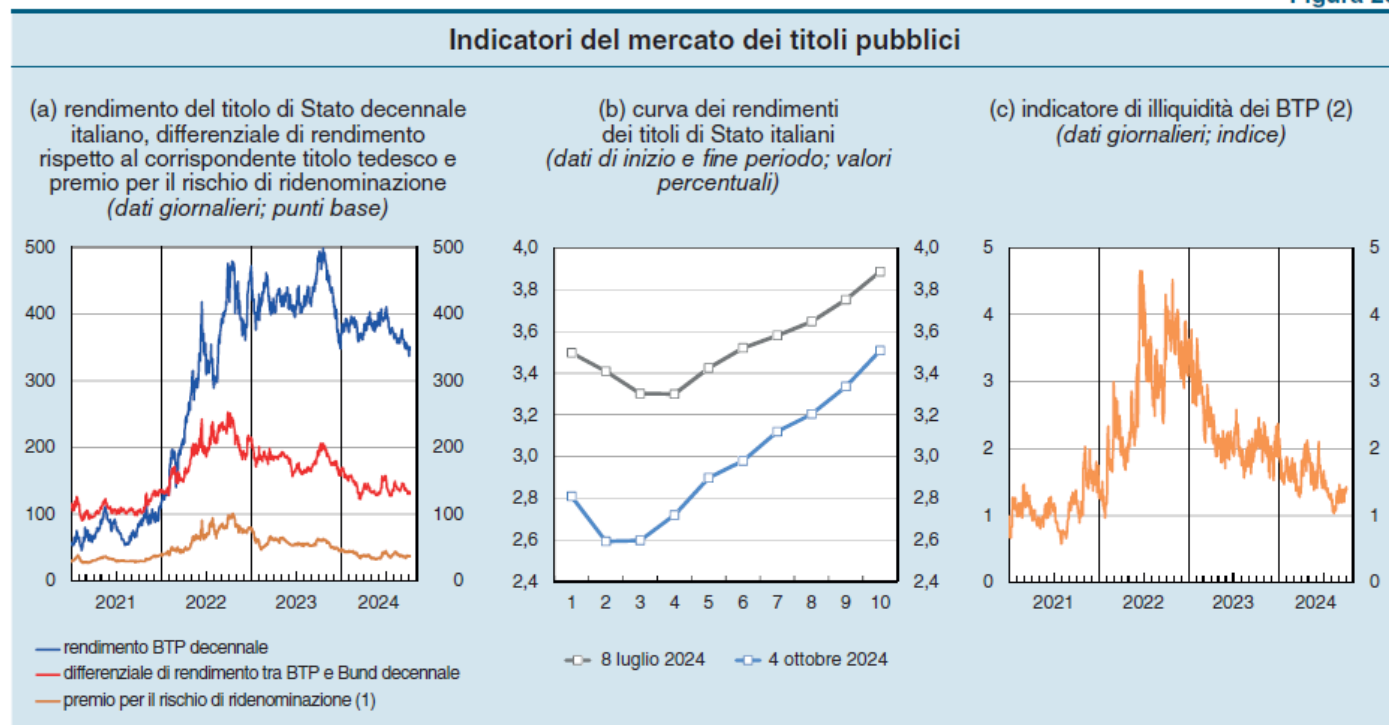
Nei primi tre mesi dell'anno si sono ridotti i prestiti bancari alle aziende, ma sono aumentate le emissioni lorde di obbligazioni, a fronte della sostanziale stabilità dei rimborsi (emissioni nette pari a 4,2 miliardi di euro da 1,1 del quarto trimestre 2023).

In agosto i prestiti alle imprese si sono nuovamente contratti (-8,7 per cento sui tre mesi e in ragione d'anno; fig. 24.c); la diminuzione è stata più accentuata per le aziende dei servizi e nel comparto dei prestiti a medio e a lungo termine, generalmente associati a esigenze di investimento. I finanziamenti alle famiglie rimangono deboli, nonostante la lieve ripresa dei mutui e l'accelerazione del credito al consumo.

Il mercato finanziario

I rendimenti dei titoli di stato decennali italiani da metà aprile ha mostrato oscillazioni connesse alle mutevoli aspettative sull'orientamento futuro della politica monetaria delle principali banche centrali. A giugno poi a tale situazione di incertezza sulle prospettive dell'attività economica si sono aggiunte le incertezze sulla situazione politica, con l'annuncio di elezioni legislative in Francia.

Figura 25

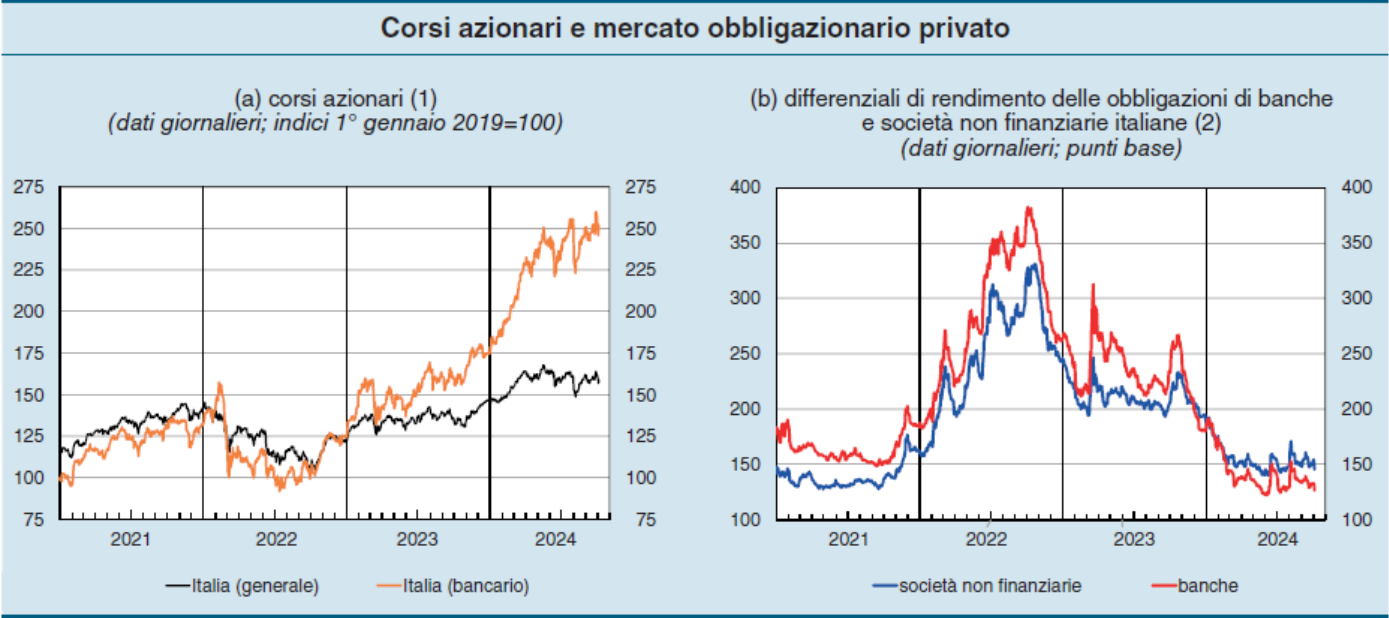


Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg, ICE Data Derivatives UK Ltd, LSEG e Tradeweb.

(1) Differenza tra il premio sul contratto CDS ISDA 2014 a 5 anni sul debito sovrano italiano e quello sul CDS ISDA 2003 di pari scadenza. Il regolamento ISDA 2014 offre, rispetto a quello del 2003, una maggiore protezione nel caso di ridenominazione del debito sottostante. – (2) Per la metodologia di calcolo dell'indice, cfr. R. Poli e M. Taboga, *A composite indicator of sovereign bond market liquidity in the euro area*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 663, 2021.

Tra la prima decade di luglio e l'inizio di ottobre il rendimento decennale italiano è diminuito di 38 punti base, al 3,5 per cento (fig. 25.a); la riduzione è stata maggiore per le scadenze più brevi (fig. 25.b). A questo calo hanno contribuito, specie nella prima fase, la rinnovata fiducia degli investitori nel processo di disinflazione nell'area dell'euro e le conseguenti attese sulla politica monetaria. Nei primi giorni di agosto, quando le tensioni sui mercati finanziari internazionali hanno determinato un forte aumento dell'avversione al rischio degli investitori, si è temporaneamente ampliato il differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai titoli pubblici tedeschi, che hanno beneficiato di uno spostamento degli investitori verso i titoli più sicuri. Rientrate le tensioni, lo spread è tornato a contrarsi: all'inizio di ottobre si è portato a un livello lievemente inferiore a quello dell'inizio di luglio (130 punti). Anche la volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano si è mantenuta pressoché stabile e le condizioni di liquidità sono rimaste distese (fig. 25.c). Nel secondo trimestre sono proseguiti gli acquisti netti di titoli di Stato domestici – da parte delle famiglie italiane e degli investitori esteri – cui si sono aggiunti quelli più contenuti effettuati dalle banche italiane; queste ultime, a partire dalla seconda metà del 2022, avevano progressivamente ridotto la loro esposizione in titoli di Stato italiani.

All'inizio di agosto anche i corsi azionari italiani, risentendo degli andamenti osservati su scala globale, hanno subito una decisa flessione, per poi recuperare rapidamente nei giorni successivi. Nel complesso, tra la prima decade di luglio e l'inizio di ottobre le variazioni dell'indice generale di borsa sono state contenute (-1,6 per cento; fig. 26.a); le quotazioni delle banche sono cresciute del 7,8 per cento, più della media dell'area dell'euro (che nel periodo è rimasta stabile). La volatilità implicita è aumentata, toccando all'inizio di agosto valori non lontani da quelli raggiunti in giugno dopo le elezioni in Francia. Dall'inizio di luglio i differenziali con il tasso privo di rischio dei rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dalle banche sono sensibilmente diminuiti (fig. 26.b).



Fonte: ICE Bank of America Merrill Lynch e LSEG.
 (1) Indici generali e bancari Datastream. – (2) I differenziali di rendimento delle obbligazioni, corretti per il valore delle opzioni di rimborso (*option-adjusted spread*), sono calcolati su un paniere di titoli obbligazionari denominati in euro di banche e società non finanziarie italiane rispetto al tasso privo di rischio.

La finanza pubblica

Lo scorso luglio il Consiglio dell'Unione europea ha ufficializzato l'apertura della Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia e di altri sei paesi. Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-29 (PSBMT 2025-29), aggiornando tra l'altro le previsioni sui conti pubblici dell'anno in corso. Secondo le stime del Governo, nel 2024 l'indebitamento netto si collocherebbe al 3,8 per cento del PIL, in calo di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023; il saldo primario tornerebbe positivo (0,1 per cento del prodotto) per la prima volta dal 2019, grazie principalmente al ridimensionamento della spesa connessa con il Superbonus. La stima del disavanzo è più bassa di 0,5 punti percentuali di PIL nel confronto con quella del Documento di economia e finanza 2024 (DEF 2024) dello scorso aprile: gran parte della revisione è dovuta a un andamento delle imposte dirette superiore alle attese (tav. 7). L'incidenza del debito pubblico sul PIL aumenterebbe di un punto percentuale rispetto al 2023, al 135,8 per cento, anche per il dispiegarsi degli effetti di cassa delle agevolazioni edilizie maturate negli anni precedenti.

Il miglioramento dei saldi rispetto allo scorso anno emerge anche nei conti trimestrali diffusi dall'Istat il 4 ottobre scorso: nel primo semestre l'indebitamento netto è stato pari al 5,8 per cento del PIL, in riduzione di 2,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2023. Il disavanzo primario è migliorato di 2,4 punti percentuali, portandosi all'1,9 per cento del PIL. In particolare, nel secondo trimestre il saldo primario ha registrato un avanzo (1,1 per cento del prodotto), per la prima volta dal quarto trimestre del 2019.

Tavola 7

Obiettivi e stime dei conti pubblici del 2024 (percentuali del PIL)						
VOCI	Amministrazioni pubbliche			Per memoria:		
	Indebi- tamento netto	Indebi- tamento netto struttu- rale	Avanzo primario	variazio- ne del debito (1)	crescita del PIL reale	crescita del PIL nomi- nale
Obiettivi						
Settembre 2023 (2)	4,3	4,8	-0,2	-0,1	1,2	4,1
Settembre 2024 (3)	3,8	4,4	0,1	1,0	1,0	2,9
Stime tendenziali						
Settembre 2023 (2)	3,6	4,0	0,6	-0,3	1,0	3,9
Aprile 2024 (4)	4,3	4,8	-0,4	0,5	1,0	3,7
Settembre 2024 (3)	3,8		0,1		1,0	2,9

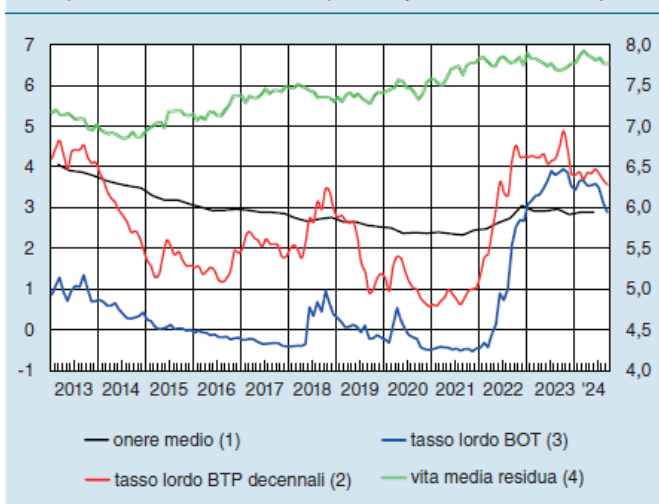
Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023 (NADEF 2023), DEF 2024, PSBMT 2025-29.
 (1) Variazione del rapporto tra il debito e il PIL rispetto all'anno precedente. –
 (2) NADEF 2023. – (3) PSBMT 2025-29. – (4) DEF 2024.

Nei primi sette mesi dell'anno il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche è stato di 83 miliardi, circa 13 in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Tale andamento riflette anche il rinvio di alcune scadenze fiscali. Nei primi nove mesi del 2024 le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato, al netto delle lotterie e di altri giochi, sono aumentate di circa 22 miliardi sullo stesso periodo del 2023. Questo miglioramento è principalmente ascrivibile alla dinamica favorevole delle imposte dirette, in particolare delle ritenute dell'Irpef su lavoratori dipendenti e pensionati e delle imposte sostitutive sulle attività finanziarie.

A luglio il debito delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari a 2.950,6 miliardi, in aumento di 82 miliardi rispetto alla fine del 2023; la sua vita media residua è scesa marginalmente a 7,8 anni, da 7,9 della fine dello scorso anno¹⁸. L'onere medio del debito nel secondo trimestre è rimasto stabile al 2,9 per cento (fig. 27). La quota del debito pubblico detenuto dalla Banca d'Italia è risultata pari a poco meno del 23 per cento, proseguendo la flessione in atto dalla fine del 2022.

Figura 27

Tasso lordo dei BOT e dei BTP decennali, onere medio e vita media residua del debito
(dati mensili e trimestrali; valori percentuali e anni)



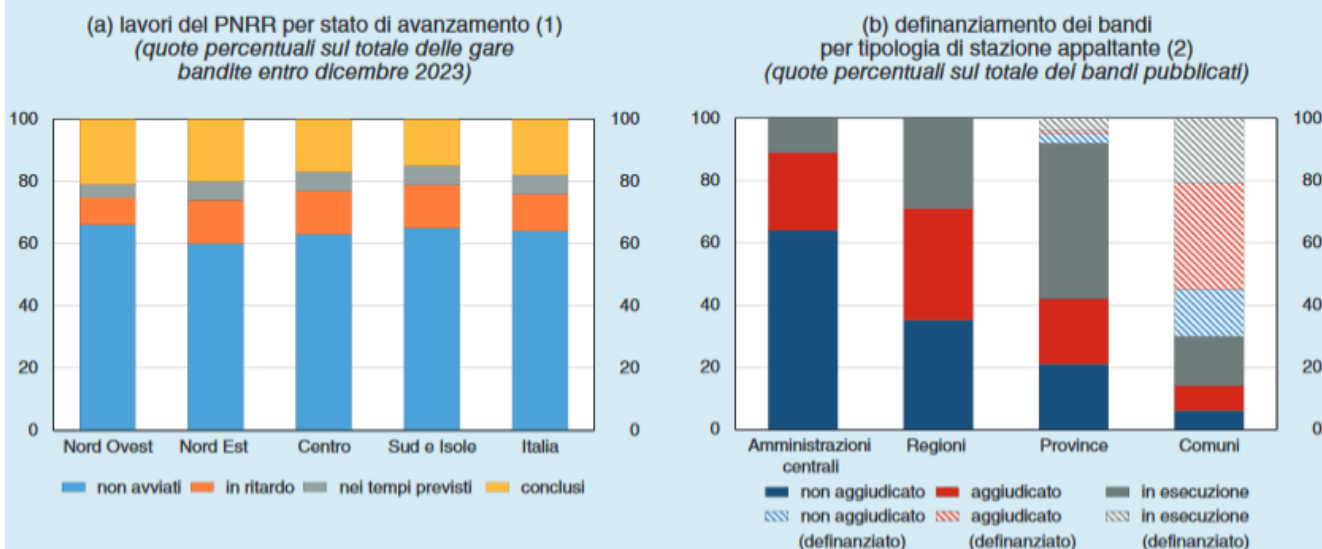
Fonte: Istat, per la spesa per interessi.

(1) Rapporto tra la spesa per interessi nei 4 trimestri terminanti in quello di riferimento e la consistenza del debito alla fine del corrispondente trimestre dell'anno precedente. – (2) Media mensile del rendimento a scadenza del titolo benchmark scambiato sul mercato telematico dei titoli di Stato. – (3) Rendimento all'emissione calcolato come media ponderata, sulla base delle quantità assegnate, dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione regolate nel mese. – (4) Scala di destra.

PNRR

Lo scorso 28 giugno 2024 è stata inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della sesta rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pari a 9.851.969.446,07 euro (comprensiva della quota di anticipazione pari a 1.291.739.228 euro). I 37 traguardi-obiettivi previsti per il primo semestre 2024 sono stati conseguiti entro il termine prefissato del mese di giugno.

Avanzamento dei cantieri collegati al PNRR e impatto della rimodulazione del Piano



Fonte: elaborazioni su dati ANAC, portale Italia Domani e Commissione nazionale paritetica per le Casse edili (CNCE EdilConnect).

(1) Lo stato di avanzamento dei cantieri non tiene conto della revisione del PNRR e include tutte le gare collegate al Piano originariamente approvato. È calcolato confrontando il rapporto tra i costi della manodopera già sostenuti e quelli totali con il programma previsto per il completamento dei lavori. L'inclusione dell'identificativo di gara per cantieri legati alle opere pubbliche è obbligatoria dal novembre 2021, mese a partire dal quale è possibile monitorare la fase esecutiva dei lavori. – (2) Le Amministrazioni centrali includono i ministeri (e loro uffici territoriali), RFI, Anas, Infratel, scuole, musei nazionali, Agenzia del Demanio; le Regioni includono anche le strutture sanitarie; le Province includono anche le Città metropolitane; i Comuni includono anche le Unioni di comuni e le Comunità montane.

Dall'avvio dell'attuazione del PNRR sono stati conseguiti un totale di 269 traguardi-obiettivi. Come di consueto, in seguito al buon esito dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, la Commissione procederà all'erogazione dell'importo dovuto pari a 8.560.230.218 euro. Ad inizio luglio la Commissione ha inoltre approvato in via preliminare la richiesta di pagamento della quinta rata, di circa 11 miliardi di euro, la quale è stata poi incassata ad agosto, portando il totale delle erogazioni fin qui ricevute a 113,5 miliardi. In base ai dati aggiornati al 30 giugno, contenuti nella quinta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR diffusa il 22 luglio scorso, la spesa sostenuta per la realizzazione di interventi connessi con il Piano ammontava a 51,4 miliardi, in aumento di 8,5 miliardi rispetto alla fine di dicembre del 2023. Gli interventi non ancora attivati, per un valore di 29,6 miliardi su una dotazione finanziaria complessiva del PNRR pari a 194,4 miliardi, si riferiscono prevalentemente a misure previste dalla revisione approvata a dicembre del 2023.

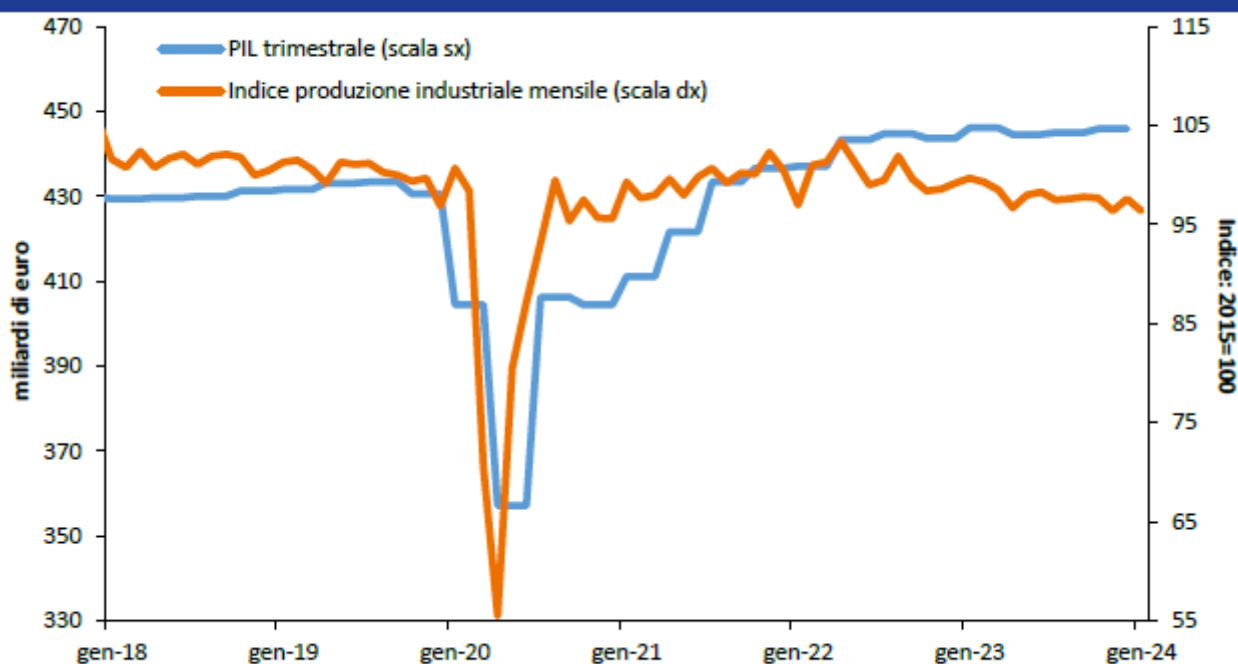
IL DEF

Il DEF è stato deliberato il 9 aprile scorso dal Consiglio dei Ministri ed è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica. In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF).

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 %. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 %) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: ISTAT.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della

dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuta nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Al fine di formulare una risposta coordinata a livello congiunturale in grado di promuovere una robusta ripresa economica, il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto.

Le risorse messe in campo, la cui componente più rilevante è costituita dall'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, sono tese al rilancio della crescita economica, degli investimenti e delle riforme.

Il NGEU è fondato su tre pilastri fondamentali:

- a. la transizione ecologica
- b. la digitalizzazione e l'innovazione dei processi, prodotti e servizi
- c. l'inclusione sociale, territoriale e di genere

La principale componente del programma NGEU è il Regolamento ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF) che focalizza sei aree di intervento:

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Tali aree di intervento costituiscono gli assi sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza – PNRR dovranno svilupparsi.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano approvato dal Governo italiano si sviluppa intorno ai tre assi strategici condivisi a livello europeo e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono naturalmente articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF, che si riportano di seguito.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

COMPOSIZIONE INIZIALE DEL PNRR PER MISSIONE E COMPONENTI

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
Totale Missione 1	40,29	0,80	8,73	49,82
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
Totale Missione 2	59,46	1,31	9,16	69,93
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,86	7,25	2,77	29,88
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,5	13,0	30,6	235,1

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Per finanziare il PNRR italiano, approvato dalla decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono state messe a disposizione dall'Unione Europea risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (*grants*) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (*loans*).

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla proposta di decisione avanzata dalla Commissione per modificare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano.

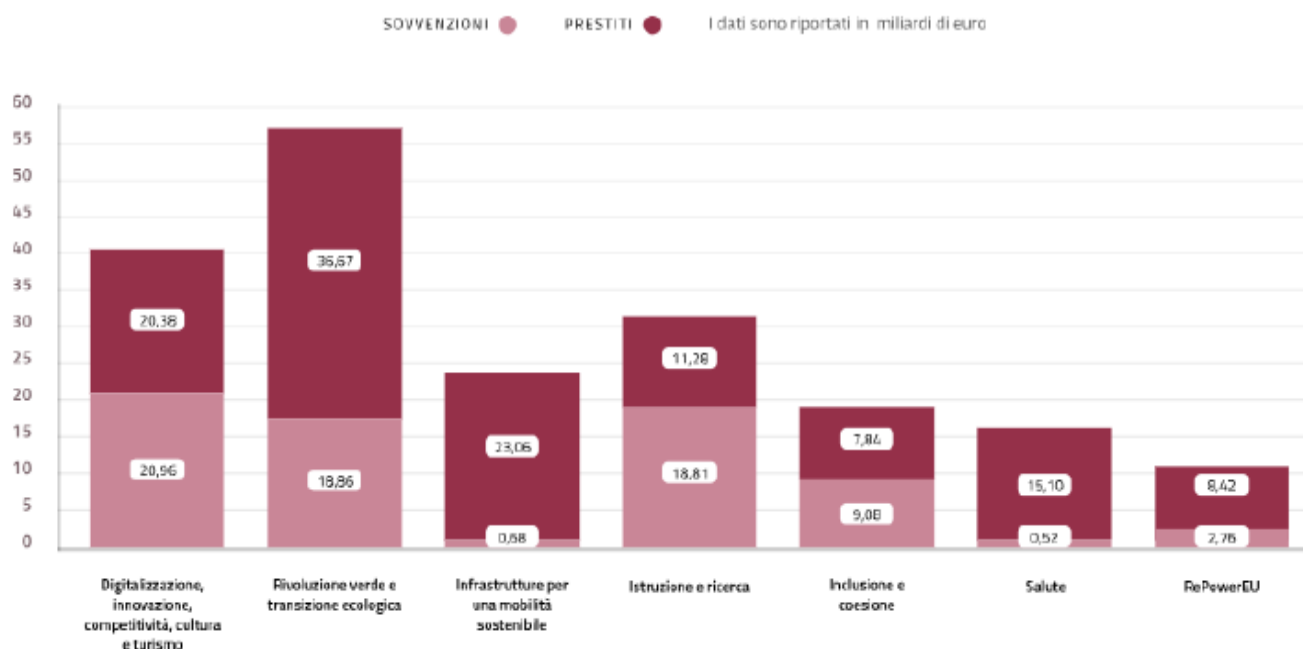
Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato al REPowerEU con la creazione della nuova Missione 7.

Le misure sono progettate per rafforzare riforme fondamentali nei settori della giustizia, degli appalti pubblici e del diritto della concorrenza. Una serie di investimenti, sia nuovi che potenziati, mira a potenziare la competitività e la resilienza dell'Italia, promuovendo contemporaneamente la transizione verde e digitale. Questi investimenti coinvolgono settori cruciali come le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento sostenibili e le infrastrutture ferroviarie.

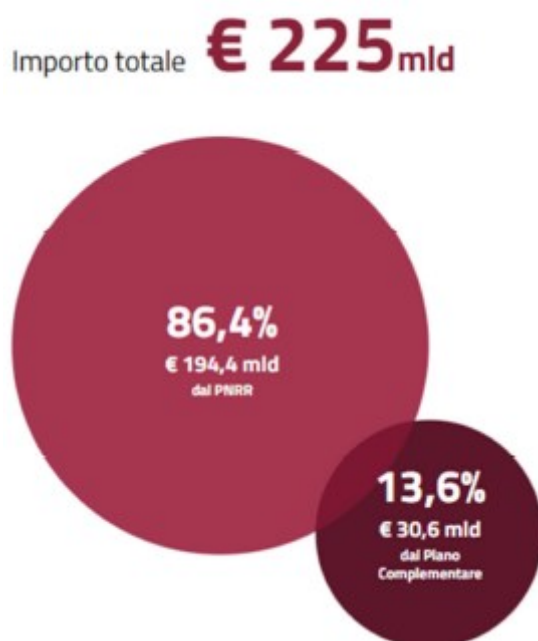
Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 126,66 miliardi sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.



Importi finanziati missione, sussidi e prestiti



L'Italia ha poi integrato l'importo con ulteriori 30,6 miliardi di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 225 miliardi. La riprogrammazione del Piano comprende un capitolo dedicato al RepowerEU, che mira a potenziare le reti energetiche, promuovere l'energia rinnovabile e generare competenze per la transizione verde.



Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. È stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi, ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati rappresentano una sfida globale per lo sviluppo sostenibile riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- economica, sociale ed ecologica
- cambiamenti climatici
- “costruzione” società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs).



L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.

La Commissione europea, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui

cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024. In Italia è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia", l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di "coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini". Un passo avanti per dotare l'Italia di una governance per l'Agenda 2030, uno strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche.

Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche.

Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

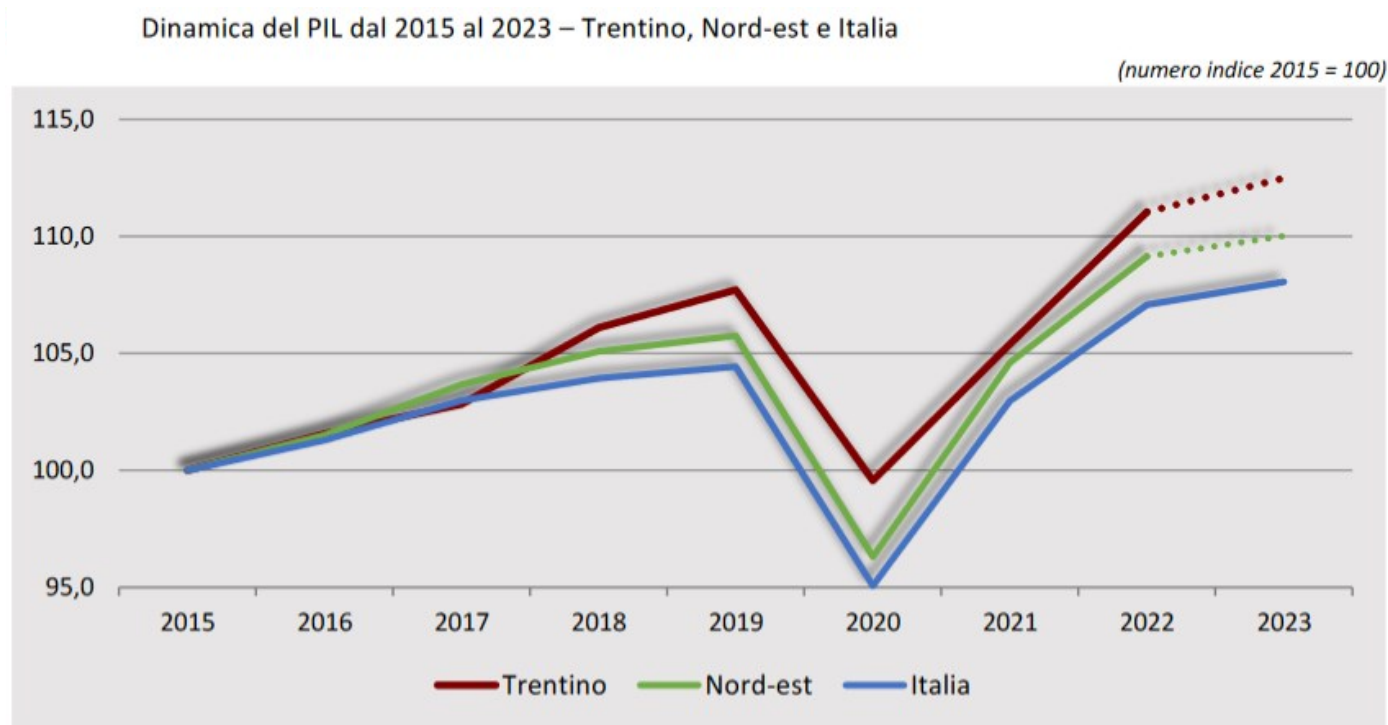
Le cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, sotto elencate contengono Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali;
- Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Il contesto economico-finanziario e sociale provinciale

Con Deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, la Giunta Provinciale ha approvato la Strategia provinciale della XVII legislatura ed il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027, che rappresenta il principale strumento per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale e che contiene le politiche da adottare, in coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia.

CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO



Nel 2023 il PIL trentino ha registrato una crescita in termini reali dell'1,3% (6,6% in termini nominali). L'economia provinciale ha quindi proseguito nel corso dello scorso anno la sua fase espansiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla pandemia e dalle consistenti variazioni determinate dagli effetti "di rimbalzo".

Come per il resto d'Italia, nel corso del 2023 l'economia trentina è stata sostenuta in larga parte dai consumi delle famiglie (soprattutto nel recupero dei consumi turistici (+7,7%, cui si aggiunge anche un positivo contributo delle famiglie residenti), e dagli investimenti (che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni). Buono il contributo del commercio internazionale e della spesa pubblica locale.

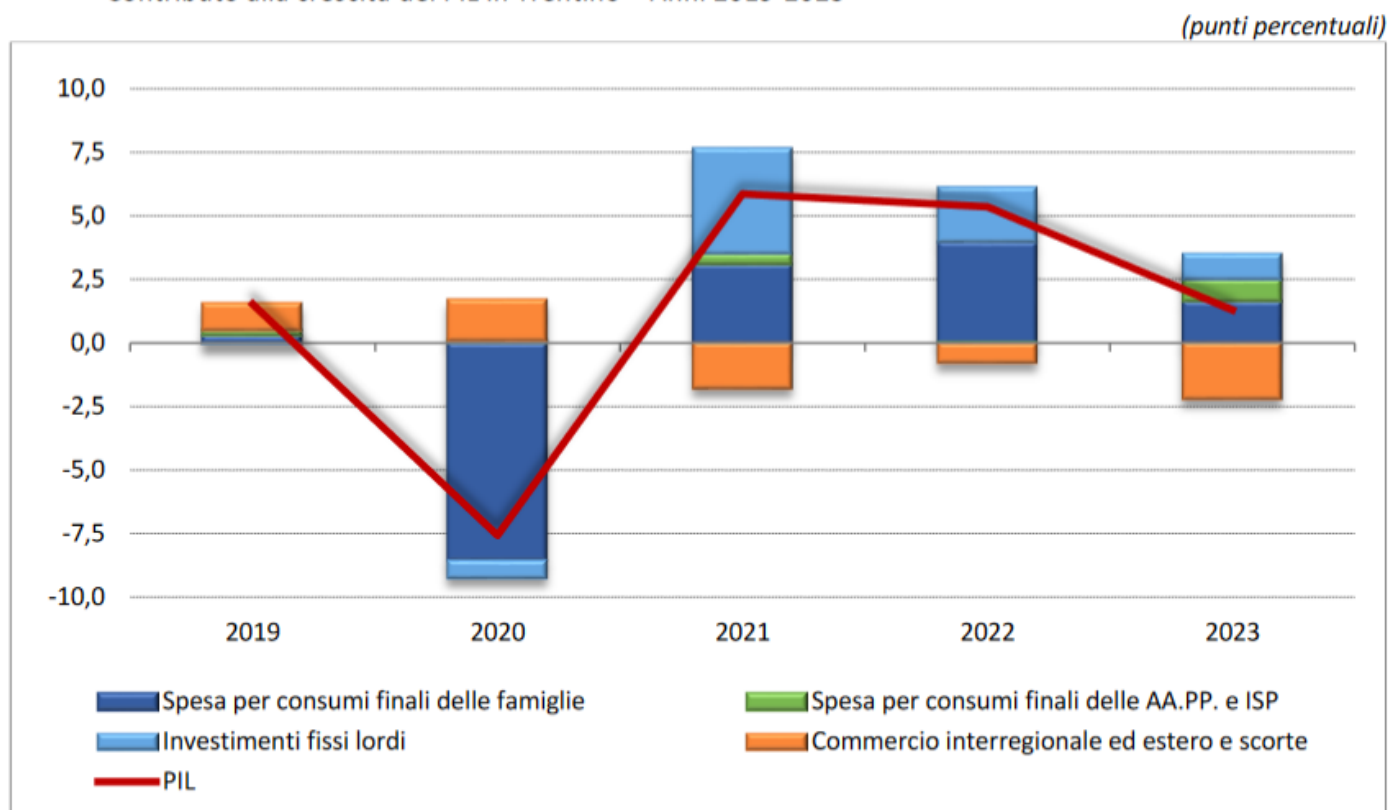
Permane un generale clima di incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale ed internazionale, essendo il sistema locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Incidono su tale clima il perdurare del conflitto russo-ucraino e quello in Medio Oriente, la debolezza ciclica dell'economia europea, i limitati spazi di manovre nazionali per l'implementazione di misure fiscali espansive e, a livello locale, la normalizzazione dei flussi turistici.

Permane inoltre, sulle finanze provinciali dei prossimi anni l'incertezza degli effetti dell'attuazione della riforma fiscale recentemente approvata a livello nazionale, considerato che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. Nel breve termine è ipotizzabile che a livello nazionale venga estesa anche al 2025 la riforma IRPEF, approvata per il momento solo per il 2024, di riduzione dell'aliquota dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da € 15.000 a € 28.000. In questo contesto le previsioni della dinamica del PIL locale si mantengono positive per i prossimi anni, pur con tassi di incremento contenuti: nel 2024 e nel triennio 2025-2027 è prevista una crescita annua che ruota attorno all'1%,

con una vivacità leggermente maggiore di quella prevista a livello nazionale. Su tali dinamiche incidono da un lato, la capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne quali il PNRR e il PNC, oltre che i fondi strutturali della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema; dall'altro, la capacità di mettere a terra gli investimenti infrastrutturali per le Olimpiadi invernali 2026 e gli investimenti in opere pubbliche già finanziati con le precedenti manovre provinciali.

Gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di queste dinamiche i consumi della Pubblica Amministrazione sono aumentati in termini nominali del 3,9% (+4,3% crescita reale). Dal lato delle esportazioni anche il Trentino ha risentito degli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. In termini nominali la dinamica dell'interscambio di merci è risultata positiva (+3,4%), per un valore record di esportazioni superiore ai 5,3 miliardi di euro. In termini reali la crescita dell'export è invece stimata attorno all'1,4%. Calano le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), causa soprattutto del rallentamento nell'attività produttiva nel comparto manifatturiero. Come già si diceva, il maggior contributo alla crescita del PIL è imputabile ai consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e agli investimenti (+1 punto percentuale). Positivo il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Domanda estera netta e scorte portano invece un contributo negativo.

Contributo alla crescita del PIL in Trentino – Anni 2019-2023



Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato

Dopo un inizio d'anno positivo, la crescita dell'economia trentina nel corso del 2023 è andata via via indebolendosi. L'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento mostra come le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti dia un segno positivo (+4,4%), soprattutto grazie alle buone performance di costruzioni e servizi mentre il comparto manifatturiero, maggiormente esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza.

È calato, nel secondo trimestre, il fatturato dell'industria (comparto della produzione della carta, tessile, metallurgia e industria del mobilio e del legno), risentendo della debolezza della domanda nazionale ed estera. Nella seconda parte dell'anno la flessione ha coinvolto anche i comparti della chimica, della gamma e della plastica. A livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle piccole imprese con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuto è stato l'apporto delle medie (+5,2%) e grandi imprese (+3,5%), che hanno risentito della debolezza delle transazioni internazionali. I ricavi in crescita nel settore delle costruzioni sono stati in parte erosi dal rincaro delle materie prime. In crescita risultano anche le ore lavorate (+4,7% fonte Cassa Edile) seppure in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Il Superbonus ha agito da traino nel settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento del costo delle materie prime. Consistente è stato nel 2023 il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione seppure in forte calo rispetto al 2022. In recupero i lavori pubblici aggiudicati, rispetto al 2022. È proseguita anche la fase positiva dei servizi (forte l'apporto dei flussi turistici che ha sostenuto il comparto alloggi e ristorazione, commercio e trasporti). Positivi anche i risultati nei servizi alle imprese (in particolare quelli offerti dalla Pubblica Amministrazione) e alla persona.

Anche dal lato della domanda i riscontri sono positivi. I consumi delle famiglie sono aumentati, trainati soprattutto dalla componente turistica.

L'elevata inflazione del 2022 e 2023 (con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta), ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. I prezzi nel 2023 sono aumentati del 4,8% in media d'anno per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui ancora pesano i rincari energetici e dei prodotti alimentari. Ciò nonostante, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti vivaci anche grazie all'attenuarsi dell'incertezza, drenando in parte il risparmio accumulato durante la pandemia. In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia).

Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti, seppure in rallentamento rispetto all'anno precedente.

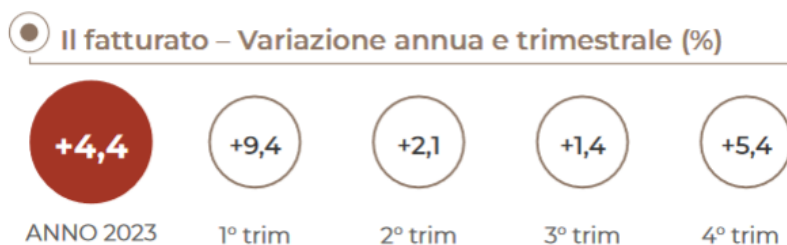


Figura 1 Note sulla situazione in Provincia di Trento 2023 - C.C.I.A.A.

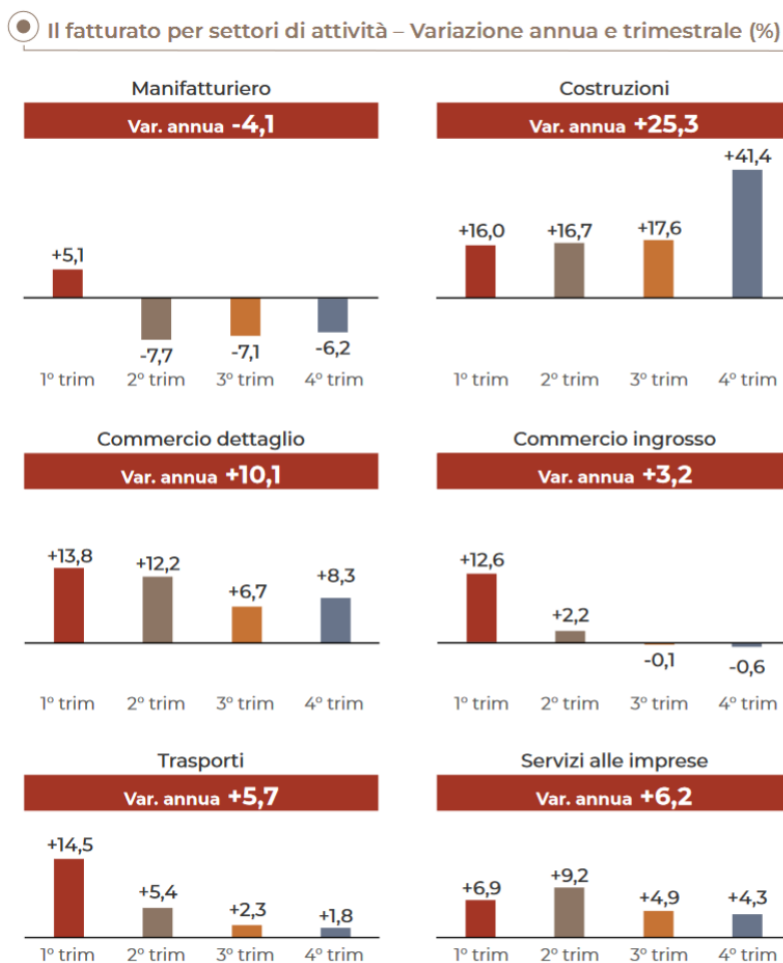
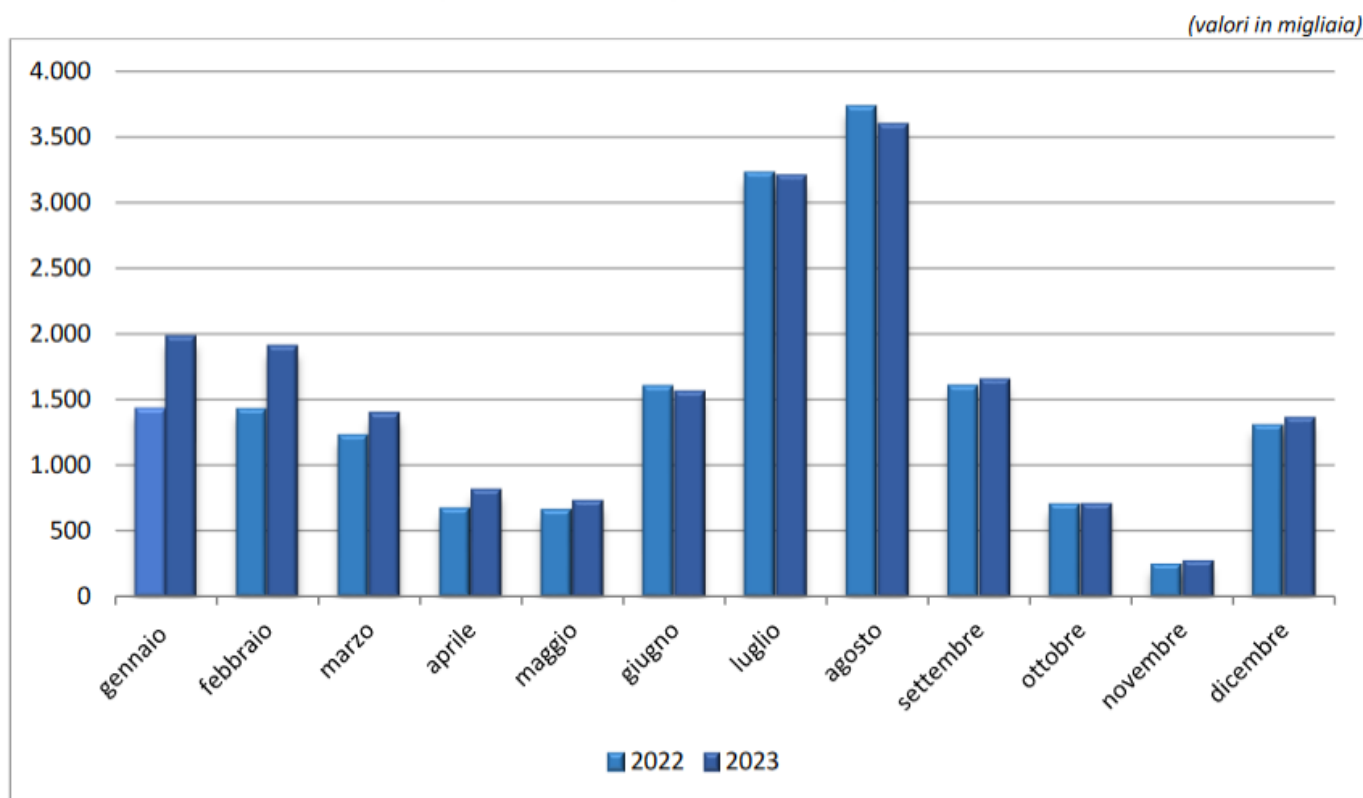


Figura 2 Note sulla situazione economica in Provincia di Trento 2023 - C.C.I.A.A.

Importante l'impulso dei consumi turistici

La normalizzazione dei flussi turistici, dopo la pandemia, si è riflessa positivamente sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha mostrato notevole vivacità sia negli arrivi (+23,6%) che nelle presenze (+25,1%), tanto da poter essere considerata come la stagione migliore degli ultimi 10 anni. Anche la stagione estiva 2023 ha dato risultati sostanzialmente positivi, (è aumentato il numero degli arrivi mentre ha subito un lieve calo il numero delle presenze. Il bilancio di fine anno è quindi molto positivo (+8,4% arrivi e +7,7% presenze). Le stime per la stagione 2023/2024 sono positive con presenze in crescita tra dicembre 2023 e marzo 2024, con significative variazioni maggiormente evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Cospicui gli incrementi registrati per i turisti stranieri (+15,3%).

Presenze turistiche alberghiere ed extralberghiere in Trentino per mese – Anni 2022 e 2023



Fonte: ISPAT

La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva

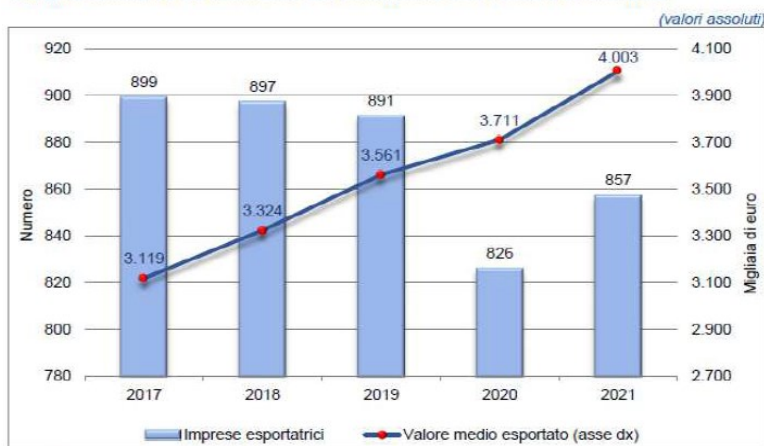
La politica monetaria restrittiva ha trasmesso i suoi effetti anche al settore privato, facendo registrare una diminuzione del credito concesso e condizioni di finanziamento più stringenti ed onerose. Nel corso del 2023 si è accentuata la flessione del credito registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli alle famiglie (-2,5%). L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo all'aumento dei costi di indebitamento, cosa che va a frenare la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale

Il sistema economico provinciale mostra ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina

arrivano, in media 2013-2023, al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), di molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023). Il livello di internazionalizzazione commerciale (misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa), mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

Margine intensivo ed estensivo del commercio con l'estero in Trentino



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Quota del valore delle esportazioni per impresa in Trentino

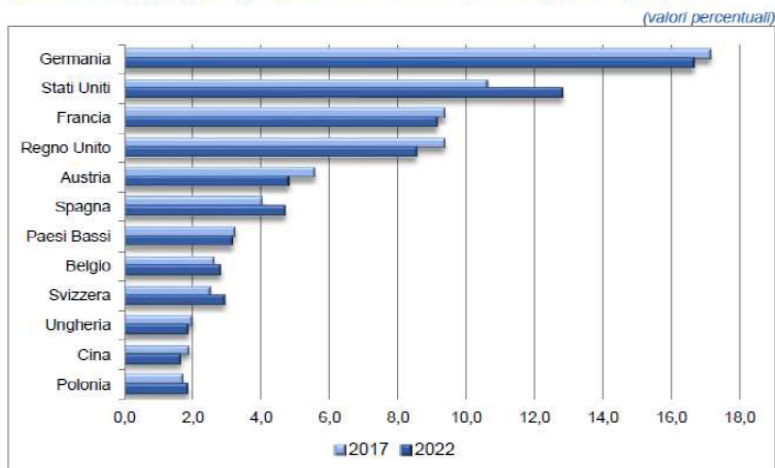
	2017	2018	2019	2020	2021
Prime 5 imprese	30,6	32,2	29,7	28,1	30,5
Prime 10 imprese	41,8	44,6	42,2	40,7	42,3
Prime 20 imprese	57,0	60,4	58,8	58,4	59,9
Prime 50 imprese	78,3	79,5	79,1	79,9	80,2
Prime 100 imprese	88,9	89,8	89,7	90,2	90,3
Prime 500 imprese	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese esportatrici	899	897	891	826	857

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Le esportazioni provinciali sono molto concentrate su poche imprese: le prime venti imprese esportatrici incidono per una quota media del valore esportato del 58,7% mentre le prime cinque incidono attorno al 30,8%.

Le esportazioni provinciali sono rivolte principalmente verso i paesi europei, che in media rappresentano il 74% del valore esportato. Destinazione più rilevante extra europea sono gli Stati Uniti, in particolare il Nord America.

Quota del valore delle esportazioni dal Trentino per destinazione geografica



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il mercato del lavoro trentino

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, nel 2023 gli occupati nell'economia provinciale risultano oltre 245 mila, in crescita rispetto al 2022 dello 0,9%. Sono invece 9,5 mila le persone in cerca di lavoro, stabili rispetto al 2022. Diminuiscono gli inattivi in età lavorativa. In una situazione di offerta di lavoro così delineata, il riflesso sui tassi è positivo.

Il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il gap di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Gli ultimi cinque anni mostrano un generale miglioramento degli indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale: il tasso di attività è passato dal 72,2% del 2019 al 73% del 2023. Il tasso di

occupazione ha raggiunto il 70,2%, valore al di sopra del dato nazionale (61,5%) e in linea con quello europeo (70,4%). Componente occupazionale principale risulta quella del lavoro dipendente (80,3% nel 2023), tradizionalmente più elevata rispetto ai contesti limitrofi (79,5% del Nord-est) e nazionale (78,6%), ma inferiore a quella europea (85,6%). È calato il tasso di disoccupazione di oltre un punto percentuale fino al 3,8%. Si riducono, pur restando significativi, anche i divari di genere, come mostra la tabella a fianco.

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

(valori percentuali; differenza in punti percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
Differenza (F-M)	-12,7	-11,4	2,0	1,7	-11,8	-10,5

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il divario di genere risulta evidente anche in riferimento alle retribuzioni: la differenza nelle retribuzioni medie giornaliere in Trentino tra uomini e donne (Gender Pay Gap) nel 2022, per lavoratori a tempo pieno, risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

Il miglioramento degli indicatori non ha però interessato tutte le classi di età in misura uguale. Nel 2023 il tasso di disoccupazione giovanile è sceso al 3,9% nella classe 25-34 anni (era al 7% nel 2019), mentre nella fascia dei 15-24 anni si osserva un aumento del tasso dall'11,7% del 2019 al 13,4% nel 2023, pur rimanendo sempre al di sotto del dato medio italiano.

Tassi di disoccupazione per classi di età in Trentino

(valori percentuali)

	2019			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	10,1	13,9	11,7	12,3	15,0	13,4
25-34 anni	5,2	9,1	7,0	3,3	4,7	3,9
15-74 anni	4,1	6,1	5,0	3,0	4,7	3,8

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il Trentino a livello retributivo, presenta un gap rispetto ai tradizionali territori di confronto. Le retribuzioni generalmente sono inferiori rispetto a quelle dell'Alto Adige ed anche il differenziale rispetto al Nord-est e all'Italia è in prevalenza a sfavore dei lavoratori trentini. Ciò vale in particolare per le retribuzioni medio-alte, mentre nei livelli retributivi inferiori i lavoratori ricevono, in generale, un compenso leggermente superiore agli altri territori. Il divario retributivo si amplia al crescere della professionalità. La questione salariale è un tema rilevante che si affianca alla sempre maggiore difficoltà denunciata dalle aziende di reperire lavoratori qualificati in possesso delle competenze richieste da un mercato del lavoro sempre più specializzato.

CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

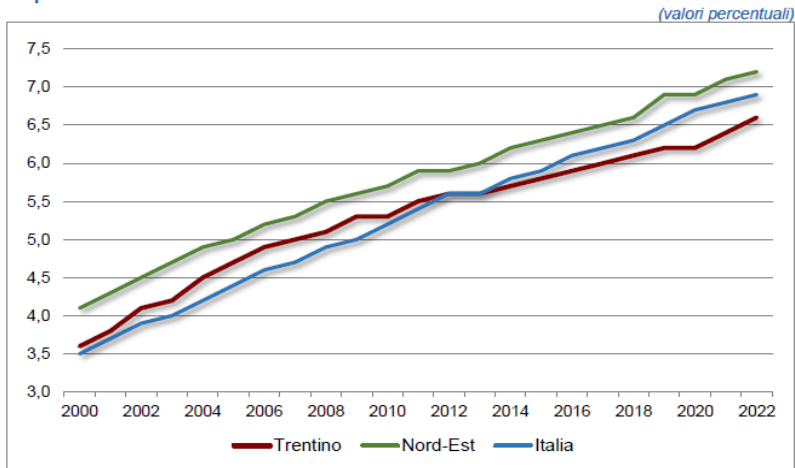
Il quadro demografico Trentino mostra una diminuzione delle nascite ed un invecchiamento della popolazione. Benché nel 2022 la popolazione sia risultata in lieve crescita (grazie soprattutto all'apporto degli immigrati), il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) rimane negativo, dato confermato anche per il 2023. Alla crescita demografica contribuisce l'immigrazione interna ma è comunque diminuita la percentuale di stranieri nel totale della popolazione. Diminuiscono le coppie con figli ed aumenta quello delle coppie senza figli. L'età media delle donne al primo matrimonio è in aumento, così come è in aumento l'età in cui le donne hanno il primo figlio (in media 31,1 anni, nel 2022). Il tasso di fecondità, pur sopra la media italiana, mostra un declino.

Tali dinamiche avranno conseguenze demografiche, sociali ed economiche non indifferenti. Dal lato demografico, la riduzione delle nascite porterà ad un calo delle madri e dei padri che, se non integrati, continueranno a rafforzare la spirale di decrescita. Dal punto di vista socio-economico, un saldo naturale negativo potrebbe portare entro i prossimi vent'anni ad una diminuzione della

popolazione in età di studio e lavoro, e ad un aumento della popolazione anziana, con le conseguenze che ben possono prefigurarsi.

Oltre alla diminuzione della popolazione in termini assoluti in età attiva (15-64 anni), aumenterà tra i lavoratori la quota degli occupati maturi. Si riduce, causa la bassa natalità, la classe intermedia (35-44 anni), mentre aumenta quella più adulta (45 anni e oltre) e, l'effetto combinato di queste dinamiche porterà ad un incremento del numero di lavoratori over 45 non corrispondente ad un pari ricambio dei più giovani. Tale squilibrio demografico e il progressivo innalzamento dell'età media delle forze lavoro potrebbero incidere in modo significativo anche sul reperimento delle risorse umane, sul disequilibrio tra domanda e offerta e sull'innovazione del sistema produttivo. L'aumento della fascia anziana e la crescita della sopravvivenza in questa fascia di età, inoltre, incidono sia in termini previdenziali che assistenziali, ponendo però anche nuove prospettive ed opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini con buon livello di benessere psico-fisico e che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari.

Popolazione di oltre 80 anni



Popolazione residente di oltre 80 anni su popolazione residente totale
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

La questione demografica, pur di attenzione anche per il Trentino, risulta meno preoccupante che nel resto d'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia.

A fronte di un saldo naturale negativo, l'Istat prevede ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale. Ciò a significare che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri che provenienti da altre parti d'Italia), più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità.

La composizione delle famiglie nel Trentino è per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. Le famiglie con tre o più figli sono particolarmente rilevanti in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. Fattore cruciale per tale scelta è la stabilità economica, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. La scelta di non costruire una famiglia include difficoltà nella conciliazione lavoro/famiglia, mancanza di supporto comunitario e carenza di alloggi a prezzi accessibili.

In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata (56,1% nel 2022). I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, nonostante l'uso di tabacco e alcol, specialmente tra i giovani, resti una preoccupazione. Nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardiocirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

Il sistema educativo trentino è capillare sul territorio, con una presenza dominante delle scuole primarie seguite dalle scuole secondarie di primo grado. Il secondo ciclo formativo comprende 34

istituti secondari superiori e 24 centri di formazione. Permane l'alta partecipazione alle attività educative anche a livello di scuola superiore, sebbene la pandemia abbia influenzato il tasso di uscita precoce dal percorso formativo.

Gli studenti trentini mostrano performance elevate, con punteggi superiori alla media nazionale nei test OCSE-PISA e INVALSI. Emerge però una crescente percentuale di studenti, soprattutto al quinto anno di scuola superiore, che non raggiunge competenze adeguate in matematica, alfabetismo e lingua straniera, in linea con la tendenza nazionale. Oltre il 50% dei diplomati prosegue verso il terzo livello di istruzione, con una percentuale in crescita e un'abbondanza di matricole di genere femminile. Sono in aumento le laureate in materie scientifiche anche se rappresentano meno della metà dei laureati in tali materie.

Nel contesto sociale del Trentino si riscontra un elevato grado di soddisfazione complessiva in diverse sfere della vita. Le relazioni familiari ottengono un livello particolarmente alto di soddisfazione, con più del 90% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento elevato.

Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con il 78,2% dei trentini che le considera soddisfacenti. La maggior parte della popolazione mostra un apprezzamento positivo per la propria salute, con un'alta percentuale, pari all'88,4%.

La soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è molto elevata, con il 92,3% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. La soddisfazione diminuisce negli ambiti situazione economica e tempo libero.

Il 27,3% dei trentini mostra un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 33,7% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero. Sono le donne, in entrambi i casi, a manifestare livelli di insoddisfazione più alti rispetto agli uomini.

Anche l'impegno volontario e senza fini di lucro in settori diversi come l'assistenza sociale, l'ambiente, lo sport, la cultura, la sanità ed i diritti umani è notevole. Il volontariato gioca un ruolo chiave nel creare una comunità inclusiva e solidale, sebbene ci sia stata una diminuzione della partecipazione, specialmente tra le donne, e dei finanziamenti alle associazioni.

La fiducia tra i residenti è rimasta elevata nel 2023, ma sono aumentate le preoccupazioni riguardo al futuro individuale, soprattutto rispetto al deterioramento della situazione personale nei prossimi cinque anni.

La partecipazione attiva della popolazione trentina alla vita culturale è molto buona. L'associazionismo culturale è un elemento distintivo, con una partecipazione alle riunioni delle associazioni culturali nel 2022 che è il doppio rispetto alla media nazionale. La spesa delle famiglie per attività culturali ha mostrato una crescita costante, con una percentuale di spesa del 8,4% prima della pandemia. Il settore culturale e creativo costituisce anche una realtà economica in crescita, rappresentando il 6,8% delle imprese e il 4,1% degli occupati. La capacità del Trentino di generare cultura è amplificata dagli scambi culturali internazionali grazie, da un lato, ai residenti che si spostano all'estero e, dall'altro, ai programmi di mobilità internazionale, che contribuiscono ad arricchire la diversità culturale della provincia, portando nuove prospettive e influenze.

La dinamica delle entrate nel DEFP

La crescita del sistema locale, migliore rispetto alle previsioni del 2022 e 2023, incide sia sulle maggiori entrate tributarie (devoluzioni di tributi erariali e tributi propri) iscrivibili sul 2024 e 2025 relative agli esercizi precedenti, sia sui volumi delle entrate di competenza relativi a ciascuno degli anni 2024-2027. In merito alle entrate tributarie relative ad esercizi precedenti (Voce "Gettiti arretrati/saldi"), la crescita dell'economia locale ha generato elevati saldi di devoluzioni di tributi erariali riferiti al 2022 e consente di prevedere fin da subito l'attribuzione di somme a tale titolo anche per il 2023, somme queste iscrivibili sugli anni 2024 e 2025 in relazione ai meccanismi di introito delle stesse. La posta in esame include inoltre per ciascuno degli anni 2024-2027, in esito all'accordo sottoscritto nel settembre 2023 con lo Stato, gettiti arretrati relativi alle accise su carburante ad uso riscaldamento per 107 milioni di euro annui. L'importo complessivo degli arretrati

riconosciuta per gli anni dal 2010 al 2022 ammonta infatti a 468 milioni di euro. Tale importo è stato erogato dallo Stato per 40 milioni di euro a fine 2024, somma confluita nell'avanzo di amministrazione libero del 2023; la quota restante sarà erogata in quote costanti dal 2024 al 2027 (107 milioni annui). Complessivamente quindi, tenuto conto di altre minime quote di arretrati, la voce in esame si attesta a 667 milioni nel 2024, a 327 milioni nel 2025 e a 127 milioni negli anni 2026 e 2027. Con l'assestamento viene applicato al bilancio 2024 l'avanzo di amministrazione libero generato dalla gestione 2023, per 538 milioni di euro; per la restante parte si tratta di quote accantonate e vincolate. L'avanzo libero è stato generato per circa 140 milioni di euro da economie di spesa e per circa 400 milioni da maggiori entrate rispetto agli stanziamenti. Di tale importo, una quota pari a circa 235 milioni è derivata da entrate straordinarie mentre la restante quota deriva principalmente dalle buone performance che hanno caratterizzato il sistema economico locale. In merito alle entrate tributarie di competenza di ciascun esercizio, è stato possibile un aumento di circa 160 milioni di euro annui collocandole per il 2024 a circa 4.230 milioni di euro e, la dinamica di crescita per il prossimo triennio consente di attestare le stesse, per il 2027, a circa 4.474 milioni di euro. Tale dinamica permette di confermare le agevolazioni sui tributi propri attualmente in vigore, in particolare per l'IRAP.

In merito invece all'addizionale IRPEF, con l'assestamento viene estesa l'esenzione, già dal 2024, attualmente prevista per i redditi fino a 25.000 euro, anche ai redditi da 25.000 a 30.000 euro. L'intera misura, incluso l'incremento di aliquota dello 0,5% per i redditi superiori a 50.000 euro (per la quota di reddito che eccede tale importo), è prevista anche per il 2025. La manovra genera quindi un minore gettito e, di conseguenza, una maggiore disponibilità di risorse da parte delle famiglie di circa 13 milioni sul 2025 e di circa 48 milioni sul 2026 (per i meccanismi di introito del tributo in esame l'impatto ricade infatti sull'esercizio successivo). La voce "Altre entrate" (trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati ed entrate da proventi e rimborsi), include i trasferimenti statali a compensazione del minore gettito Irpef conseguente alla riforma fiscale adottata a livello nazionale, con la L. n. 234 del 2021 previsti fino al 2024 per un ammontare di circa 96 milioni di euro annui.

Nel 2024 la voce include anche la compensazione (circa 19 milioni di euro) relativa al minor gettito Irpef generato dalla riduzione per lo stesso anno dal 25% al 23% dell'aliquota per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000 euro. È inclusa inoltre, per tutti gli anni, la compensazione riconosciuta strutturalmente del minor gettito Irap (tributo proprio derivato) sempre conseguente alla manovra nazionale del 2022 (circa 13 milioni di euro annui). La restante quota è altalenante negli anni, per la natura stessa delle entrate che la compongono, ed il cui valore dipende dalle tempistiche di trasferimento delle risorse, correlate in alcuni casi, ai tempi di realizzazione di specifici interventi oppure perché trattasi di entrate una tantum. Rispetto alle previsioni sugli anni successivi al 2024, si precisa che la voce include entrate che, per loro natura, possono essere previste solo in sede di redazione del bilancio/assestamento dell'esercizio di riferimento; è anche per tale motivo che i valori decrescono a partire dal 2025. Sul 2025 e 2026 incide inoltre il "debito autorizzato e non contratto" (200 milioni di euro), modulato in base ai cronoprogrammi delle opere finanziate con lo stesso.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia (e quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa), il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014 e ridotto del 20% con l'accordo siglato a novembre 2021. Con l'accordo del settembre 2023, inoltre, in aggiunta alla definizione dei gettiti arretrati delle accise sul carburante ad uso riscaldamento, è stato individuato un importo da riconoscere a regime alle due Province - pari a 25 milioni di euro, di cui circa 11,5 milioni a favore della Provincia autonoma di Trento - e stabilita l'attribuzione annuale di tale importo a titolo di riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Le risorse accantonate a titolo di concorso agli obiettivi di finanza pubblica variano di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino – Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia. Sulla base di quanto sopra rappresentato il totale delle risorse disponibili che alimentano in via ordinaria il bilancio si attesta pertanto nel 2024 ad un volume di 6 miliardi di euro, per ridursi progressivamente a circa 4,8 miliardi nel 2027. Sugli anni successivi al 2024 non è computata alcuna quota di avanzo

di amministrazione e alcune poste saranno oggetto di incremento. Inoltre si evidenzia come sul 2024 assuma un peso rilevante la voce "Gettiti arretrati/saldi", con riferimento alla quota "saldi".

Tali volumi risultano incrementati da risorse statali e comunitarie che affluiscono al territorio provinciale (oltre 3,3 miliardi di euro che per la parte finanziata da risorse PNRR / PNC (più di 1,3 miliardi di euro) e in quelle connesse alle Olimpiadi invernali 2026 (300 milioni di euro circa) devono vedere la realizzazione degli interventi stessi entro il 2026. In merito alle risorse PNRR / PNC inoltre si precisa che solo una parte degli 1,3 miliardi di euro entrerà nel bilancio provinciale; una quota significativa andrà direttamente agli altri enti e soggetti privati e pubblici che realizzano gli interventi. Inoltre, parte delle opere inizialmente finanziate con fondi PNRR (circa 1 miliardo di euro) è stata esclusa dal Piano stesso in quanto oltre le tempistiche di realizzazione previste dal PNRR ma verrà finanziata da risorse statali. Rilievo assumono infine le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 ammontanti, incluso il cofinanziamento provinciale, a 642 milioni di euro, e ulteriori 100 milioni di euro derivanti dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA PROVINCIALE 2025-2027

Dettaglio

	(in milioni di euro)			
	2024	2025	2026	2027
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	604,82	0,00	0,00	0,00
Devoluzioni di tributi erariali	3.746,6	3.850,4	3.914,0	3.953,0
Tributi propri	483,7	484,8	470,8	520,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.230,3	4.335,1	4.384,8	4.473,8
Altre entrate	672,1	440,5	443,6	354,1
<i>- di cui trasferimenti a compensazione del minore gettito tributario derivante dall'anticipo della riforma fiscale disposto con la legge di bilancio dello Stato per il 2022 e con la legge di bilancio dello Stato per il 2024</i>	<i>127,8</i>	<i>12,6</i>	<i>12,6</i>	<i>12,6</i>
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	4.902,4	4.775,6	4.828,4	4.827,9
Gettiti arretrati/ saldi	667,0	327,0	127,0	127,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	115,3	84,7	0,0
TOTALE ENTRATE	6.194,3	5.238,0	5.060,2	4.975,0
<i>- accantonamenti per manovre Stato (3)</i>	<i>-149,2</i>	<i>-182,4</i>	<i>-182,4</i>	<i>-182,4</i>
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.045,1	5.055,6	4.877,8	4.792,6

(1) L'avanzo libero ammonta a 538 milioni; la restante quota è rappresentata da quote vincolate e accantonate

(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(3) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL TERRITORIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

(in milioni di euro)

	2024	2025	2026	2027	anni successivi
Trasferimenti Olimpiadi 2026		300			
Trasferimenti PNRR e PNC		1.300			
Trasferimenti per opere non più rientranti nel PNRR ma comunque finanziate con risorse statali			1.000		
Fondi europei programmazione 2021-2027 (FSE+, FESR e PSR)			642		
Altri trasferimenti statali per opere pubbliche			100		

I valori riportati nella tabella si riferiscono al totale dei finanziamenti attribuiti al territorio che, in misura limitata, sono già stati imputati al bilancio provinciale negli anni 2022-2023

LA STRATEGIA PROVINCIALE DELLA XVII LEGISLATURA OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

AREA STRATEGICA 1 Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, Enti locali e territori di montagna	1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna 1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
AREA STRATEGICA 2 Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura	2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti 2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale 2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia 2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica 2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
AREA STRATEGICA 3 Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali	3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale 3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità 3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione

AREA STRATEGICA 4 La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare	4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici) 4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
AREA STRATEGICA 5 Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini	5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari 5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera 5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino 5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
AREA STRATEGICA 6 Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza	6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo 6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri 6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale 6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni 6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica
AREA STRATEGICA 7 Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita e il benessere della comunità	7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere 7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni
AREA STRATEGICA 8 Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica	8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale 8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale

AREA STRATEGICA 9 Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici	9.1 Un sistema di ricerca all'avanguardia che dialoga col territorio 9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica 9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo 9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura 9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio 9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
AREA STRATEGICA 10 Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti 10.2 Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese 10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni

IL PNRR IN TRENTINO

La Commissione Europea, attraverso lo strumento straordinario denominato NEXT GENERATION EU (NGEU), per mitigare l'impatto economico e sociale causato dalla pandemia da Covid-19 ha messo a disposizione degli stati dell'Unione ingenti fondi cui ogni stato membro può attingere attraverso la presentazione dei propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza. Anche l'Italia, entro i termini stabiliti, ha presentato il proprio piano ed avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per un totale di 235 miliardi di euro.

Il PNRR si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti articolate a loro volta in 48 linee di intervento suddivise per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale.

Priorità trasversali ugualmente importanti per il PNRR sono la parità di genere, i giovani ed il riequilibrio territoriale. Principio cardine da rispettare nell'attuazione del Piano è il cosiddetto "*Do No Significant Harm*", cioè il non causare significativi danni all'ambiente.

A livello nazionale il PNRR è articolato secondo una struttura gerarchica "top-down", coordinata a livello centrale dal Ministero dell'Economia (con funzioni di supervisione dell'attuazione del piano e delle richieste di pagamento. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a diversi soggetti denominati soggetti attuatori (Comuni, altri enti territoriali, organismi pubblici o privati).

A livello provinciale le linee strategiche si concentrano sulla crescita e sullo sviluppo sostenibile del territorio. Sono state costituite, in seno all'Amministrazione provinciale, una cabina di regia ed una task force (composta da 19 esperti) di coordinamento del PNRR, operanti in sinergia con un gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini con la struttura provinciale competente in tema di enti locali. È stato inoltre istituito un tavolo permanente provinciale di confronto per l'attuazione del PNRR e del PNC (con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti e di valutazione delle relative ricadute), composto da rappresentanti provinciali, pari sociali e enti locali.

In termini di ricadute del Piano sul territorio trentino, particolare attenzione sarà dedicata all'impatto in termini di PIL, occupazione ed efficacia e sostenibilità economica degli interventi nel medio/lungo periodo. Il programma sarà articolato su tre linee di intervento:

1. valutazione della ricaduta macroeconomica degli interventi sul territorio trentino in termini di PIL attivato;
2. valutazione d'impatto ex-post degli interventi;
3. valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli investimenti;

Tali misure sono attuate in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e Fondazione Bruno Kessler.

Le 6 missioni del PNRR in Trentino

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese, per una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica - Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile. La Missione 2 del PNRR mira a rendere il Trentino più verde ed efficiente, promuovendo energie rinnovabili, agricoltura sostenibile ed economia circolare. Questo piano è cruciale per accelerare la transizione ecologica del paese, superando gli ostacoli burocratici del passato. L'Italia ha un'opportunità unica, data la sua ricchezza di risorse naturali e la sua esposizione ai rischi climatici. Il PNRR può spingere il paese verso un futuro più sostenibile e competitivo, contribuendo alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla protezione dell'ambiente.

Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese. La missione 3 è declinata in Trentino nella componente 1 (Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale), con le risorse del PNRR dedicate al corridoio ferroviario europeo Nord - Sud Verona-Brennero, inserito tra le opere ferroviarie strategiche nazionali, che interessa anche il centro urbano di Trento con un'opera da 930 milioni di euro in capo a Rete Ferroviaria Italiana.

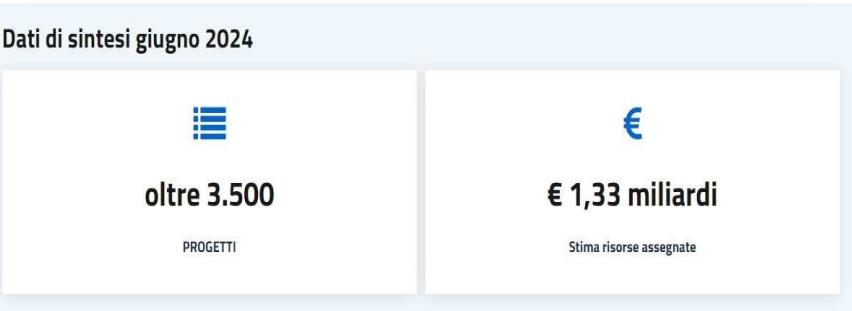
Missione 4 – Istruzione e ricerca - Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro. La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Missione 5 – Inclusione e coesione - Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile. La missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è fondamentale per accompagnare la modernizzazione del sistema e la transizione verde e digitale, con attenzione alle politiche per l'occupazione, alla formazione e riqualificazione dei lavoratori e alla qualità dei posti di lavoro creati. Inoltre, concorre ad obiettivi trasversali di tutto il piano di sostegno all'*empowerment* delle donne, al contrasto alle discriminazioni di genere e al miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani.

Missione 6 – Salute - Nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con la correlata riforma dell'assistenza territoriale, l'Amministrazione provinciale, congiuntamente all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ha programmato il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (Case di comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali) e allo sviluppo della telemedicina, dell'assistenza domiciliare e di forme organizzative innovative tra professionisti sanitari. Parallelamente, e sempre nell'ambito di una visione anche attenta all'equità di accesso ed alle

esigenze dei territori, è stata promossa l'attivazione di un modello di "ospedale policentrico" in cui i centri specializzati per patologia vengono opportunamente distribuiti all'interno della rete, garantendo la complementarietà e sussidiarietà delle strutture ospedaliere. Funzionale e complementare a tale riorganizzazione è la valorizzazione e la formazione dei professionisti sanitari promossa anche attraverso la progressiva implementazione della Scuola di medicina di Trento.

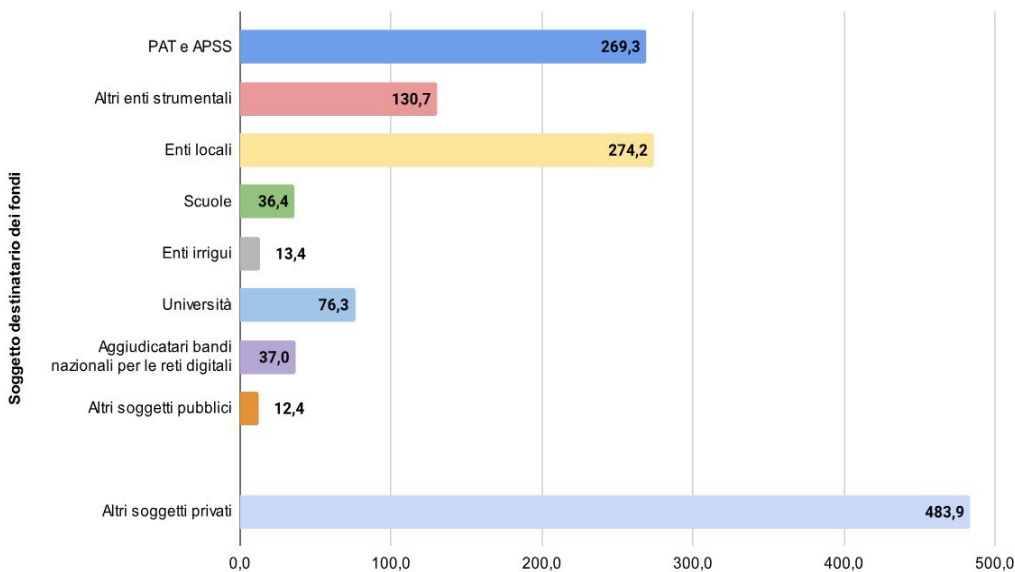
A giugno 2024 il plafond delle risorse già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa 1,33 miliardi di euro.



Stima risorse assegnate per missione al Trentino



Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale

Si richiamano di seguito i contenuti maggiormente significativi del Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale- integrazione per il 2023 e accordo per l'anno 2024 - sottoscritto il 7 luglio 2023 e l'integrazione al Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 sottoscritto l'11 luglio 2024.

Politica Fiscale

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si è concordato, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra, ovvero:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;;
- aliquota ulteriormente agevolata al 0,55% per alcune specifiche categorie catastali (C1-C3-D2- A10);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8);
- conferma dell'aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (secondo case, aree edificabili, ecc);

Inoltre è stato concordato di:

- non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater (esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E);
- rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Nel contesto del Protocollo, i Comuni si impegnano a non aumentare le aliquote base per le attività produttive.

La Provincia mette a disposizione per il 2023, per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni derivanti dalle agevolazioni IM.I.S. introdotte negli scorsi anni.

Trasferimenti di parte corrente

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2024 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa di 330 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 23,88 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 88,1 mln riferiti al Fondo perequativo/solidarietà. Preso atto che alcuni comuni manifestano difficoltà nella gestione della parte corrente del bilancio relativa al funzionamento dell'ente nonché all'erogazione di un adeguato livello di offerta dei servizi ai propri cittadini, le parti condividono di destinare Euro 800.000,00.=, derivanti da economie sul fondo specifici servizi comunali, all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente ;
- Euro 2,89 mln quale quote per le biblioteche;
- Euro 5,55 mln quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- Euro 2,9 mln di Euro per la copertura dell'adeguamento indennità di carica amministratori locali;
- Euro 800.000 da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- Euro 1,1 mln da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo anno 2015;
- 3,15 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993
- Euro 9 mln circa per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL ed Euro 14 mln circa per la copertura degli emolumenti arretrati e delle progressioni orizzontali. La Giunta provinciale si impegna, inoltre, a rendere disponibili sul bilancio provinciale le risorse per la copertura dell'ammontare complessivo degli arretrati contrattuali e degli altri oneri connessi alla chiusura contrattuale 2022-2024 del personale di Comuni e Comunità, nonché del rinnovo del contratto collettivo provinciale 2025-2027 nelle misure previste, in relazione parametrica all'incidenza del monte salari del personale di Comuni e Comunità rispetto al monte salari complessivo del comparto pubblico provinciale;
- Euro 20 milioni circa relativo ad un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo.
- Euro 71,689 milioni circa di fondo specifici servizi comunali relativo ai seguenti servizi:
 - custodia forestale;
 - impianti sportivi (gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport ad alto livello e verranno individuati dalla Giunta provinciale);
 - servizi socio –educativi della prima infanzia. Nel corso dell'anno 2024 è stato previsto un aumento del trasferimento standard per ora fruita relativa al servizio di tagesmutter (l'importo del trasferimento standard è stato rideterminato in € 4,60 orario);
 - trasporto turistico;
 - polizia locale;
 - trasporto urbano ordinario;
 - progetti culturali di carattere sovracomunale
 - servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO.

Sostegno agli investimenti

Rimane sospesa la quota ex FIM del Fondo per gli Investimenti programmati dei Comuni, ad eccezione della quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai Comuni e alle Comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (canoni aggiuntivi).

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione. Inoltre è previsto di destinare una quota pari a € 60 milioni al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Molveno nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta.

Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto permette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	8.219,88	36.631,86	23.676,28	19.344,54	43.481,30
Utilizzo FPV di parte capitale	1.182.641,23	1.599.138,97	994.775,60	951.671,49	1.316.469,05
Avanzo di amministrazione applicato	328.242,27	10.998,30	17.000,00	1.474.095,00	1.294.098,40
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.242.445,54	1.299.324,70	901.582,69	1.002.438,45	1.252.206,14
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	403.982,88	477.218,08	1.049.831,44	737.664,31	459.587,22
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.702.444,90	1.460.223,45	1.364.141,89	1.512.543,42	1.763.338,33
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.283.128,80	430.260,95	2.225.731,80	884.347,53	554.179,29
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	542.178,21	510.420,93	423.991,61	517.643,15	660.999,19
TOTALE ENTRATE	7.174.180,33	4.177.448,11	5.965.279,43	4.654.636,86	7.344.049,92

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Titolo 1 – Spese correnti	3.747.667,17	2.709.540,92	2.487.462,04	3.062.780,53	3.247.358,39
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.006.052,18	17.382,93	1.327.317,53	1.115.963,59	1.251.328,68
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	80.602,00	80.602,00	80.602,0	80.602,00	80.602,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	542.178,21	510.420,93	423.991,61	517.643,15	660.999,19
TOTALE SPESE	6.992.394,80	4.217.946,78	5.965.279,43	4.776.989,27	6.441.699,07
FPV Spesa - parte corrente	6.631,86	23.676,28	19.344,54	43.481,30	40.460,45
FPV Spesa - parte capitale	1.599.138,97	994.775,60	951.671,49	1.316.469,05	1.161.250,36

Analisi delle entrate - parte corrente

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente **IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF)** e rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** rientrano i **trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico**, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai **proventi dei servizi pubblici, dai proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi**. In sostanza si tratta delle entrate aventi natura tariffaria e di altri proventi connessi alla fruizione di beni e/o a servizi resi ai cittadini.

Tra le entrate extra-tributarie previste al Titolo 3 del bilancio di previsione le principali risultano essere i proventi dei **parcheggi a pagamenti**, quelli connessi alla gestione del **servizio idrico integrato** e il **canone patrimoniale di concessione** che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di diversa natura, infatti, per talune fattispecie, risulta modificato anche il regime delle entrate medesime che da entrate tributarie si riqualicano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Note di politica tributaria

A seguito di importanti interventi normativi in materia di IM.I.S., l'Amministrazione comunale ha disposto di modificare sia il relativo Regolamento che le aliquote rispettivamente con deliberazioni consiliari nn. 2 e 3 dd. 15.02.2023, immediatamente eseguibili ai sensi di legge.

La principale modifica riguarda la facoltà posta in capo a ciascuna Amministrazione di introdurre, con apposita integrazione al Regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati dall'art. 6 co. 6 lett. a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla l. n. 431/1998.

In ambito tributario assumono particolare rilievo le deliberazioni consiliari nn. 34 e 35 dd. 03.10.2024, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i Regolamenti rispettivamente relativi allo Statuto dei diritti del contribuente e all'accertamento con adesione.

Di seguito si propone la tabella con l'evidenza delle aliquote IM.I.S. utilizzate per il calcolo della previsione di gettito per il periodo 2025-2027 tenendo conto anche delle predette modifiche.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 377,59	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	--	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,855%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale riferito al prossimo esercizio conferma la disponibilità del trasferimento provinciale relativo alla quota ex FIM, ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., per l'esercizio finanziario 2025 del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni, del quale una quota consistente è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015. Rimane l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili tali risorse anche per le successive annualità. Sul lato delle entrate derivate, ovvero nell'ambito dei trasferimenti iscritti al Titolo 2 del bilancio di previsione, è pertanto prevista la programmazione delle risorse della quota ex FIM, ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm..

I limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., prevedono che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027 includono l'utilizzo della quota ex FIM per € 80.603,00.- su ciascun esercizio considerato dal Bilancio con riferimento alla parte corrente, nel rispetto dei limiti del 40% e tale importo corrisponde alle somme dovute alla P.A.T. quali recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015 che terminerà nel 2027.

In ottemperanza al principio contabile della coerenza e della prudenza sarà necessario, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2025, monitorare lo stato di avanzamento degli impegni pluriennali 2027 e 2028 fino alla nuova definizione dei trasferimenti a valere sulla quota ex FIM prendendo a riferimento, come limite autorizzatorio per la parte corrente, il totale degli stanziamenti previsti al netto della quota ex FIM, con eccezione della quota parte relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese per il personale, oltre alla spesa per la dotazione organica in servizio, è previsto la spesa per il Segretario Comunale in Convenzione e l'assunzione a tempo determinato di un assistente tecnico. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2025-2027 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico, che ha visto nel 2020 una operazione di riduzione ulteriore per la parte relativa al fondo di rotazione provinciale, ora estinto. Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 80.602,00, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

6.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

6.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La tabella riporta alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni precedenti (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE	2022	2023
Popolazione legale al censimento	1.089	1.116
Popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	1.089	1.101
di cui:		
- in età prescolare (0/6 anni)	50	50
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	98	99
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)	153	156
- in età adulta (30/65 anni)	561	563
- in età senile (oltre i 65 anni)	237	248
	1.089	1.116
- nati nell'anno	12	8
- deceduti nell'anno	7	9
saldo naturale	+5	-1
- immigrati nell'anno	26	38
- emigrati nell'anno	20	22
saldo migratorio	+6	+16
saldo complessivo (naturale+migratorio)	+11	+15

6.1.2 Risultanze relative al territorio

La centralità del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Al seguente link del sito istituzionale del Comune di Molveno è disponibile tutta la documentazione relativa a pianificazione e governo del territorio: <https://www.comune.molveno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio>

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 34,12
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km 0
Provinciali	km 3,00
Comunali	km 12,00
Autostrade	km 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore - PRGC - approvato	X		6^ variante al Piano Regolatore del Comune di Molveno approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1397 del 18.09.2020 ed entrata in vigore il 02.10.2020.
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP		X	
Piano Insediamenti Produttivi - PIP		X	

La tabella di seguito riporta l'attuale uso del suolo in mq; il dato non è variato negli ultimi tre anni.

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
---------------	--------------	---	----------------------------------	---

Urbanizzato/pianificato*	575.577	1,69%	580.577	1,70%
Produttivi/industriale/artigianale	181.578	0,53%	186.578	0,55%
Commerciale	3.349	0,01%	3.349	0,01%
Agricolo	620.297	1,82%	620.297	1,82%
Bosco	17.742.400	52,00%	17.732.400	51,97%
Pascolo	9.208	0,03%	9.208	0,03%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	3.190.893	9,35%	3.190.893	9,35%
Improduttivo	11.615.198	34,04%	11.615.198	34,04%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
altro	181.500	0,53%	181.500	0,53%
TOTALE	34.120.000	100,00%	34.120.000	100,00%

* tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate

** questa parte è relativa alle variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato e sono dati presunti

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	41.139	5,03%	41.139	5,03%
Residenziale o misto	235.479	28,80%	245.261	29,99%
Servizi vari	528.072	64,59%	515.049	62,98%
Verde e parco pubblico	12.849	1,57%	16.350	2,00%
TOTALE	817.539	100,00%	817.799	100,00%

6.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche presenti sul territorio comunale	Numero Posti
ASILO NIDO	0
SCUOLE DELL'INFANZIA	0
SCUOLE PRIMARIE	1
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ALTRE STRUTTURE (da specificare)	2
Farmacia privata, Servizio Tagesmutter.	

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 1
RETE ACQUEDOTTO	KM. 36
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 2,01
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 770
CENTRO RACCOLTA MATERIALI	N. 1
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 11
AUTOMEZZI A DISPOSIZIONE	N. 1

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Si rimanda alla successiva sezione "Gestione dei Servizi del Comune" per un'analisi più dettagliata delle convenzioni e degli accordi di programma attualmente in vigore o in corso di attivazione.

6.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

6.2.1 Gestione dei Servizi del Comune

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica;
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella di seguito riportata mostra i principali servizi erogati dall'Amministrazione comunale sia con personale interno che mediante fornitori esterni.

ATTIVITA'/ SERVIZIO	GESTIONE COMUNALE DIRETTA	GESTIONE COMUNALE AFFIDATA A TERZI	GESTIONE ASSOCIATA	ATTIVITA' DI TERZI
Pianificazione del territorio: Piano Regolatore Generale, controllo ambientale delle aree sensibili (sorgenti, biotopi, ecc...), zonizzazione acustica del territorio, ecc...	X			
Gestione appalti: realizzazione opere pubbliche, ampliamento reti, manutenzioni straordinarie delle strade (asfaltature) e centro sportivo, ecc...			X	
Servizi al cittadino: pratiche amministrative (permessi di costruire), anagrafe, ragioneria, ecc...	X			
Manutenzione immobili comunali: manutenzione ordinaria, lavori edili,...	X	X		
Manutenzione immobili comunali: manutenzione straordinaria e gestione degli impianti,...	X	X		
Gestione della rete di approvvigionamento idrico	X			
Gestione della rete fognaria acque nere	X			
Approvvigionamento di energia				X
Gestione degli impianti di depurazione				X
Manutenzione e gestione degli impianti sportivi	X	X		X
Manutenzione dei cimiteri	X			
Gestione del verde: giardini attrezzati, aiuole, parcheggi	X	X		X
Servizio di raccolta rifiuti				X
Gestione Centro Raccolta Materiali			X	
Gestione campi sportivi		X		X
Gestione emergenze	X			X
Gestione dei tributi comunali			X	
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale		X		
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta		X		
Servizio Bibliotecario Intercomunale			X	

Dettaglio Servizi gestiti in forma associata

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2026
Gestione del Centro Raccolta Materiali	Convenzione	Azienda Speciale per Igiene Ambientale (ASIA)	31.12.2024 (In fase di rinnovo)
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2026
Esercizio, in forma associata, dei compiti e delle attività inerenti alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi	Convenzione	Ente capofila: Comunità della Paganella	31.12.2025
Gestione associata delle entrate, del personale e dell'Azienda Elettrica comunale di Andalo	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2028
Gestione associata commercio, privacy, siti istituzionali, anticorruzione, edilizia pubblica abitativa e corrispondenza CPC	Convenzione	Ente capofila: Comunità della Paganella	In fase di approvazione
Accordo amministrativo per la valorizzazione dell'area ovest del Lago di Molveno	Accordo amministrativo	Ente capofila: Comune di Molveno	08.01.2032
Accordo amministrativo per la manutenzione della strada di accesso alla zona Pradel	Accordo amministrativo	Ente capofila: Comune di Molveno	31.12.2024 (salvo proroghe)

Gestione associata del Servizio Segreteria con il Comune di Spormaggiore	Convenzione	Ente capofila: Comune di Molveno	13.11.2027
Servizio Bibliotecario intercomunale	Convenzione	Ente capofila: Comunità della Paganella	31.12.2024 (In fase di rinnovo)
Servizio di custodia forestale	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2025
Scuola secondaria di primo grado	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	28.12.2024 (In fase di rinnovo)
Associazione Forestale Paganella Brenta	Convenzione	Ente capofila: Comune di Terre d'Adige	31.12.2025
Consorzio idrico "Ciclamino 2"	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	(In fase di rinnovo)

Alla Società Incremento Turistico Molveno - SITM - S.p.A., a partecipazione comunale, è affidata l'attività di gestione del campeggio comunale e degli impianti turistici e sportivi di proprietà comunale e il loro completamento infrastrutturale.

In particolare sono affidati a SITM S.p.A.:

- terreni, parcheggio e fabbricati servizi del campeggio;
- tavola calda e spaccio all'interno del campeggio;
- immobili ex-segheria e terreno circostante;
- complesso turistico polifunzionale (piscina, campi da tennis, sala congressi, bocciodromo, campo da pallavolo, due magazzini, parco giochi e noleggio barche elettriche);
- area camper;
- servizi presso la spiaggia e parte del parco lacuale;
- campo da calcetto e campo da calcio con annessi spogliatoi;
- edificio polifunzionale (sale per associazioni, campo da pallavolo/pallacanestro/tennis/calcetto, palestra e appartamento).

Restano in carico al Comune gli interventi strutturali per garantire il rispetto delle normative in materia di agibilità ed idoneità a prestare i servizi per i quali sono state costruite.

Annualmente il Comune richiede a SITM S.p.A. la messa a disposizione di operatori per la gestione del parcheggio "Ischia" e per l'apertura dell'edificio denominato "Ex Segheria Taialacqua".

Altri Servizi pubblici

Annualmente, in corrispondenza dei periodi di maggior afflusso turistico, vengono istituiti specifici servizi di trasporto pubblico sia a livello urbano che intercomunale e tali servizi vengono offerti per il tramite della società in house Trentino Trasporti S.p.A. .

Il Comune di Molveno ha sottoscritto apposita convenzione con i comuni di Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, individuando quest'ultimo come ente capofila relativamente alla gestione associata del Servizio di Polizia Locale intercomunale con la messa a disposizione di n. 1 Agente cui è affidato il ruolo di coordinatore degli ulteriori agenti assunti stagionalmente.

GESTIONE RISORSA IDRICA

La quasi totalità delle utenze presenti sul territorio comunale sono servite, dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, dall'acquedotto comunale che attinge alle seguenti sorgenti:

Fonte	Autorizzazione numero	Note
Sorgente Laghestel	C/13288	Uso potabile
Sorgente Ciclamino 1	C/1877	Uso potabile
Sorgente Fontanelle alta	C/1697	Uso potabile
Sorgente Vivar	C/10662	A servizio di una fontana comunale

Il Comune di Molveno è inoltre titolare della concessione d'corso superficiale Rio Massò, C/11411, a servizio del centro ittiogenico e della concessione a scopo didattico da corso superficiale Rio Massò, C/6116.

La rete dell'acquedotto del Comune di Molveno è gestita in economia tramite l'Ufficio tecnico e dagli operai comunale.

Al fine di monitorare la qualità dell'acqua, il Comune ha redatto un fascicolo integrato di acquedotto e il piano di autocontrollo dell'acquedotto, approvati con Deliberazione della Giunta comunale dd. 05/09/2013 ed ha affidato l'effettuazione dei controlli ad una società in house esterna. Nel caso in cui le analisi effettuate evidenzino superamenti dei parametri controllati secondo le leggi e le prescrizioni vigenti, la predetta Società incaricata dà immediata comunicazione al Comune affinché l'Ufficio tecnico unitamente agli operai comunali, ponga in essere le verifiche e le azioni necessarie per riportare i parametri ai valori quotidiani.

L'amministrazione è a conoscenza dello stato delle proprie sorgenti, abbastanza superficiali e per questo molto sensibili. Nel corso degli anni il Comune ha cercato di ottimizzare al meglio la gestione delle sorgenti, dei serbatoi e della rete stessa per ridurre il più possibile le contaminazioni intervenendo periodicamente con la pulizia delle vasche.

Nel corso del 2015 sono stati portati a termine alcuni interventi di sistemazione dei serbatoi e della rete acquedottistica e l'amministrazione si aspetta un continuo miglioramento della qualità delle acque anche grazie all'installazione, effettuata negli scorsi anni, di potabilizzatori a raggi UV.

GESTIONE SCARICHI IDRICI

La rete fognaria è totalmente divisa tra acque bianche e nere; la rete nera si sviluppa prevalentemente lungo le vie principali del Comune e si distingue in 3 sottoreti, mentre quella bianca in due.

I ramali confluiscono tutti in un unico collettore anche mediante stazioni di sollevamento e da qui le acque nere finiscono nel depuratore, gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, situato presso il lago. Vengono eseguite settimanalmente da parte della P.A.T., analisi sulle acque a monte e a valle del depuratore. Nel caso di scolmi del depuratore o di fuori limite, viene inviata immediatamente da parte del gestore dell'impianto, la comunicazione dell'evento all'Ufficio tecnico comunale.

Le reti di fognatura bianche confluiscono in corsi d'acqua superficiali naturali o direttamente nel lago.

Complessivamente la rete comunale di sviluppo per 6,8 km, mentre quella bianca per 6,9 km.

Gli edifici comunali sono tutti allacciati alla pubblica fognatura ad esclusione della Malga Tovre e del Baito Massodi, in quanto situati in alta quota quindi fuori dal centro abitato.

Sono presenti due insediamenti produttivi con autorizzazione allo scarico: la piscina e il centro ittiogenico.

La rete fognaria è gestita in economia dal Comune, che si occupa delle manutenzioni ordinarie, mentre quelle straordinarie vengono di norma affidate a terzi esterni all'Ente.

Le Imhoff comunali sono mantenute e vengono svolte regolari analisi per verificare il rispetto dei limiti della tabella 2 del T.U.L.P.. I parametri analizzati sono la presenza di materiali grossolani che deve essere pari a 0 e di materiali sedimentabili che possono avere valori fino a 0,5.

GESTIONE RIFIUTI

Il Comune di Molveno ha affidato la gestione dei rifiuti sul territorio comunale e la gestione del Centro Raccolta Materiali - CRM alla società Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale - ASIA con sede a Lavis, alla quale il Comune partecipa per una quota del 5,40%.

Sull'intero territorio comunale viene effettuata la raccolta differenziata con cassonetti stradali per carta, plastica e imballaggi leggeri, vetro, umido, secco, pile e farmaci.

Per gli alberghi viene effettuata la raccolta porta a porta per quanto riguarda secco, umido e carta, mentre per le altre tipologie di rifiuti vi è l'obbligo di conferire presso il CRM.

ASIA, in accordo con i Comuni consorziati, comunica entro il 28 febbraio e il 30 agosto di ogni anno, i dati rispettivamente relativi all'anno precedente e del semestre precedente, procedendo ad un raggruppamento triennale dei dati.

I rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività comunali vengono smaltiti secondo le modalità applicate dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di appositi contenitori stradali per tutti i materiali riciclabili e tramite l'accesso al CRM.

I rifiuti pericolosi vengono smaltiti utilizzando appositi fornitori, previa verifica del possesso dei requisiti di legge.

Per una trattazione più analitica e dettagliata della gestione rifiuti, si rimanda alla Sezione *Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati*.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga al principio generale di cui all'articolo 1 comma 683 della L. n. 147/2013, pertanto a decorrere dal 2022, le deliberazioni riguardanti tali entrate possono essere adottate anche successivamente rispetto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario purchè entro il 30 aprile o, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti ad oggetto il PEF, le tariffe e le variazioni al relativo Regolamento coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Di seguito si riporta l'ultimo listino relativo alle tariffe rifiuti approvato.

Comune di MOLVENO



Listino TIA Puntuale 01/2024

Anno 2024

Corrispettivi tariffari elaborati con riferimento alla Delibera di ARERA n. 363/2021/R/Rif e n.389/2023/R/Rif del 3 agosto 2023 approvati con delibera n dddel
Consiglio Comunale - Quota servizi 40% di C.V.

Data di riferimento: 01/01/2024
Versione 1

Statistiche utenze

Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento, delle relative metrature e dei costi suddivisi secondo la tipologia di utenza.

	Utenze domestiche	Utenze speciali	Totale
Numero	1306	162	1468
Peso stimato	0,00Kg	0,00Kg	0,00Kg
Volume conferito*	148.036,00lt	745.375,00lt	893.411,00lt
Volume considerato	90,00%	90,00%	90,00%
Costo al litro	€ 0,120000	€ 0,120000	€ 0,120000
Costo al kg	€ 0,21390	€ 0,21390	€ 0,21390
Superficie	112.210,47mq	139.090,46mq	251.300,93mq
Ripartizione impostata	42,30%	57,70%	100,00%
Ripartizione effettiva	53,99%	46,00%	100,00%

*Conferimenti valutati nel periodo 01/01/2023-31/12/2023

	Utenze domestiche	Utenze speciali	Totale
Costi fissi	76.285,15 €	104.058,00 €	180.343,15 €
Costi variabili	52.755,84 €	71.962,46 €	124.718,30 €
Costi aggiuntivi	35.170,56 €	47.974,97 €	83.145,53 €
Totale	164.211,55 €	223.995,43 €	388.206,98 €

Statistiche utenze domestiche per categoria

Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento e delle relative metrature suddivise per categorie domestiche.

Categoria	Metri quadrati	Numero utenze	Volume conferito	Volume medio/utenza	Volume min./grat.
Componenti 1	19.768,49	199	23.745,00	119,32	0,00
Componenti 2	13.498,63	121	17.270,00	142,73	0,00
Componenti 3	8.690,85	78	10.577,00	135,60	0,00
Componenti 4	7.459,81	57	6.765,00	118,68	0,00
Componenti 5	2.092,50	15	4.905,00	327,00	0,00
Componenti 6 o più	802,50	6	2.430,00	405,00	0,00
Non residenti da regolamento TIA	59.897,69	830	82.344,00	99,21	0,00

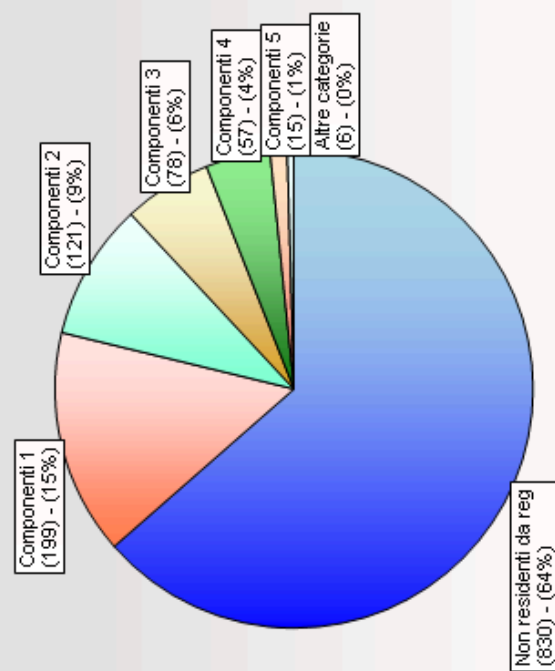
Totale	112.210,47	1306	148.036,00		
--------	------------	------	------------	--	--

Statistiche utenze speciali per categoria

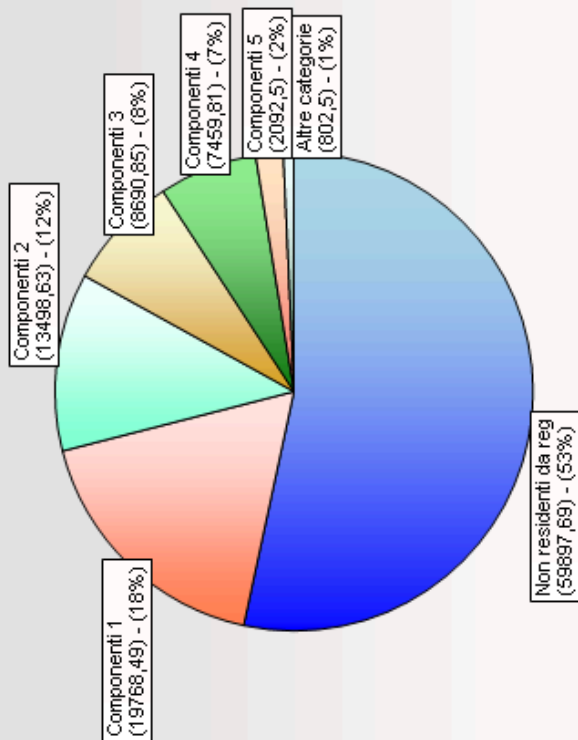
Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento e delle relative metrature suddivise per categorie speciali.

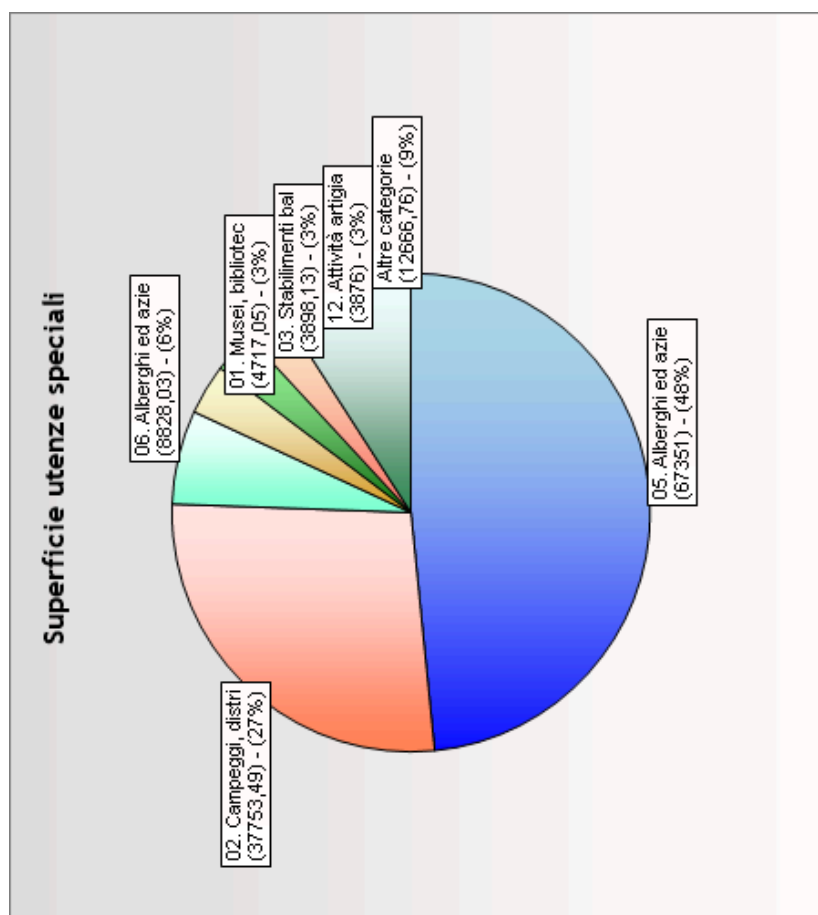
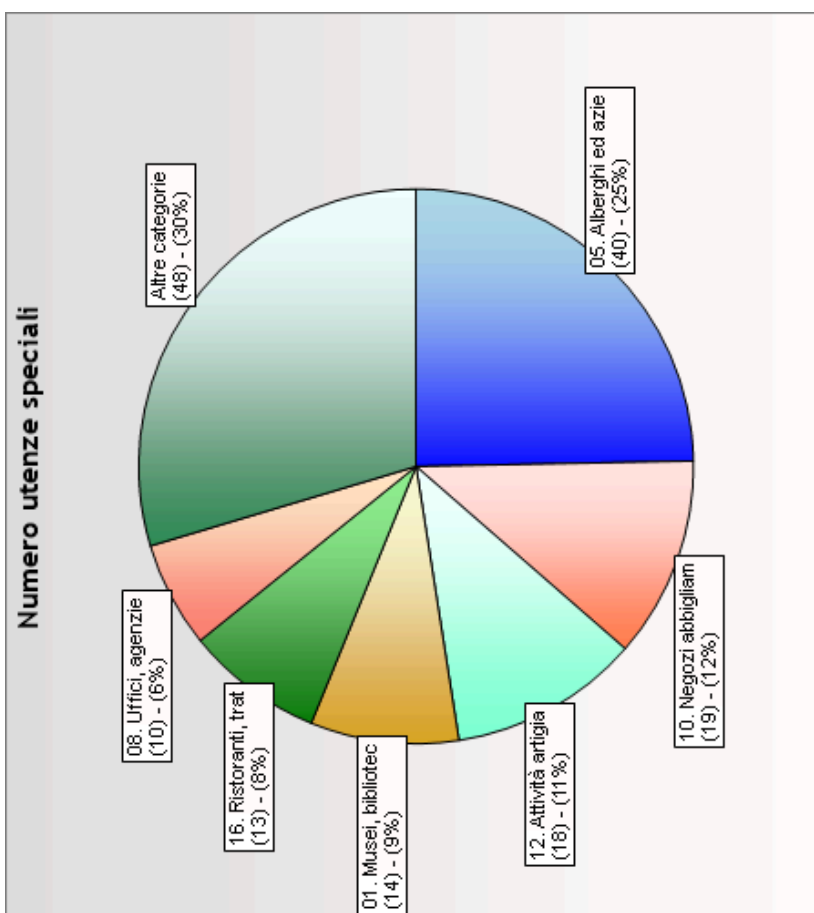
Categoria	Metri quadrati	Numero utenze	Volume conferito	Volume medio/mq	Volume min./grat. mq
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.717,05	14	4.965,00	1,05	0,00
02. Campeggi, distributori carburanti	37.753,49	2	233.000,00	6,17	0,00
03. Stabilimenti balneari	3.898,13	3	72.600,00	18,62	0,00
04. Esposizioni, autosaloni	377,00	1	240,00	0,64	0,00
05. Alberghi ed aziende di agriturismo con ristorante	67.351,00	40	298.340,00	4,43	0,00
06. Alberghi ed aziende di agriturismo senza ristorante	8.828,03	9	19.540,00	2,21	0,00
07. Case di cura e riposo	0,00	0	0,00	0,00	0,00
08. Uffici, agenzie	701,26	10	9.915,00	14,14	0,00
09. Banche ed istituti di credito, studi professionali	577,00	7	195,00	0,34	0,00
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.228,50	19	735,00	0,60	0,00
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	194,00	3	165,00	0,85	0,00
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.876,00	18	1.470,00	0,38	0,00
13. Carrozzeria, autoufficio, elettrauto	763,00	1	1.320,00	1,73	0,00
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0	0,00	0,00	0,00
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.399,00	3	4.400,00	3,15	0,00
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.405,50	13	25.380,00	7,45	0,00
17. Bar, caffè, pasticceria	1.562,50	10	15.300,00	9,79	0,00
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumie e formaggi, generi alimentari	2.190,00	7	57.690,00	26,34	0,00
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	93,00	1	0,00	0,00	0,00
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	176,00	1	120,00	0,68	0,00
21. Discoteche, night club	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Totale	139.090,46	162	745.375,00		

Numero utenze domestiche



Superficie utenze domestiche





Riepilogo riduzioni e introiti

Riepilogo delle riduzioni, degli introiti fissi e variabili e della copertura prefissata distinte per tipologia di utenza.
I valori in verde indicano importi e percentuali precedenti la compensazione della copertura dei costi.

	Utenze domestiche	Utenze speciali	Totale
Riduzioni fisse	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Riduzioni variabili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Riduzioni aggiuntive	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Riduzioni globali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sostituzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

	Pre-copertura	Utenze domestiche	Pre-copertura	Utenze speciali	Pre-copertura	Totale
Introiti fissi	76.216,63 €	76.361,17 €	104.048,51 €	104.086,05 €	180.265,14 €	180.447,23 €
Introiti variabili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Introiti aggiuntivi	20.502,73 €	60.347,88 €	47.352,66 €	48.609,84 €	67.855,39 €	108.957,72 €
Riduzioni globali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	96.719,35 €	136.709,05 €	151.401,17 €	152.695,89 €	248.120,52 €	289.404,94 €
Introiti vol. minimi/ecc. gratuiti						0,00 €
Introiti servizi		0,00 €		0,00 €		0,00 €

	Pre-copertura	Utenze domestiche	Pre-copertura	Utenze speciali
Copertura costi fissi	99,91%	100,09%	99,99%	100,02%
Copertura costi variabili	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Copertura costi aggiuntivi	58,29%	171,58%	98,70%	101,32%
Copertura costi totali	58,89%	83,25%	67,59%	68,16%

Coefficienti utenze domestiche

Riepilogo delle quote fisse, variabili e aggiuntive prima e dopo la compensazione della copertura e dei relativi introiti per ogni categoria domestica.

Categoria	Quota Fissa		Quota Variabile		Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa		Intr. Quota Variabile		Intr. Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Servizi		Intr. Volume Min./Grat.
	Pre	copertura	Fissa	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	
Componenti 1	€ 18,9064	€ 21,24240		€ 0,0000	€ 12,2030	€ 16,16000	€ 3.798,9982	€ 3.806,2119	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 2.452,0361	€ 7.217,3813	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 2	€ 42,6430	€ 52,76980		€ 0,00000	€ 13,7619	€ 18,86000	€ 5.036,1847	€ 5.045,7273	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 1.625,2954	€ 4.783,8854	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 3	€ 56,8650	€ 67,44060		€ 0,00000	€ 15,7300	€ 20,78000	€ 4.490,1598	€ 4.498,6798	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 1.242,0683	€ 3.655,9052	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 4	€ 68,6552	€ 82,62510		€ 0,00000	€ 16,6894	€ 22,32000	€ 3.913,3464	€ 3.920,7678	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 951,2958	€ 2.800,0509	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 5	€ 90,5000	€ 98,37560	€	€ 0,0000	€ 17,8404	€ 23,86000	€ 1.357,5000	€ 1.360,0755	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 267,6060	€ 787,6725	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 6 o più	€ 106,1035	127,18420		€ 0,00000	€ 18,7036	€ 25,02000	€ 636,6210	€ 637,8282	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 112,2216	€ 330,3144	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Non residenti da regolamento TIA	€ 68,6552	€ 82,62510		€ 0,00000	€ 16,6894	€ 22,32000	€ 56,983,8160	57.091,8820	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 13.852,2020	€ 40.772,6710	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale							€ 76,216,6261	76.361,1725	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 20.502,7252	€ 60.347,8807	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000

Riepilogo degli introiti inerenti la quota fissa, la quota variabile, la quota aggiuntiva e le relative riduzioni per ogni categoria di utenza domestica.

Pag. 100/173

Riepilogo coefficienti categorie domestiche

Riepilogo dei coefficienti KA, KB, KX con quota fissa, quota variabile e quota aggiuntiva.

Categoria	KA	KB	KX	Quota fissa	Quota variabile	Quota aggiuntiva	Quota servizi	Volume		Tariffa per volume
								Min./Grat.	Min./Grat.	
Componenti 1	€ 0,60000	€ 0,60000	€ 0,84000	€ 21,24240	€ 0,00000	€ 16,16000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €
Componenti 2	€ 1,40000	€ 1,40000	€ 0,98000	€ 52,76980	€ 0,00000	€ 18,86000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €
Componenti 3	€ 1,80000	€ 1,80000	€ 1,08000	€ 67,44060	€ 0,00000	€ 20,78000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €
Componenti 4	€ 2,20000	€ 2,20000	€ 1,16000	€ 82,62510	€ 0,00000	€ 22,32000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €
Componenti 5	€ 2,90000	€ 2,90000	€ 1,24000	€ 98,37560	€ 0,00000	€ 23,86000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €
Componenti 6 o più	€ 3,40000	€ 3,40000	€ 1,30000	€ 127,18420	€ 0,00000	€ 25,02000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €
Non residenti da regolamento TIA	€ 2,20000	€ 2,20000	€ 1,16000	€ 82,62510	€ 0,00000	€ 22,32000	€ 0,00000	0,00	0,0000	0,00000 €

Coefficienti utenze speciali

Riepilogo delle quote fisse, variabili e aggiuntive prima e dopo la compensazione della copertura e dei relativi introiti per ogni categoria speciale.

Categoria	Quota Fissa		Quota Variabile		Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa		Intr. Quota Variabile		Intr. Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa		Intr. Quota Variabile		Intr. Quota Aggiuntiva		Intr. Volume	
	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Min.	Max.
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€ 0,2356	0,30350	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,1061	€ 0,10890	€ 1.111,3370	€ 1.111,8087	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 500,4791	€ 513,6866	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
02. Campeggi, distributori carburanti...	€ 0,4933	0,63530	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,2249	€ 0,23090	€ 18.623,7966	€ 18.631,3473	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 8.490,7599	€ 8.717,2808	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
03. Stabilimenti balneari	€ 0,2798	0,43940	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,1269	€ 0,13030	€ 1.090,6968	€ 1.091,0866	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 494,6727	€ 507,9763	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
04. Esposizioni, autosalone	€ 0,2209	0,28450	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,1020	€ 0,10480	€ 83,2793	€ 83,3170	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 38,4540	€ 39,5096	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
05. Alberghi ed aziende di agenzie...	€ 0,7878	1,01450	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,3588	€ 0,36830	€ 53.059,1178	€ 53.079,3230	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 24.165,5388	€ 24.805,3736	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
06. Alberghi ed aziende di agenzie...	€ 0,5890	0,75850	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,2673	€ 0,27440	€ 5.199,7096	€ 5.201,4752	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 2.359,7324	€ 2.422,4115	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
07. Case di cura e riposo	€ 0,0000	0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
08. Uffici, agenzie	€ 0,7363	0,94810	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,3351	€ 0,34400	€ 516,3377	€ 516,4780	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 234,9923	€ 241,2334	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
09. Banche ed istituti di credito...	€ 0,4050	0,52150	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,1837	€ 0,18860	€ 233,6850	€ 233,7427	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 105,9949	€ 108,8222	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€ 0,6406	0,82500	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,2902	€ 0,29790	€ 786,9771	€ 787,2228	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 356,5107	€ 365,9701	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
11. Edicola, farmacia, tabaccai, p...	€ 0,7878	1,01450	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,3592	€ 0,36870	€ 152,8332	€ 152,8914	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 69,6848	€ 71,5278	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
12. Attività artigianali tipo botte...	€ 0,5301	0,68270	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,2408	€ 0,24720	€ 2.054,6676	€ 2.055,4428	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 933,3408	€ 958,1472	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
13. Carrozzeria, autofficina, elet...	€ 0,6774	0,57590	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,3081	€ 0,31630	€ 516,8562	€ 517,0088	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 235,0803	€ 241,3369	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
14. Attività industriali con capann...	€ 0,0000	0,36990	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
15. Attività artigianali di produzi...	€ 0,4050	0,51020	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,1837	€ 0,18860	€ 566,5950	€ 566,7349	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 256,9963	€ 263,8514	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
16. Ristoranti, trattorie, osterie...	€ 3,5637	4,58880	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 1,6191	€ 1,66220	€ 12.136,1803	€ 12.139,5859	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 5.513,8451	€ 5.660,6220	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 2,6801	3,45110	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 1,2171	€ 1,24950	€ 4.187,6562	€ 4.188,9062	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 1.901,7188	€ 1.952,3438	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€ 1,2959	1,66850	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,5890	€ 0,60460	€ 2.838,0210	€ 2.838,6780	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 1.289,9100	€ 1.324,0740	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€ 1,1339	1,44870	€ 0,0000	€ 0,00000	€ 0,5139	€ 0,52750	€ 105,4527	€ 105,4806	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 47,7927	€ 49,0575	€ 0,00000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000

20. Ortofrutta, pescherie, fiori e...	€ 4,4620	5,68890	€	€0,00000	€2,0293	€2,08330	€785,3120	€785,5232	€0,0000	€357,1568	€366,6608	€0,00000	€0,0000	€0,0000
21. Discoteche, night club	€0,0000	0,89470	€	€0,00000	€0,0000	€0,00000	€0,0000	€0,0000	€0,0000	€0,0000	€0,0000	€0,00000	€0,0000	€0,0000
Totale			€				104,048,5111	104,086,0531	€0,0000	€47,352,6604	€48,609,8355		€0,0000	€0,0000

Riepilogo degli introiti inerenti la quota fissa, la quota variabile, la quota aggiuntiva e le relative riduzioni per ogni categoria di utenza speciale.

Pag. 104/173

Riepilogo coefficienti categorie speciali

Riepilogo dei coefficienti KC, KD, KY con quota fissa, quota variabile e quota aggiuntiva.

Categoria	KC	KD	KY	Quota fissa	Quota variabile	Quota aggiuntiva	Quota servizi	Vol.		Tariffa vol.	
								Min./Grat. mq	mq	Min./Grat. mq	Min./€/kg
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€ 0,32000	€ 2,60000	€ 2,60000	€ 0,30350	€ 0,00000	€ 0,10890	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
02. Campeggi, distributori carburan...	€ 0,67000	€ 5,51000	€ 5,51000	€ 0,63530	€ 0,00000	€ 0,23090	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
03. Stabilimenti balneari	€ 0,38000	€ 3,11000	€ 3,11000	€ 0,43940	€ 0,00000	€ 0,13030	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
04. Esposizioni, autosoloni	€ 0,30000	€ 2,50000	€ 2,50000	€ 0,28450	€ 0,00000	€ 0,10480	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
05. Alberghi ed aziende di agrituri...	€ 1,07000	€ 8,79000	€ 8,79000	€ 1,01450	€ 0,00000	€ 0,36830	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
06. Alberghi ed aziende di agrituri...	€ 0,80000	€ 6,55000	€ 6,55000	€ 0,75850	€ 0,00000	€ 0,27440	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
07. Case di cura e riposo	€ 0,95000	€ 7,82000	€ 7,82000	€ 0,00000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
08. Uffici, agenzie	€ 1,00000	€ 9,30000	€ 8,21000	€ 0,94810	€ 0,00000	€ 0,34400	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
09. Banche ed istituti di credito,...	€ 0,55000	€ 4,78000	€ 4,50000	€ 0,52150	€ 0,00000	€ 0,18860	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€ 0,87000	€ 9,12000	€ 7,11000	€ 0,82500	€ 0,00000	€ 0,29790	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, p...	€ 1,07000	€ 12,45000	€ 8,80000	€ 1,01450	€ 0,00000	€ 0,36870	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
12. Attività artigianali tipo botte...	€ 0,72000	€ 5,90000	€ 5,90000	€ 0,68270	€ 0,00000	€ 0,24720	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
13. Carrozzeria, autoufficio, elet...	€ 0,92000	€ 7,55000	€ 7,55000	€ 0,57590	€ 0,00000	€ 0,31630	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
14. Attività industriali con capann...	€ 0,43000	€ 3,50000	€ 3,50000	€ 0,36990	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
15. Attività artigianali di produzi...	€ 0,55000	€ 4,50000	€ 4,50000	€ 0,51020	€ 0,00000	€ 0,18860	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
16. Ristoranti, trattorie, osterie,...	€ 4,84000	€ 39,67000	€ 39,67000	€ 4,58880	€ 0,00000	€ 1,66220	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 3,64000	€ 29,82000	€ 29,82000	€ 3,45110	€ 0,00000	€ 1,24950	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€ 1,76000	€ 19,55000	€ 14,43000	€ 1,66850	€ 0,00000	€ 0,60460	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€ 1,54000	€ 12,59000	€ 12,59000	€ 1,44870	€ 0,00000	€ 0,52750	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e...	€ 6,06000	€ 49,72000	€ 49,72000	€ 5,68890	€ 0,00000	€ 2,08330	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000
21. Discoteche, night club	€ 1,04000	€ 8,56000	€ 8,56000	€ 0,89470	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000	0,0000	€ 0,00000

Dettaglio piano finanziario

Riepilogo dettagliato dei costi fissi e variabili con la relativa ripartizione tra utenze domestiche e variabili.

<i>Tipo costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>% U.D.</i>	<i>% U.S.</i>	<i>U.D.</i>	<i>U.S.</i>
Costo aggiuntivo	Costi variabili per altri servizi	€ 83.145,5300	42,30 %	57,70 %	€ 35.170,5592	€ 47.974,9708
Costo fisso	01. Costi di accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 27.290,3700	42,30 %	57,70 %	€ 11.543,8265	€ 15.746,5435
Costo fisso	02. Costi generali di gestione (CGG)	€ 44.191,2500	42,30 %	57,70 %	€ 18.692,8988	€ 25.498,3512
Costo fisso	03. Costi comuni diversi (CCD)	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo fisso	04. Altri costi comuni (AC)	€ 1.314,9900	42,30 %	57,70 %	€ 556,2408	€ 758,7492
Costo fisso	05. Costi di spazzamento, lavaggio strade e piazze (CSL)	€ 47.720,4900	42,30 %	57,70 %	€ 20.185,7673	€ 27.534,7227
Costo fisso	06. Costi del capitale (CK)	€ 54.081,0700	42,30 %	57,70 %	€ 22.876,2926	€ 31.204,7774
Costo fisso	07. Agevolazioni tariffarie	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo fisso	08. Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCTF	€ 5.744,9800	42,30 %	57,70 %	€ 2.430,1265	€ 3.314,8535
Costo fisso	09. Costi operativi incentivanti (COITF)	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo variabile	10. Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	€ 9.432,8100	42,30 %	57,70 %	€ 3.990,0786	€ 5.442,7314
Costo variabile	11. Costi di trattamento e smaltimento RU indifferenziati (CTS)	€ 17.436,0900	42,30 %	57,70 %	€ 7.375,4661	€ 10.060,6239
Costo variabile	12. Costi della raccolta differenziata per materiale (CRD)	€ 59.793,4500	42,30 %	57,70 %	€ 25.292,6293	€ 34.500,8206
Costo variabile	12. Costi di trattamento e riciclo racc.differenziata (CTR)	€ 30.099,4700	42,30 %	57,70 %	€ 12.732,0758	€ 17.367,3942
Costo variabile	13. Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCTV	€ 7.956,4800	42,30 %	57,70 %	€ 3.365,5910	€ 4.590,8890
Costo variabile	14. Costi operativi incentivanti (COITV)	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale		€ 388.206,9800			€ 164.211,5525	€ 223.995,4274

6.2.5 Gestione silvo-pastorale

Le proprietà silvo-pastorali del Comune di Molveno sono ubicate intorno al paese ed interessano sia le pendici di alcuni massicci del Gruppo di Brenta, sia le pendici del Monte Paganella e comprendono complessivamente 1.356,0200 ha di cui 1.340,8319 ha sono superfici incluse nel piano di assestamento e 15,1881 ha sono escluse.

Secondo il decreto n. 815/34 del 16 giugno 1934 del Commissario pr gli usi civici di Trento e Bolzano, la proprietà di Molveno è gravata dei seguenti diritti di uso civico a favore dei censiti residenti: pascolo, raccolta cascami legna e strammatico, assegnazioni legname uso interno, erbatico. Le modalità di godimento sono stabilite nel regolamento degli usi civici e nelle prescrizioni di massima e polizia forestale. Attualmente gli unici ad essere sfruttati sono il diritto di legnatico e il diritto di pascolo.

Il Comune di Molveno gestisce le attività silvo-pastorali inerenti il proprio territorio in accostamento con il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento e tramite convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di custodia forestale con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore.

Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Il Comune di Molveno dispone di un Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali relativo al periodo 2014-2024 e nel corso del 2023 sono state avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico di revisione dello stesso in vista della prossima scadenza.

Dal 2003, inoltre, attraverso la costituzione dell'Associazione Forestale Paganella Brenta, i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, unitamente ai Comuni di Terlago e Zambana, provvedono in forma congiunta alla gestione del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi ad uso commercio. Tale Associazione è nata per cercare di razionalizzare, qualificare e valorizzare il patrimonio silvo-pastorale dei comuni associati, i quali si impegnano a loro volta a svolgere in forma congiunta gli interventi mirati al miglioramento dei patrimoni comunali ed a pianificare gli aspetti gestionali, a programmare e coordinare le fasi legate all'utilizzazione ed alla successiva commercializzazione del legname. In data 31.05.2024, il Consiglio comunale con deliberazione n. 24 ha approvato il nuovo schema di convenzione per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Forestale Paganella Brenta che scadrà in data 31.12.2025.

In riferimento alle operazioni di taglio, esbosco ed allestimento dei lotti di legname relativi ai Progetti di taglio redatti dal Servizio Foreste della PAT, l'amministrazione comunale ha affidato a ditte specializzate il recupero del legname da opera o la vendita di cippato per gli scarti. Le aree interessate dai lotti di legname lavorati non verranno rimboscate, ma si lascerà che ciò avvenga naturalmente

Per la zona limitrofa alla Malga Tovre verrà effettuato un cambio di coltura per recuperare l'area per l'alpeggio del bestiame; si sta inoltre valutando la possibilità di effettuare lavori di ristrutturazione ed ammodernamento dello "stallone" previa verifica di eventuali contributi provinciali e/o del Parco Naturale Adamello Brenta.



6.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

6.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Il comma 6 dell'art. 162 del TUEL definisce l'equilibrio di cassa stabilendo che *"Il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo."*. Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio.

L'equilibrio di cassa si applica per il primo esercizio considerato dal bilancio di previsione. Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023	2.624.389,77
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2022	2021	2020
Fondo cassa al 31/12	2.819.934,08	3.395.485,46	3.295.113,28

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2023	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
2022	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
2021	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	n. 0	€. 0,00
2022	n. 0	€. 0,00
2021	n. 0	€. 0,00

6.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2023
Sentenze esecutive	€. 57.025,11
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€. 0,00
Ricapitalizzazione	€. 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€. 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€. 0,00
Altro	€. 0,00
Totale	€. 57.025,11

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	€. 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€. 0,00
Ricapitalizzazione	€. 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€. 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€. 0,00
Altro	€. 0,00
Totale	€. 0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	€. 0,00
---	----------------

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 4 dd. 18.03.2024, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha inoltre riconosciuto la legittimità di un ulteriore debito fuori bilancio per € 7.795,60.- derivanti da soccombenza in giudizio e interamente coperto dal relativo Fondo passività potenziali iscritto nel relativo Bilancio di previsione finanziario.

6.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea. Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha rispettato* i vincoli di finanza pubblica.

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio										
	2023		2022		2021		2020		2019	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità interno	X		X		X		X		X	

6.5 Gestione delle risorse umane

Quadro normativo.

La definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

Le norme di ordinamento contenute nel titolo III della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) sono state più volte oggetto di modifica nel corso del 2021 - 2022, in particolare la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2022 ha introdotto alcune modifiche al titolo III con l'obiettivo di semplificare e accelerare ulteriormente le procedure di reclutamento del personale comunale e di ampliare la platea dei candidati ai concorsi per la copertura delle sedi segretarie delle classi superiori a quella iniziale.

Per quanto riguarda i vincoli e le conseguenti possibilità assunzionali le norme di riferimento sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010 che vengono aggiornate almeno annualmente con la legge di stabilità provinciale.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28.11.2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 07.10.2022, prevedendo nel contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

A completamento del quadro di riferimento per le assunzioni di personale va richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 28.04.2023 che sostituisce la precedente deliberazione n. 1798 del 07.10.2022.

In sintesi le regole in merito alle assunzioni di personale da parte di tutti i comuni prevedono che la possibilità di assumere personale sia vincolata al limite della spesa sostenuta nell'esercizio 2019.

Inoltre, la possibilità di assumere personale:

- per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è legata al criterio della "dotazione-standard" ovvero all'adesione volontaria ad una gestione associata secondo determinati criteri riportati nella delibera della Giunta provinciale n. 726 sopra richiamata;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 è legata al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:
 - a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza;
 - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, nonché le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Tra le deroghe al limite di spesa 2019 sono inoltre comprese le assunzioni per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio custodi forestali, bibliotecari).

E' inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del DL 152/2021 convertito nella L. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del medesimo DL.

Per quanto riguarda il personale di polizia locale, in applicazione dell'art. 8 comma 3.2.4 della L.P. 27/2010 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010 tabella B. I contingenti della tabella sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada alle quali dovrà essere aggiunta la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie etc. nella misura massima del 40%. Ogni singolo comune aderente ad una gestione associata di polizia locale dovrà rispettare i contingenti assegnati dalla citata tabella B, qualora le assunzioni vengano effettuate tutte dal comune capofila, dovrà essere considerato quale limite per le assunzioni la sommatoria dei contingenti dei singoli comuni appartenenti alla gestione associata.

E' in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione da parte dei comuni:

- di personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggior afflusso turistico, in deroga alla tabella B sopra citata
- della figura a copertura del posto di comandante
- di personale di polizia locale utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, o qualora il Comune abbia più di 5000 abitanti, se lo stesso ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

Nell'allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale 726/2023 si indicano tra l'altro le modalità di calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisando che deve essere conteggiata la spesa impegnata (Magroaggregato 1 "Retribuzioni lorde") per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cissata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di

affiancamento, ai sensi dell'art. 91 comma 4-bis della L.R. 2/2018, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto. Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell'anno 2019, sia a quella prevista per il 2023, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale e le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente), le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Il quadro di riferimento contrattuale

A livello provinciale in data 30.04.2024 sono stati sottoscritti gli accordi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie Locali sia dell'area non dirigenziale, che della dirigenza e dei segretari comunali. In data 20.09.2024 sono stati inoltre sottoscritti specifici accordi aventi ad oggetto la parte economica del triennio 2022-2024 per l'intero personale del comparto Autonomie Locali (non dirigenziale e Dirigenti/Segretari) e in particolare la corresponsione di arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023.

Nel corso della vigenza del presente D.U.P. saranno presumibilmente sottoscritti i rinnovi contrattuali, i quali, a seguito degli adempimenti di cui all'art. 176 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., saranno applicati al personale dipendente del comune di Molveno.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Con deliberazione consiliare n. 49 dd. 29.11.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha approvato da ultimo le modifiche alla dotazione organica e con successiva deliberazione giunta n. 157 di pari data, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, l'Organo esecutivo ha inoltre adeguato la pianta organica del personale, composta da un totale complessivo di n. 23 dipendenti.

Personale in servizio al 30.06.2024.

Categoria	n. totale	Personale a tempo indeterminato	Altre tipologie (a tempo determinato, stagionali, scavalco)	Previsti in pianta organica
Segretario comunale	1	1	0	1
D evoluto	0	0	0	2
D base	1	1	0	
C evoluto	2	2	0	13
C base	5	3	2	
B evoluto	4	3	1	5
B base	1	1	0	
A	3	0	3	3
TOTALI	17	11	6	24*

*di cui 3 posti ad esaurimento, 6 posti per assunzioni a carattere stagionale ed 1 posto quale assunzione incrementale per lo svolgimento di compiti in gestione associate entrate e personale: la dotazione organica complessiva del personale di ruolo aumenta pertanto di n. 1 unità e si attesta a n. 15 unità.

Il vigente PIAO prevede n. 3 centri di responsabilità e per una trattazione più analitica, si rimanda a quest'ultimo documento. Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio dei Responsabili dei diversi servizi comunali alla data del 30.06.2024

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Servizio Affari generali	Maurizio Vanini
Servizio finanziario	Giulia Dellaidotti
Servizio Tecnico	Gianmarco Marocchi

Durante gli ultimi mesi del 2023 e nel 2024, il comune di Molveno ha provveduto a sostituire il personale cessato dal servizio e da un'analisi della pianta organica così come deliberata con predetto provvedimento n. 157 del 29.11.2023, risultano ancora da coprire i seguenti posti:

- n. 1 Collaboratore amministrativo a tempo pieno - C evoluto 1^ p.r. - (36 ore settimanali);
- n. 1 Funzionario tecnico a tempo pieno - D base 1^ p.r. - (36 ore settimanali).

A decorrere da aprile 2025, il Collaboratore tecnico attualmente Responsabile del servizio tecnico, passerà ad altra Pubblica Amministrazione mediante mobilità volontaria, pertanto il comune di Molveno, in convenzione con il comune di Spormaggiore, ha provveduto a bandire un concorso unificato per la copertura di n. 2 posti di Funzionario tecnico a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato. La procedura è in fase di svolgimento e si presume di poterla concludere entro il 2024 e procedere tempestivamente all'assunzione così da garantire un congruo affiancamento del personale neoassunto.

Nel corso del 2025, il Comune intende inoltre procedere:

- con la progressione verticale per la riqualificazione del personale attualmente in servizio al fine di coprire il suddetto posto di Collaboratore amministrativo a tempo pieno - C evoluto;
- con specifiche selezioni per assunzioni a carattere stagionale di personale da adibire al Servizio di Polizia locale e al cantiere comunale.

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

7.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

Per un'analisi più dettagliata delle entrate si rimanda a quanto riportato all'interno delle relative sezioni della Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2025-2027.

7.1.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacit  di indebitamento.

Di seguito   riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV),   attualmente valorizzata la sola quota pari ad euro 80.603,00.-, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni e scadenza al 2027.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.325.183,77	1.430.500,00	1.311.100,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	377.759,42	300.294,11	245.883,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.680.973,17	1.876.786,16	1.798.780,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.383.916,36	3.607.580,27	3.355.763,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	338.391,64	360.758,03	335.576,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		338.391,64	360.758,03	335.576,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	244.709,11	164.106,11	83.503,11
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		244.709,11	164.106,11	83.503,11
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		481.553,15	343.966,54	206.379,92
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		78.100,00	78.100,00	78.100,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

7.2 Spesa

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (*attendibilità*).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (*correttezza*) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del *principio n. 7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n. 8 - Congruità*).

Per un'analisi più dettagliata delle entrate si rimanda a quanto riportato all'interno delle relative sezioni della Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2025-2027.

7.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

L'articolo 14, comma 27 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - in ottemperanza dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione - dichiara che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto della Costituzione e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

7.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Linee guida relative alla politica del personale

Coerentemente a quanto esposto nella sezione strategica dedicata alle risorse umane, nella presente sezione operativa si espongono le linee guida relativamente alla politica del personale, che si pongono peraltro in continuità con quella già approvata negli anni scorsi. Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010.

La disciplina vigente introdotta dalla legge di stabilità provinciale per il 2021, è stata confermata per il 2022, il 2023 e il 2024 e presumibilmente tali disposizioni verranno inoltre confermate per il prossimo anno anche se alla data di approvazione del presente documento non è ancora stato reso disponibile il Protocollo di finanza locale per il 2025.

In sintesi il quadro normativo prevede che continuerà ad essere possibile l'assunzione di personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato sarà possibile l'assunzione per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario comunale, quale capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa (la partecipazione alla gestione associata con i comuni dell'Altopiano della Paganella).

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie nei limiti del 100% del

- budget assunzionale;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;

Assunzioni a tempo determinato:

- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico operai e personale per il Servizio di Polizia Locale).

Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Segretario comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.
- l'Amministrazione comunale si riserva inoltre la possibilità di aumentare l'orario settimanale del personale assunto a tempo parziale, previa verifica delle effettive esigenze di servizio.

Lavoro agile

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'introduzione massiva del lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti; il graduale superamento dell'emergenza sanitaria ha determinato il progressivo rientro in servizio in presenza di tutti i dipendenti comunali e pertanto la disciplina del lavoro agile dovrà trovare una sua corretta regolamentazione all'interno di una cornice contrattuale e quindi anche le scelte organizzative dell'ente si potranno effettuare in un contesto normativo stabile.

Lo scorso 21 settembre 2022 è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale.

Con deliberazione giuntale n. 150 dd. 15.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il Disciplinare per il lavoro agile nel Comune di Molveno e i relativi allegati schema di contratto-progetto individuale ed informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile, successivamente riapprovati in data 13.03.2024 con deliberazione giuntale n. 35. Si ha provveduto inoltre a sottoscrivere specifico atto di concertazione con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e in data 12.08.2024 si ha provveduto ad attivare la prestazione di lavoro resa in modalità agile per tutti i dipendenti interessati sottoscrivendo appositi contratti-progetto individuali con scadenza semestrale.

L'Amministrazione comunale è intenzionata a riproporre tale tipologia di prestazione lavorativa, previa valutazione positiva dei progetti avviati.

Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte.

Categoria e Livello	Figura professionale	2023	2024	2025
---------------------	----------------------	------	------	------

CE	Collaboratore contabile	1		
CB	Assistente Tecnico	1		
CE	Collaboratore tecnico			1

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni, quali le cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

Per la definizione delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte si rinvia alla competenza della Giunta comunale e al PIAO.

7.2.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice dei contratti di appalto e concessione che va a sostituire il dlgs 50/2016. In Trentino Alto Adige, le nuove disposizioni del dlgs 36/2023 si applicano a decorrere dal 2024.

Una delle principali novità introdotte da parte del nuovo codice è la **digitalizzazione** dell'intero ciclo di vita dell'appalto. Un'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del **subappalto a cascata**, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- **affidamento diretto** fino a **150.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i lavori di importo fino a **1 milione di euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **10 operatori economici**, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- **affidamento diretto** fino a **140.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

Di seguito è elencato il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027, il quale non riporta alcun nuovo dato, ma si rimanda alla successiva sezione "Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi" per la verifica dello stato di avanzamento delle forniture e degli acquisti previsti nei precedenti Documenti di programmazione dell'Ente:

Tipologie risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decretolegge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

7.2.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma pluriennale delle opere pubbliche contiene tutte le opere indicate nel programma di legislatura, e le stesse comporteranno spese di gestione correnti compatibili con la capacità di spesa del comune. Si dà inoltre atto della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le opere previste nel bilancio di previsione sono opere per le quali è disponibile una progettazione minima (almeno preliminare) che consente l'inserimento nel piano delle opere pubbliche; altre opere, inserite nel programma dell'amministrazione e attualmente senza progettazione minima, sono di seguito elencate, e la previsione in bilancio della relativa spesa avverrà solo a seguito dell'acquisizione della progettazione richiesta dalla norma.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 dell'amministrazione.

Per quanto attiene alla descrizione dei singoli investimenti sottoportati, si rimanda alla Sezione 3 - Linee programmatiche di mandato del Presente D.U.P. semplificato.

Quadro delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di investimento sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo	2025	2026	2027
	FPV	€ 13.000,00		
451	TRASFERIMENTO PER REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	€ 9.600,00		
2057	CONTRIBUTO PNRR - M2C4-I4.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005	€ 3.205.000,00		
2124	CONTRIBUTO C/C BIM PIANO OOPP 2025-2027 - M2C4 PNRR CUP E38B22001630005	€ 285.520,00		
2170	FONDO ART. 11 LP 36/1993 - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI (EX FIM DAL 2022)	€ 264.500,00		
2175	FONDO INVESTIMENTI EX ART. 11 LP 36/1993 - BUDGET (DAL 2022)	€ 472.380,00		
2194	CANONI AGGIUNTIVI BIM PROROGA CONCESSIONI DERIVAZIONI ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	€ 795.600,00	€ 63.000,00	
TOTALE		€ 5.045.600,00	€ 63.000,00	€ 0,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere, interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti tra le opere pubbliche

Opere

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma			
						Importo totale spesa	ANNI PRECEDENTI	2025	2026
10	5	2	732300	LAVORI DI RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	2025	€ 580.000,00	€ 480.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
1	5	2	740100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	2025	€ 1.690.000,00	€ 800.000,00	€ 890.000,00	€ 0,00
9	4	2	742200	PNRR - M2C4-I4.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005 - SERVIZI TECNICI E PROGETTAZIONE	2024-2025	€ 364.500,00	€ 364.500,00	€ 0,00	€ 0,00
9	4	2	986700	PNRR - M2C4-I4.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005 - LAVORI COPERTI DA PNRR	2025	€ 3.205.000,00	€ 0,00	€ 3.205.000,00	€ 0,00
9	4	2	986710	PNRR - M2C4-I4.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005 - LAVORI NON COPERTI DA PNRR	2025	€ 646.000,00	€ 0,00	€ 646.000,00	€ 0,00
TOTALE						€ 6.484.500,00	€ 1.644.500,00	€ 4.841.000,00	€ 0,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere ed interventi di manutenzione straordinaria

Interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti nel programma triennale dei lavori pubblici

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma		
						Importo totale spesa	2025	2026
9	5	2	108510	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	2025	€ 22.600,00	€ 22.600,00	€ 0,00
1	8	2	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	2025	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
9	3	2	732900	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ALLE ISOLE ECOLOGICHE E AL CENTRO RACCOLTA MATERIALI	2025	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 0,00
1	6	2	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
8	2	2	740500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
4	2	2	741300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	2025	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00

1	6	2	742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
11	1	2	860100	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	2025	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
9	4	2	971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
9	4	2	971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
1	6	2	980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2026	€ 26.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
8	1	2	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI STRADALI COMUNALE	2026	€ 110.000,00	€ 60.000,00	€ 50.000,00
TOTALE						€ 267.600,00	€ 204.600,00	€ 63.000,00

Progetti di investimento inseriti in area di inseribilità

L'inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche e il conseguente inserimento della previsione di spesa nel bilancio di previsione avverrà una volta acquisita la progettazione minima prevista dalla legge o a seguito di ammissione dell'intervento di spesa a contributo.

Descrizione dell'intervento
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' ROCCHETTA
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO GENZIANELLA
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' DEFT
REALIZZAZIONE AREA PER CANI
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA DI ACCESSO LOCALITA' CICLAMINO - 2° STALCIO
ACQUISTO NUOVA SPAZZATRICE PER IL CANTIERE COMUNALE
AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO
REALIZZAZIONE STRUTTURA DI SERVIZIO ZONA LIDO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CASETTA ALPINI"
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER MANIFESTAZIONI
PROGETTAZIONE, ESPROPRIO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VALBIOLE

In calce al presente DUP viene riportato l'elenco completo degli investimenti in programma nel triennio 2025-2027 con le relative fonti di finanziamento, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

7.2.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Capitolo	Descrizione dell'intervento	Importo opera	Importo imputato al 2024 ed esercizi precedenti
51	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP I21F22003880006	€ 27.408,47	€ 27.408,47
52	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP I21F24000110006	€ 2.700,00	€ 0,00
53	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" - CUP I21F22002320006	€ 14.000,00	€ 4.819,00
54	M1C1 - INVESTIMENTO 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) - CUP I51F22009990006 - PNRR	€ 10.800,00	€ 3.177,61
55	M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ANSC - PNRR	€ 24.000,00	€ 24.000,00
56	M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITAL/SEND - CUP I21F22004840006 - PNRR	€ 23.147,00	€ 23.147,00
731700	DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE	€ 46.244,10	€ 46.244,10
732200	COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE PARCO PESCHIERE	€ 310.000,00	€ 3.706,36
732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	€ 480.000,00	€ 480.000,00
732400	REALIZZAZIONE PERCORSO KNEIPP	€ 5.000,00	€ 3.806,40
732900	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ALLE ISOLE ECOLOGICHE E AL CENTRO RACCOLTA MATERIALI	€ 164.000,00	€ 164.000,00
740100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	€ 800.000,00	€ 800.000,00
742200	PNRR - M2C4-I4.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP 38B22001630005 - SERVIZI TECNICI E PROGETTAZIONE	€ 364.500,00	€ 243.194,71
971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	€ 167.425,12	€ 158.866,62
971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO	€ 220.828,68	€ 208.539,70
973200	ACQUISTO PALI E MATERIALI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 77.000,00	€ 77.000,00
973300	ACQUISTO PALI E MATERIALI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA PARCO LUNGOLAGO	€ 90.000,00	€ 90.000,00
973400	LAVORI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA AREE VERDI LIDO DI MOLVENO	€ 224.000,00	€ 224.000,00
980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 13.000,00	€ 13.000,00
982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	€ 186.152,05	€ 173.082,40
986600	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE ANNO 2024 - CAP. 2106 CONTRIBUTO STATALE L. 160/2019	€ 215.000,00	€ 212.000,00
TOTALE		€ 3.061.605,42	€ 2.979.992,37

7.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri.

Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.574.735,58								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.923,75	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		58.537,65	47.000,00	47.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	1.989.700,60	1.311.100,00	1.311.100,00	1.311.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.633.617,93	3.322.621,40	3.322.160,00	3.322.160,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	417.519,64	245.883,00	245.883,00	245.883,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		47.000,00	47.000,00	47.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.486.370,76	1.798.780,00	1.798.780,00	1.798.780,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.450.332,95	5.032.600,00	63.000,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.321.024,08	5.045.600,00	63.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.343.923,95	8.388.363,00	3.418.763,00	3.355.763,00	Totale spese finali	13.954.642,01	8.368.221,40	3.385.160,00	3.322.160,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.603,00	80.603,00	80.603,00	80.603,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.270.280,84	912.600,00	912.600,00	912.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.157.066,79	912.600,00	912.600,00	912.600,00
Totale Titoli	14.214.204,79	9.900.963,00	4.931.363,00	4.868.363,00	Totale Titoli	15.792.311,80	9.961.424,40	4.978.363,00	4.915.363,00
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	996.628,57								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.788.940,37	9.961.424,40	4.978.363,00	4.915.363,00	TOTALE COMPLESSIVO	15.792.311,80	9.961.424,40	4.978.363,00	4.915.363,00

7.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività.

Missioni - Obiettivi			
Missione		Programmi	Finalità
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi. Rientra in questo programma la gestione dell'ufficio e dell'ufficio tributi. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica. La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.
		02 Segreteria generale	
		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
		04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		06Ufficio tecnico	
		07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
3	Ordine pubblico e sicurezza	11 Altri servizi generali	
		01 Polizia locale e amministrativa	La missione comprende la spesa sostenuta dall'ente per il servizio di polizia locale.
4	Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	La missione comprende la spesa derivante dalle convenzioni in essere per la gestione delle istituzioni scolastiche.
		02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
		06 Servizi ausiliari all'istruzione	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero 02 Giovani	La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.
7	Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica .
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	La missione comprende la previsione di spesa relativa all'indennità di vigilanza edilizia/urbanistica spettante al personale dell'ufficio tecnico e la spesa per eventuali restituzioni di oneri di urbanizzazione.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.
		02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
		03 Rifiuti	
		04 Servizio idrico integrato	
		05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.
11	Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	La missione comprende le spese per la Locale commissione Valanghe e per tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e gli interventi previsti sulle caserme.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali delle famiglie e della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.
		02 Interventi per la disabilità	
		04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
		05 Interventi per le famiglie	
		08 Cooperazione e associazionismo	
		09 Servizio necroscopico e cimiteriale	
14	Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	La missione comprende la previsione di spesa relativa "Contributi ad operatori economici a valere sul F.do di sostegno attività economiche, artigianali e commerciali".
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	La missione comprende la quota annua della spesa per la realizzazione del teleriscaldamento, e il canone demaniale per la derivazione idrica sul Rio Danerba.
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Relativa alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali e locali.
20	Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il fondo crediti dubbia esigibilità.
		02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
		03 Altri fondi	
50	Debito pubblico	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Il comune di Valdaone non ha in essere e neanche in programma l'assunzione di mutui, la previsione di spesa è relativa al piano di restituzione alla P.A.T. della quota capitale dei mutui estinti anticipatamente.
60	Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

7.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed

economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.430.560,95	1.415.596,25	1.415.596,25
	di cui già impegnato	143.487,95	70.383,23	55.737,28
	di cui fondo pluriennale vincolato	38.250,00	38.250,00	38.250,00
	previsione di cassa	2.310.784,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	923.000,00	13.000,00	0,00
	di cui già impegnato	901.437,50	11.437,50	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.117.760,04		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.353.560,95	1.428.596,25	1.415.596,25
	di cui già impegnato	1.044.925,45	81.820,73	55.737,28
	di cui fondo pluriennale vincolato	38.250,00	38.250,00	38.250,00
	previsione di cassa	4.428.544,99		

7.4.2 Missione 02 - Giustizia

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

7.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	103.978,03	106.400,00	106.400,00
	di cui già impegnato	828,03	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.250,00	3.250,00	3.250,00
	previsione di cassa	154.624,93		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.633,22		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	103.978,03	106.400,00	106.400,00
	di cui già impegnato	828,03	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.250,00	3.250,00	3.250,00
	previsione di cassa	157.258,15		

7.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asilo nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	56.800,00	56.800,00	56.800,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	133.098,57		
Titolo 2	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	18.566,86		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	61.800,00	56.800,00	56.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	151.665,43		

7.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	1.711,40	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.377,94		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	di cui già impegnato	1.711,40	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.377,94		

7.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnato	1.150,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.849,34		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	56.637,50		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnato	1.150,66	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.486,84		

7.4.7 Missione 07 - Turismo

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	260.335,00	260.335,00	260.335,00
	di cui già impegnato	24.494,00	10.722,00	352,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	450.607,88		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	126.306,40		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	260.335,00	260.335,00	260.335,00
	di cui già impegnato	24.494,00	10.722,00	352,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	576.914,28		

7.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	183.770,00	183.770,00	183.770,00
	di cui già impegnato	62.092,40	49.500,00	22.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	308.374,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	75.000,00	50.000,00	0,00
	di cui già impegnato	21.278,92	21.278,92	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	505.969,23		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	258.770,00	233.770,00	183.770,00
	di cui già impegnato	83.371,32	70.778,92	22.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	814.343,44		

7.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la

protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	457.118,67	456.450,00	456.450,00
	di cui già impegnato	232.674,74	200.667,02	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	previsione di cassa	1.040.802,69		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.937.600,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	22.566,03	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.382.696,51		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	4.394.718,67	456.450,00	456.450,00
	di cui già impegnato	255.240,77	200.667,02	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	previsione di cassa	5.423.499,20		

7.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	138.100,00	140.600,00	140.600,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.500,00</i>	<i>2.500,00</i>	<i>2.500,00</i>
	previsione di cassa	228.461,94		
Titolo 2	previsione di competenza	100.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.081.309,63		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	238.100,00	140.600,00	140.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.500,00</i>	<i>2.500,00</i>	<i>2.500,00</i>
	previsione di cassa	1.309.771,57		

7.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.777,40		
Titolo 2	previsione di competenza	5.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.144,69		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	23.000,00	18.000,00	18.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	93.922,09		

7.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi

negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministratozione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministratozione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	86.000,00	86.000,00	86.000,00
	di cui già impegnato	2.833,47	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	146.770,80		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	86.000,00	86.000,00	86.000,00
	di cui già impegnato	2.833,47	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	146.770,80		

7.4.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

7.4.14 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00		

7.4.15 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

7.4.16 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

7.4.17 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

7.4.18 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	178.508,75	198.458,75	198.458,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	178.508,75	198.458,75	198.458,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.000,00		

7.4.19 Missione 50 - Debito pubblico

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	80.603,00	80.603,00	80.603,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.603,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	80.603,00	80.603,00	80.603,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.603,00		

7.4.20 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo I della spesa

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600.000,00		

7.4.21 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale
Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	912.600,00	912.600,00	912.600,00
	di cui già impegnato	8.493,92	6.491,60	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.157.066,79		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	912.600,00	912.600,00	912.600,00
	di cui già impegnato	8.493,92	6.491,60	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.157.066,79		

7.5 Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 26.08.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. L'art. 7 della L.P. 19 del 29.12.2016 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), stabilisce che gli enti locali effettuano, in via straordinaria una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 11.10.2017 ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni come da art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare".

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 50 del 10.12.2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 3 novembre 2020, con la quale si sottolinea che, in Provincia di Trento ed ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, la revisione adottata dagli Enti locali in materia societaria ha valore triennale, a differenza di quanto previsto a livello nazionale e pertanto la revisione per gli anni 2018-2019-2020 aveva carattere facoltativo.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 64 del 09.12.2021 ha approvato la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Molveno alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 18, co 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, disposizioni che assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Entro il 31.12.2024 l'Amministrazione comunale provvederà ad approvare la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Molveno ai sensi dell'articolo 18, co 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, disposizioni che assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Sito internet	Società	Codice Fiscale	Partecipazione	Importo partecipazione
www.sitm.it	Società Incremento Turistico Molveno spa	00180390221	100%	958.000,00 €
www.visitdolomitiipaganella.it	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.c.r.l.	01902590221	9,615%	12.500,00 €
www.comunitrentini.it	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	01533550222	0,51%	51,64 €
www.molveno.it	Molveno Holiday s.con.r.l	01901050227	15,80%	7.200,00 €
www.trentinodigitale.it	Trentino Digitale spa	00990320228	0,0098%	343,00 €
www.primieroenergia.com	Primiero Energia spa	01699790224	0,105%	10.390,00 €
www.trentinorisconsinspa.it	Trentino Riscossioni spa	02002380224	0,0111%	111,00 €
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia spa	01614640223	0,03%	63.000,00 €
www.set.tn.it	Set distribuzione spa	01932800228	0,5%	1.540.791,24 €
www.geaservizi.com	G.E.A.S spa	01811460227	0,88%	10.000,00 €
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel spa	01104410228	19,54%	500.000,00 €
www.asia.tn.it	Azienda Speciale Igiene Ambientale	00139620228	5,4%	28.398,03 €
www.trentinotrasporti.it	Trentino Trasporti s.p.a.	01807370224	0,00015%	49,00 €

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Sito internet	Società	Tramite	Codice Fiscale	Partecipazione
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Digitale spa	02307490223	8,33%
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Riscossioni spa	02307490223	8,33%
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Trasporti Esercizio spa	02307490223	8,33%
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel spa	SITM SPA	01104410228	8,33%
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia spa	Primiero Energia spa	01614640223	0,59%

7.6 Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati

Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati

SITM S.p.A.

Si richiamano di seguito i provvedimenti consiliari con cui sono stati approvati i precedenti atti di indirizzo nei confronti della società controllata S.I.T.M. S.p.A.:

- deliberazione n. 45 dd 06.09.2021, con cui sono stati definiti gli obiettivi strategici;
- deliberazione n. 34 dd 26.06.2023, con cui è stato garantito l'accesso gratuito alla piscina comunale da parte dei ragazzi minorenni residenti di Molveno;
- deliberazione n. 5 dd. 18.03.2024, con cui è stato demandato alla società controllata il rifacimento del manto in erba sintetica del campo da calcio, nonché per l'accesso gratuito alla piscina comunale dei ragazzi residenti di età inferiore a 18 anni;
- deliberazione n.11 dd. 15.05.2024, con cui si ha disposto di compartecipare alla spesa sostenuta dal Comune per il servizio di trasporto urbano organizzato nella stagione estiva e si ha demandato alla società controllata la realizzazione di un campo da basket, uno da pickleball e uno da tennis.

Con riferimento alle attività che ordinariamente vengono delegate dal Comune a SITM S.p.A., con l'approvazione del presente documento si intendono già formulati specifici atti di indirizzo per le seguenti attività, demandando a successivi provvedimenti Giuntali la definizione e individuazione degli aspetti tecnico-gestionali per la relativa implementazione:

- gestione del parcheggio "Ischia" con rimborso totale/parziale delle spese sostenute;
- gestione dell'edificio "Ex segheria Taialacqua" con rimborso totale/parziale delle spese sostenute;
- cura, di concerto con la Giunta comunale, della stagione teatrale con rimborso totale/parziale delle spese sostenute (al netto degli eventuali incassi);
- compartecipazione alla spesa sostenuta da parte del Comune per il servizio di trasporto urbano.

ASIA

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale di Lavis con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo. In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Lavis ha quindi predisposto a firma del sindaco pro tempore Pellegrini Graziano, in data 30 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni in essere. Tale piano è stato confermato nelle conclusioni in data 29.03.2016 dal sindaco pro tempore Brugnara Andrea ed a seguito dell'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) dalle deliberazioni consiliari n. 39/2017 e 49/2018 di ricognizione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni.

Con deliberazione n. 188 dd. 06/07/2021, è stata approvata dal Comune di Lavis la modifica atto di indirizzo approvato con deliberazione della giunta comunale n. 108/2013, in recepimento delibera n. 5 dd. 25/06/2021 dell'assemblea di asia per modifica indirizzi relativi a importo massimo della retribuzione dei dirigenti del consorzio azienda ASIA, deliberando di "di modificare, in esecuzione delle volontà dei comuni soci espressa con la deliberazione dell'assemblea di ASIA n. 5 dd. 25/06/2021, il punto 4 dell'atto di indirizzo alla società partecipata ASIA nell'esercizio dell'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.P. 27/2010 e del protocollo d'intesa del 20 settembre 2012; approvato con precedente deliberazione n. 108/2013, modificando il limite delle retribuzioni dei dirigenti e fissando il nuovo limite nell'importo massimo previsto per i dirigenti delle società partecipate della Provincia di Trento, da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 dd. 09/05/2018, che fissa il compenso massimo annuo complessivo ed omnicomprensivo in euro 155.000,00,

mantenendo invariate tutte le altre indicazioni.

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Il nuovo MTR-2 prevede:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico-finanziari, la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nell'area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nei PEF 2020 e 2021 come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi: b uguale a 0,6; $\delta \cdot (1 + \omega \delta \cdot \bar{z})$ uguale a 0,84, con $\omega \delta \cdot \bar{z}$ uguale a 0,4.

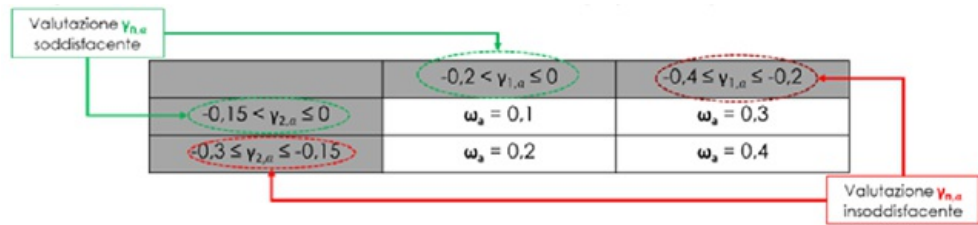
Nel piano economico finanziario del 2022-2025 l'Ente Territorialmente Competente dovrà definire il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le

modalità definite nel MTR-2.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo $[0,3;0,6]$) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- g_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- g_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.



Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

In generale quindi:

- δ' può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3,0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;
- $\delta' (1 + \omega_{g_2})$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{SC}), ω_{g_2} può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1,0,4]$.

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, visti i livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF 2022-2025 come fatto nei PEF 2020 e 2021.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (Xa) che a sua volta definisce il parametro cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

- = tasso di inflazione programmata, 1,7%
- = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove Xa :

		Coeff _{g-2} > Benchmark	Coeff _{g-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+y _g) ≤ 0.5	Fattore di recupero di produttività: 0,3% < Xa ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < Xa ≤ 0,3%
	LIVELLO AVANZATO (1+y _g) > 0.5	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < Xa ≤ 0,3%	Fattore di recupero di produttività: Xa = 0,1

Nel PEF 2020 e 2021 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro" (QL);
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
4. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);

5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi (CK);
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella (QL-PG);
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
11. Adozione di sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2022-2025 attualmente approvato dai singoli comuni gestiti da ASIA considera i dati contabili 2020.

Tale dinamica non ha permesso quindi di intercettare incrementi dei costi effettivamente sostenuti dal gestore che si verificano nell'anno di riferimento (anno 2022), tra i più rappresentativi:

- Adeguamento dei costi di smaltimento rifiuti indifferenziati e costi di recupero del multimateriale;
- Incremento dei costi di carburante ed energia;
- Incremento dei costi di personale anche per adeguamento del CCNL.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non ha permesso la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento del PEF 2022-2025 (c.d. aggiornamento infra periodo) per le annualità di PEF 2023-2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 (quindi il 2021), introducendo costi di natura previsionale che permettano di riportare nel PEF gli elementi di incrementi di costo illustrati che generano un disallineamento rispetto all'attuale piano economico finanziario approvato.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a =0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a =0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a ≤ 4 %	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a ≤ 4 %

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA; i costi unitari effettivi non superano il Benchmark di riferimento (costi ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA), nonché considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025:

Fattore		Anno a		
		min	medio	max
1	b	0,3	0,45	0,6
2	ω	0,1	0,25	0,4
3	b (1+ ω)	0,33	0,56	0,84
4	y_1	-0,4	-0,2	0
5	y_2	-0,3	-0,15	0
6	rpi	1,70%	1,70%	1,70%
7	X_a	0,30%	0,20%	0,10%
8	QL_a	0	2%	4%
9	PG_a	0	1,50%	3%
10	ρ	1,40%	5,00%	8,60%

7.7 Altri eventuali strumenti di programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi.

Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali.

Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile.

Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi.

Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori.

Attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini.

Migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

Per una trattazione più esaustiva degli aspetti relativi all'anticorruzione si rimanda a quanto previsto dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2025																					
CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	AVANZO VINCOLATO A BILANCIO C/CAPITALE CAP. 5	AVANZO DESTINATO C/CAPITALE CAP. 6	AVANZO LIBERO C/CAPITALE CAP. 7	CONTRIB. LOCALI DIVERSI PAT	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI CAP. 1930	PERMUTE IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO cap. 2194	SOVRACCONI RIVENDICACCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al c/capitale	Altre entrate correnti a finanziamento c/capitale	FPV IN ENTRATA
148510	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	22.600,00 €					9.600,00 €														13.000,00 €
731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	5.000,00 €															5.000,00 €				
732300	RIFACIMENTO VIABILITA' - INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	100.000,00 €															100.000,00 €				
732900	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ALLE ISOLE ECOLOGICHE E AL CENTRO RACCOLTA MATERIALI	44.000,00 €							42.000,00 €								2.000,00 €				
739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	10.000,00 €							10.000,00 €								590.000,00 €				
741100	ISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	890.000,00 €						300.000,00 €													
741500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	10.000,00 €							10.000,00 €												
741300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €															5.000,00 €				
742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	10.000,00 €							10.000,00 €												
742200	PNRR - M2C4-H.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005 - SERVIZI TECNICI E PROGETTAZIONE	- €																			
840100	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	5.000,00 €															5.000,00 €				
971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	10.000,00 €							10.000,00 €												
971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	10.000,00 €							10.000,00 €												
980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.000,00 €															13.000,00 €				
982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE E SENTERISTICA COMUNALE	60.000,00 €							10.000,00 €								50.000,00 €				
986700	PNRR - M2C4-H.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005 - LAVORI COPERTI DA PNRR	3.205.000,00 €							3.205.000,00 €												
986701	PNRR - M2C4-H.2_230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B22001630005 - LAVORI NON COPERTI DA PNRR	646.000,00 €						172.380,00 €	162.500,00 €								25.600,00 €	285.520,00 €			
TOTALI		5.045.600,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9.600,00 €	472.380,00 €	264.500,00 €	3.205.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	795.600,00 €	285.520,00 €	0,00 €		13.000,00 €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2026

CAPI	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI	PERMUTE IMMOBILI E TERRENI CAP.1930	ALIENAZIONI IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVRACANONI RIVERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al c/capitale	Altre entrate correnti a finanziamento c/capitale	EPV IN ENTRATA
98500	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	- €															
98510	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	- €															
98520	RIAFICAMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAIO - VIA NAZIONALE	- €															
98600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	- €															
98610	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	0,00 €															
98620	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	- €															
98630	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	- €															
98640	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	- €															
98650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	- €															
98660	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	- €															
98670	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.000,00 €											13.000,00 €				
98680	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	50.000,00 €											50.000,00 €				
98690	PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E3B822001630005 - LAVORI COPERTI DA PNRR	0,00 €															
98700	PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E3B822001630005 - LAVORI NON COPERTI DA PNRR	0,00 €															
98710	PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E3B822001630005 - LAVORI NON COPERTI DA PNRR	0,00 €															
98720	TOTALI	63.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	63.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2027																	
CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	PERMESSI DI COSTRUIRE Cap. 2185	SANZIONI URBANISTICHE Cap. 2186	ALIENAZIONE BENI MOBILI DIVERSI	PERMUTE IMMOBILI E TERRENI CAP.1930	ALIENAZIONI IMMOBILI E TERRENI CAP. 1931	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVRACANONI RIVIERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	Entrate correnti destinate ex lege al c/capitale	Altre entrate correnti a finanziamento c/capitale	FPV IN ENTRATA
98570	REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE AZIENDALE DEI BENI SILVO PASTORALI	- €															
98640	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	- €															
986300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	- €															
98600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	- €															
986100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	0,00 €															
986500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	- €															
986300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	- €															
742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	- €															
980100	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	- €															
971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	- €															
971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO - RILEVANTE IVA	- €															
980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	- €															
982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	- €															
986700	PNRR - M2C4-I4.2.230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE - DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B220016350005 - LAVORI COPERTI DA PNRR	0,00 €															
986701	PNRR - M2C4-I4.2.230 - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE - DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO CUP E38B220016350005 - LAVORI NON COPERTI DA PNRR	0,00 €															
TOTALI		- €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

COMUNE DI MOLVENO - PROVINCIA DI TRENTO

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO IN AREA DI INSERIBILITA'

DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' ROCCHETTA	In corso di definizione
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO GENZIANELLA	3.900.000,00 €
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' DEFT	1.100.000,00 €
REALIZZAZIONE AREA PER CANI	In corso di definizione
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA DI ACCESSO LOCALITA' CICLAMINO - 2° STALCIO	531.980,00 €
ACQUISTO NUOVA SPAZZATRICE PER IL CANTIERE COMUNALE	In corso di definizione
AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO	337.300,00 €
REALIZZAZIONE STRUTTURA DI SERVIZIO ZONA LIDO	927.220,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI	60.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CASETTA ALPINI"	In corso di definizione
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER MANIFESTAZIONI	In corso di definizione
PROGETTAZIONE, ESPROPRIO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VALBIOLE	250.000,00 €
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO IN ARE A DI INSERIBILITA'	7.106.500,00 €

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Si ha inoltre verificato che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la "Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" ed in particolare, per quanto concerne le annualità dal 2020 al 2024 delle piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) inizialmente confluiti nel PNRR, questi investimenti sono stati poi successivamente de-finanziati nel corso del 2024.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione	Oggetto
Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

MISSIONE 1 E MISSIONE 2

Il comune si è candidato agli interventi o beneficia di contributi a valere sul PNRR come di seguito illustrato in tabella:

Miss. Comp. PNRR	CUP	Investimento PNRR	Importo intervento da candidare / candidato	Importo finanziamento PNRR	Importo previsione spesa a bilancio	Esito candidatura
M1C1	I21F22002320006	SPID/CIE	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	Finanziato con Decreto n. 25-4/2022.
M1C1	I21F24000110006	AppIO	€ 2.700,00	€ 2.673,00	€ 2.700,00	Finanziato con Decreto n. 175-2/2023.
M1C1	I21F22003880006	Sito e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	€ 79.922,00	€ 79.922,00	€ 31.492,32	Finanziato con Decreto n.135-1/2022.
M1C1	I21C22000690006	Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 47.247,00	€ 47.247,00	€ 14.688,80	Finanziato con Decreto n.85-1/2022. Intervento asseverato positivamente in data 09.07.2024 e attualmente in verifica
M1C1	I51F22009990006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 10.172,00	€ 10.172,00	€ 10.800,00	Finanziato con Decreto n. 152-3/2022
M1C1	Da richiedere.	Estensione dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione ANSC	€ 24.000,00	€ 3.928,40	€ 24.000,00	Candidatura da proporre entro il 24.11.2024.
M1C1	I21F22004840006	Piattaforma notifiche digitali/SEND	€ 23.147,00	€ 23.147,00	€ 23.147,00	Candidatura accettata e in attesa di finanziamento.
M2C4	E38B22001630005	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	€ 4.215.500,00	€ 3.205.000,00	€ 4.215.500,00	Finanziato con Decreto direttoriale n. 299/2024 - Candidatura proposta dal Comune di Andalo quale ente capofila della Convenzione di cui alla deliberazione consiliare 41/2022.

M2C4	I29J21004380001 I22E22000300001 I22E23000030001 I22E23000040001	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - efficientamento energetico e sviluppo territoriale 2020-2024	Progetti totalmente defINANZIATI PNRR articolo 33 DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.
------	--	---	---

Con deliberazione giuntale n. 110 dd. 07.08.2023, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, si ha affidato l'incarico alla società in house Trentino Digitale S.p.A. per la fornitura attraverso l'area Enti Locali, di servizi professionali di accompagnamento e supporto per il monitoraggio degli avvisi PNRR, l'acquisizione delle relative risorse, la loro destinazione nel contesto della realizzazione degli interventi e per la rendicontazione delle spese a valere sui fondi PNRR rientranti nella M1C1.

Il Comune di Molveno, con deliberazione consiliare n. 41 dd. 21.10.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha approvato specifica convenzione per delegare il Comune di Andalo, che in conseguenza si configura come Soggetto proponente, a presentare, con il supporto della Società in House G.E.A.S. spa, domanda di finanziamento a valere sulla linea di investimento 4.2, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Il Comune di Andalo, ente capofila della suddetta convenzione, con il supporto di G.E.A.S. spa ha proposto per conto del Comune di Molveno la candidatura del progetto approvato con deliberazione consiliare n. 40 dd. 21.10.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, che prevede un costo complessivo dell'intervento di € 4.214.717,24.-.

Con Decreto Direttoriale MIT n. 203 di data 6 maggio 2024, è stata formalmente approvata la graduatoria delle proposte di finanziamento relative agli interventi PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, comprendente anche quello previsto per i Comuni della Provincia di Trento e facenti parte della Convenzione sopra citata.

Con successivo Decreto Direttoriale MIT n. 299 di data 21 giugno 2024, il Comune di Molveno è stato formalmente indicato quale Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore per l'intervento M2C4-I.4.2_230 unitamente al Comune di Andalo già indicato per tali ruoli nel precedente decreto, e tale specificazione consente l'iscrizione dell'opera all'interno del bilancio dell'ente territorialmente competente e non dell'ente capofila di convenzione (comune di Andalo), come inizialmente indicato dal suddetto Decreto Direttoriale MIT n. 203/2024.

Come emerso agli incontri tenutisi con la società in house Geas S.p.A, ricorre la necessità di procedere celermente con l'affidamento degli incarichi di progettazione così da poter procedere nel minor tempo possibile con la successiva aggiudicazione dei lavori, al fine di rispettare il cronoprogramma imposto dal MIT e dall'Unione Europea, che vendono il termine ultimo di rendicontazione nel mese di giugno 2026.

Verificata, altresì, la possibilità di imputare la spesa relativa ai "soli" servizi tecnici, ai sensi dell'articolo 1, co. 4 del D.L. 32/2019, con la specificazione che ciò può avvenire solo per opere aventi una "ragionevole e probabile fattibilità sia in termini tecnici che finanziari", nell'annualità 2024 si ha provveduto a stanziare la disponibilità necessaria per l'affidamento.

dei servizi tecnici propedeutici all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica comunale, previsti invece per il 2025.

La gestione del finanziamento PNRR M2C4 per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti sarà effettuata dal Comune di Molveno, quale soggetto proponente ed attuatore congiuntamente a G.E.A.S. S.p.A., prevedendo controlli interni preventivi e successivi effettuati da parte del Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese in parola secondo quanto di volta in volta riportato nel prospetto relativo alle spese di investimento e le relative fonti di finanziamento.

L'intervento alla rete acquedottistica comunale è realizzato al fine di migliorare l'attuale infrastruttura in un'ottica di contenimento degli sprechi e di efficientamento del Servizio Idrico integrato dell'intero territorio comunale anche mediante la digitalizzazione di alcune fasi di tale attività, quale la registrazione delle letture dei contatori e l'analisi di consumi anomali; per tale opera non si prevedono oneri indotti successivi ulteriori alle ordinarie manutenzioni e al contempo si auspica di riscontrare una riduzione delle perdite che si registrano annualmente, a beneficio pertanto dell'intera Comunità.